



**ESTRATTO RASSEGNA STAMPA
ASSOPORTI**

Mercoledì, 23 gennaio 2019

ESTRATTO RASSEGNA STAMPA ASSOPORTI

Mercoledì, 23 gennaio 2019

Prime Pagine

23/01/2019 Prima Pagina Corriere della Sera	1
23/01/2019 Prima Pagina Il Fatto Quotidiano	2
23/01/2019 Prima Pagina Il Foglio	3
23/01/2019 Prima Pagina Il Giornale	4
23/01/2019 Prima Pagina Il Giorno	5
23/01/2019 Prima Pagina Il Manifesto	6
23/01/2019 Prima Pagina Il Mattino	7
23/01/2019 Prima Pagina Il Messaggero	8
23/01/2019 Prima Pagina Il Resto del Carlino	9
23/01/2019 Prima Pagina Il Secolo XIX	10
23/01/2019 Prima Pagina Il Sole 24 Ore	11
23/01/2019 Prima Pagina Il Tempo	12
23/01/2019 Prima Pagina Italia Oggi	13
23/01/2019 Prima Pagina La Nazione	14
23/01/2019 Prima Pagina La Repubblica	15
23/01/2019 Prima Pagina La Stampa	16
23/01/2019 Prima Pagina MF	17

Primo Piano

22/01/2019 Ferpress Il CNEL avvia ciclo di audizioni su semplificazione nella logistica. Si...	18
22/01/2019 Ferpress Fit-Cisl: Diamante, Cnel ci convochi su semplificazione normativa...	19
22/01/2019 Informazioni Marittime Informazioni Marittime: Verso una legge quadro della logistica. Audizioni...	20
22/01/2019 Messaggero Marittimo Porti: al Cnel audizioni su semplificazioni nella logistica	21
23/01/2019 Il Fatto Quotidiano Pagina 16 Porti Spa, con l'idea leghista di aprire ai privati si rischia una...	23
22/01/2019 Primo Magazine Marina mercantile: aggiornata la Convenzione sul lavoro marittimo	25
22/01/2019 Il Nautilus Le AdSP ora possono migliorare la sostenibilità ambientale	26

Dai Porti

22/01/2019 Ansa Porti: Marsilio, parità ad Ancona o Abruzzo cambia strategia	28
23/01/2019 Corriere del Mezzogiorno Pagina 2 Studio francese: porto elettrificato, si eviterebbero 500 morti	29
23/01/2019 Il Resto del Carlino Pagina 25 Ravenna, crociere alla deriva	31
23/01/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 6 Porto, i cinesi vanno di corsa Nuove assunzioni entro il 2019	33
23/01/2019 La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 41 Le autorità convocate oggi da Rixi Ma l'obiettivo è la...	34
22/01/2019 Messaggero Marittimo Il contrasto AdSp-Capitaneria sta facendo il suo corso	35
22/01/2019 The Meditelegraph Rixi, sopralluogo alla piattaforma di Vado: «Accelerare i...	36
23/01/2019 La Sicilia Pagina 2 Pronti al dialogo e tutti Sì Ponte «Ma ora si cominci a...	37

23/01/2019 MF Pagina 1	ANTONIO GIORDANO	
Sotto il Vulcano gli industriali etnei chiedono la Zes. La sponda di Turano		39
23/01/2019 Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	CARMEN VESCO	
«Corso in Blue economy: si va a tappe forzate Le lezioni al via nel...		41
23/01/2019 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 1		
Porto, palla al Tar E c'è chi teme la fuga dei turchi		43
23/01/2019 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10	ALESSIO PIGNATELLI	
Porto, attesa la decisione del Tar		44
23/01/2019 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10		
I cinesi investono 235 milioni ma scelgono Ravenna		46
23/01/2019 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11		
Tutti con la multinazionale per paura della grande fuga		47
22/01/2019 Primo Magazine	maurizio de cesare	
L'Adsp Mam investe nella sicurezza per i lavoratori portuali		49
22/01/2019 Seareporter		
Audizione ASSOCOSTIERI alla X Commissione Attività Produttive della...		50

Focus

22/01/2019 inforMARE		
Le associazioni tedesche della logistica temono che gli interessi...		52
23/01/2019 La Repubblica Pagina 24	FILIPPO SANTELLI	
Pechino apre a Trump comprando il riso Usa		53
23/01/2019 MF Pagina 12	FRANCESCO BERTOLINO	
Fincantieri, altra commessa Usa		55
22/01/2019 The Meditelegraph	di Giorgio Carozzi	
Confetra: «Stop alla selva di norme, bisogna semplificare»		57

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2019

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 144 - N. 19

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281



Realità virtuale Sentirsi un albero per un giorno di Giuliana Ferraino a pagina 21

FONDATA NEL 1876



Domani su 7 Economia, costi e stipendi Se la classe media si scioglie la candela sociale si spegne di Beppe Severgnini nell'inserto in edicola



Servizio Clienti - Tel. 02 63797510 mail: servizioclienti@corriere.it

Il vero interesse nazionale

IL PAESE PRIMA DEL PARTITO

di Mario Monti

In Italia infuriano da giorni le polemiche sulla storia della colonizzazione francese e sulla zona franco in Africa. Minore attenzione è stata dedicata all'impegno preso ieri ad Aquisgrana da Francia e Germania, di rafforzare la loro cooperazione bilaterale nel quadro della Ue e della zona euro. Una politica che pensasse davvero a «prima gli italiani» e all'«interesse nazionale» non avrebbe esitazioni. I Paesi chiave della zona euro sono tre: Germania, Francia, Italia. Questo fatto — dovuto alla dimensione del nostro Paese e al profondo grado di integrazione economica e finanziaria che lo lega al nucleo centrale dell'Europa — è evidente nel bene e nel male. Nel male, come si è visto nel 2011. La crisi finanziaria nella zona euro aveva già causato gravi problemi a Grecia, Irlanda, Portogallo, ma solo quando l'Italia è stata a rischio di insolvenza si è diffuso nei mercati finanziari di tutto il mondo il panico sulla capacità di sopravvivenza dell'euro.

continua a pagina 24

Alleati trasformati in nemici

L'IDEA DANNOSA DI SFIDARE TUTTI

di Aldo Cazzullo

La partita Italia-Resto del Mondo fu giocata all'Olimpico di Roma il 16 dicembre 1998, per celebrare il centenario della Federazione calcio. Il Resto del Mondo schierava un attacco da paura: Zidane, Weah, Batistuta e Ronaldo (non C.Ry, il Fenomeno). Ma in campo gli assi stranieri passeggiavano, mentre gli azzurri diedero l'anima: vinsero clamorosamente 6 a 2, con tripletta di Chiesa e gol di Inzaghi e Di Francesco; segnò pure Diego Fuser con un destro al volo da fuori area. Stavolta però è difficile che la sfida al Resto del Mondo ingaggiata dal governo gialloverde finisca allo stesso modo. Se non altro perché gli avversari, provocati ogni giorno, la prenderanno più sul serio. Le prove di forza si fanno quando si è forti. E l'Italia oggi non lo è. Per il debito pubblico troppo alto, la crescita troppo bassa, l'instabilità politica troppo forte. Ma nella strategia del populisti avere un nemico è fondamentale. Che sia interno — l'Inps, l'Istat, la Banca d'Italia — o meglio ancora esterno: l'Europa, il Fondo monetario, la Francia.

continua a pagina 24

Merkel non dà altre navi alla missione Sophia per la linea dura di Roma. Salvini: si sfilano? Non è un problema

Migranti, le accuse di Berlino

Ed è polemica per la chiusura del centro di Castelnuovo di Porto: «Deportazione»

CONTE: «SARÒ GARANTE» M5S e il reddito Tornano le slide

di Alessandro Troceno

«Sarò garante di un nuovo patto sociale tra cittadini e Stato»: il premier Giuseppe Conte rassicura i Cinque Stelle. La giornata dell'orgoglio pentastellato ha al centro il reddito di cittadinanza. Il vicepremier Luigi Di Maio ripristina le slide ad uso di «giornalisti ed opinion leader» per la presentazione del decreto.

a pagina 8 Ducci

Nuovo fronte di scontro per l'emergenza migranti. La Germania accusa l'Italia. La cancelliera Angela Merkel non darà altre imbarcazioni per la missione Sophia a causa della linea dura seguita da Roma. Il vicepremier Matteo Salvini commenta: «Si sfilano? Non è un problema». Sul versante francese, il premier Giuseppe Conte lancia segnali rassicuranti a Parigi. Il vicepremier Luigi Di Maio su Facebook rilancia: «È una battaglia contro l'ipocrisia di Macron ed è una delle soluzioni per fermare le partenze dei barconi». Scoppia la polemica per la chiusura del centro di Castelnuovo di Porto.

da pagina 2 a pagina 5

GIANNELLI

LA MODESTIA DI LINO BANFI



BANFI ALL'UNESCO

«Promuoverò la mia Canosa»

di Monica Guerzoni

Lino Banfi è stato scelto dal ministro Luigi Di Maio per rappresentare l'Italia nella commissione italiana per l'Unesco. L'attore: «Ho intenzione di proporre il mio paese come patrimonio del mondo. Canosa di Puglia lo chiede da anni perché ha bellezze incredibili».

alle pagine 6 e 7 Benedetto, Gorodisky intervento di Carandini

Spagna CR7 verserà al Fisco 18,8 milioni: «Tutto perfetto»



Cristiano Ronaldo (33 anni) arriva alla Corte a Madrid con la compagna Georgina Rodriguez (23 anni)

Ronaldo in tribunale: maxi multa e passerella

di Paolo Tomaselli

Cristiano Ronaldo patteggia con il Fisco spagnolo. Cr7 evita il carcere pagando una «multa» di 18,8 milioni. La «passeggiata del disonore» verso il tribunale di Madrid, però, si è svolta tra sorrisi, saluti e richieste di autografi.

alle pagine 38 e 39

DATARO.COM

Pochi laureati ma in Italia cresce il numero chiuso

di Milena Gabanelli e Orsola Riva

Un paradosso tutto italiano: siamo penultimi in Europa per numero di giovani laureati, ma le università continuano con il numero chiuso. Barriere all'ingresso invece di incentivare i giovani a intraprendere una strada che possa portarli a diventare dottori. Un percorso iniziato vent'anni fa (governo D'Alema) e pensato per alcune facoltà, è diventato una scelta obbligata: nel frattempo sono stati tagliati fondi e docenti.

a pagina 20

GRECO E LO PICCOLO IN CELLA

Mafia, arrestati gli eredi

di Giovanni Bianconi

La nuova mafia ha bisogno della vecchia, senza non può sopravvivere. Ci sono nomi che incutono timore, come Greco e Lo Piccolo. Ieri sono stati arrestati due eredi: Leandro Greco, nipote di Michele, e Calogero Lo Piccolo, figlio di Salvatore.

a pagina 16

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Il sorriso di Oronzo Canà

Se è da conformisti arricchire il naso per la nomina di un artista popolare come Banfi nella commissione Unesco, lo è altrettanto continuare a rappresentare la cultura come qualcosa di triste. Le prime parole del Banfi istituzionalizzato risentono di quel pregiudizio lì. L'Oronzo Canà di «L'allenatore nel pallone», che con la sua Bi-zona anticipò lo schema di governo dei due vicepremier, ha detto: «In mezzo a tanti plurilaureati porterò un sorriso ed è esattamente ciò che pensano milioni di italiani. Che una mente addestrata sia una mente noiosa. E che l'ignoranza sia il prerequisito della simpatia. L'equivoce in cui è caduto anche Banfi ha radici profonde. In Italia la cultura è sempre stata una faccenda circoscritta alle corti dei principi, chiusa nei suoi linguaggi».

gi criptici e grondante disprezzo verso gli esclusi. Una cultura senza pubblico. Ancora oggi avere successo, cioè avere un pubblico, è considerato un cedimento al volgo, un compromesso inglorioso. Per meritarsi la stima delle corti bisogna essere algidi e barbosi. Ma se è questo l'effetto che la cultura fa su coloro che ne entrano in contatto, è comprensibile che la maggioranza non frema dalla voglia di emularli. Essendo passato il principio che chi legge Proust conduce vite deprimenti, molti pensano che non leggere Proust rappresenti già un buon punto di partenza per un'esistenza felice. Non è così, anzi è vero il contrario, e per rendersene conto basterebbe avere letto Proust (senza dimenticare Canà).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVINDUO FEBBRE E CONGESTIONE NASALE. DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA: combatte la FEBBRE, DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA! SUSTENIUM PLUS. ENERGIA 1 GARNIT.

901.23 071.720.4983083



Dopo una vita da "ministro", **Alfano** voleva fare l'avvocato per grandi affari internazionali. Ma deve accontentarsi di una consulenza per la **Legga Calcio**



Mercoledì 23 gennaio 2019 - Anno 11 - n° 22
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.11 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 15,00 con il Bolo "Padri fondatori"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 194/2009

LE CARTE Il caso dei rapporti col Garante sollevato dalle lene
Conte-Alpa: ecco i sette incarichi dalla Privacy

■ Sul sito dell'Autorità, i documenti, pubblici, sulle parcelle dovute ai due professori. Per ciascun lavoro, emesse due fatture separate. Resta il giallo del pagamento per una sentenza in primo grado del 2005



BANKITALIA LATITA
Da Mps a Carige, fusioni bancarie ancora bloccate

◊ LILLO A PAG. 7

G. Conte

◊ MELETTI A PAG. 15

L'EVENTO Kermesse del Movimento: quota 100 fatta "sparire"
5Stelle Show: tanto reddito e zero Salvini

■ Riuniti deputati, ministri e giornalisti: è aria di campagna elettorale per le Europee. Si ritorna alle "radici", ma Grillo appare solo in un video, lontano. Di Maio: "Andremo a raccontare ovunque come funziona"



GAD LERNER
"Una sinistra popolare non è ancora nata"

L. Di Maio

◊ A PAG. 8

Bel suol d'amore

» MARCO TRAVAGLIO

Non è vero che i partiti italiani di maggioranza e di opposizione non abbiano più un minimo comun denominatore. Uno ce l'hanno: l'allergia, comune e trasversale, al principio di realtà. Nessuno, né i populisti né gli antipopulisti, vuole arrendersi all'idea che la politica sia l'arte del possibile. Se ne stanno accorgendo i leghisti, che han visto sfumare la flat tax, l'abolizione delle accise e l'espulsione dei 600 mila clandestini (che poi nessuno sa quanti siano davvero), perché non ci sono i soldi e mancano gli accordi di rimpatrio. E se ne rendono conto i 5Stelle, che han dovuto rinfoderare i proclami anti-Tap (c'è un trattato internazionale, con possibili penali), anti-Terzo Valico (non serve a nulla, ma purtroppo è in fase troppo avanzata) e anti-Ilva (10 mila operai non si riconvertono con una diretta Facebook). Perciò eragiuo che due movimenti che negli ultimi sette anni si erano gonfiati a dismisura all'opposizione fossero messi alla prova del governo. Ma ora che gli anti-sistema fanno i conti col sistema e scoprono la necessità dei compromessi, i partiti di sistema che avevano governato per 25 anni vengono contagiati dall'utopismo irresponsabile che era del loro avversario. Come quei vecchietti un po' rincoglioniti che, di botto, regresiscono all'infanzia.

Il Pd marcia in ordine sparso verso il congresso contro quattro aspiranti segretari (più quell'anima in pena di Calenda) che non si capisce che cosa vogliono né perché siano l'un contro l'altro candidati, visto che dicono tutti le stesse cose: giurano di combattere questo governo orripilante, che per altro 9 mesi fa fecero di tutto per rendere inevitabile, ma non precisano cosa vorrebbero al suo posto. A parte, si capisce, un bel monocolore Pd. Che però è dato fra il 15 e il 17%, dunque dovrebbe triplicare i voti o trovare un donatore di almeno 30 punti per avere la maggioranza. Il principio di realtà dovrebbe indurre questi buontemponi a fare ciò che tutti fanno nelle democrazie parlamentari con legge elettorale proporzionale (peraltro voluta da loro): scegliersi un interlocutore, possibilmente fra quelli esistenti in natura, e convincerlo a dialogare con loro con una proposta che non si possa rifiutare. "Né con la Lega né col M5S", "Di Maio e Salvini parisono", "Mai con le due destre" sono splendidi slogan per trattenere gli elettori superstiti. Ma, siccome le uniche due forze vicine al 30% sono la Lega e il M5S, o il Pd ne sceglie una, o resta a guardare per almeno 10 anni. Nel frattempo, magari, chi considera Conte il prestanome delle "due destre" avrà modo di rimpiangerlo.

SEGLUE A PAGINA 24

SVENDITA Le autorità portuali diventano Spa e gli enti locali possono fare cassa
Alla Lega non basta chiudere i porti: vuole pure privatizzarli

Mannelli
RIFLESSIONI D'EUROPA



IL PREMIER E MOAVERO
Un governo, tre politiche estere: tregua con Parigi

◊ TECCE A PAG. 4 - 5



■ La Commissione europea indaga sul trattamento fiscale delle autorità portuali e il Carroccio coglie l'occasione per rilanciare l'antico disegno di dare tutte le risorse che ruotano intorno al commercio marittimo ai suoi sindaci. A cominciare dalla Liguria con Genova

◊ MOZZO A PAG. 16

LELISIR CALENDA CHE TONIFICA I GIALLO-VERDI

◊ TOMASO MONTANARI A PAG. 13

LA "GRANDEUR" FRANCESE A SPESE DEGLI AFRICANI

◊ MASSIMO FINI A PAG. 6

PUPI AVATI Il regista nella commissione

"Banfi all'Unesco? Ci sono anch'io, mai una riunione"



Sul palco Lino Banfi ieri a Roma. A destra Pupi Avati Ansa

◊ PONTIGGIA A PAG. 3

NATALE LO GAITTO, DA RISI A DI MAIO

◊ SILVIA TRUZZI A PAG. 13

VENGO DOPO IL TG



Dalle spese pazzе all'esilio, la Maglie sogna il ritorno Rai

◊ ROSELLI A PAG. 11

L'INEDITO "Il divano meridionale": un nastro con pensieri sulla commedia

2030, quando Flaiano uccide l'amore

» ENNIO FLAIANO

In una città del nord, nel 2030, il progresso ha raggiunto un'efficienza notevole. Il mondo è cambiato in meglio in questi ultimi settanta anni. Tutti i problemi che oggi turbano ancora l'umanità sono stati risolti radicalmente nella sopravvenuta pace universale. Non ci sono altri problemi se non quelli della

"Eliminazione delle Scorie". La profezia di Hegel si è avverata: l'arte è finita. La Musica è diventata silenzio, la Poesia è negli atti stessi dell'esistenza, la Pittura non serve più: è un fatto interiore che non bisogna consegnare all'oggetto, alla tela o al muro. Il pensiero filosofico, anche questo collima or-



mai con la vita. La vita stessa si esaurisce nel quotidiano. Questo stato di felicità raggiunto ha fatto gli uomini quasi perfetti. I problemi che hanno sempre angustiato l'umanità si stanno avviando all'annullamento. Non c'è più conquista, non c'è più il successo.

A PAG. 19

La cattiveria

Briatore: "I migranti non possiamo prenderli tutti". Purtroppo nemmeno gli evasori

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL TENNISTA GRECO

Grazie Tsitsipas, il panda-alieno della racchetta

◊ SCANZI A PAG. 23



ANNO XXIV NUMERO 19

Redazione e Amministrazione: Via Vitar Paoletti 19 - 20124 Milano, Tel. 02 589096.1

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 4/2004 Art. 1, c. 1, D.M. MILANO

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2019 - € 1,80

Sospeso tra telegenità e politica, di fronte a deputati Di Maio trasforma il reddito di cittadinanza in una pentola di Mastrota

Quando Luigi Di Maio finalmente comparso dal fondo della sala e si corresse il bavaglio sulla bocca a piacere, raggiunge così un microfono...
di SALVATORE MERLO

«Se possiamo immaginare il futuro possiamo anticipare la nuova economia». Quasi George Clooney nella pubblicità della Fastweb...
«E poi, a riprova di quelle solite linee passate da imbroglione e genio...»

«Theresa May o Avelino o Corbyn sono due leader simili, e alla deriva...»

de di Gigino Mastrota, i fumetti proiettati sul grande schermo alle sue spalle...
«Nessuno rimarrà indietro». La complicità stesista fra l'arte di governo e il marketing...

ELOGIO DELLA RICCHEZZA GLOBALE

La povertà nasce dalla miseria collettiva e trasformare i ricchi in testimoni della disuguaglianza mondiale è una fesseria

di CARLO STIGNANO

La povertà non è in crescita e la sua riduzione non è un fenomeno dovuto proprio alla globalizzazione...
T i ricchi sempre più ricchi, i poveri più poveri...
«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

La povertà non è in crescita e la sua riduzione non è un fenomeno dovuto proprio alla globalizzazione...
Quando un governo mette insieme l'autogoverno di Lino Banfi, la dottrina di Diego Fusaro, la genetica di Giulio Cesare...

La povertà non è in crescita e la sua riduzione non è un fenomeno dovuto proprio alla globalizzazione...
«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

L'orrore della generazione complotto

Economia, migranti, Europa. Oltre il caso Lannutti. Il populismo ha trasformato il complotto in una leva utile a costare verità ufficiali. L'antisemitismo non è la molla ma la conseguenza di una democrazia dei creduloni in fuga dalla realtà

Quando un governo mette insieme l'autogoverno di Lino Banfi, la dottrina di Diego Fusaro, la genetica di Giulio Cesare...
«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

La povertà non è in crescita e la sua riduzione non è un fenomeno dovuto proprio alla globalizzazione...
«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

Per chi suona la Brexit

Peter Mandelson ci spiega perché Theresa May o Avelino o Corbyn sono due leader simili, e alla deriva

«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

Andrea's Version

Io so che sono troppo pigro per cambiare idea. Quante volte ho strizzato l'occhio a chi mi ha detto che sono un idiota...
«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

La povertà non è in crescita e la sua riduzione non è un fenomeno dovuto proprio alla globalizzazione...
«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

La povertà non è in crescita e la sua riduzione non è un fenomeno dovuto proprio alla globalizzazione...
«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

La povertà non è in crescita e la sua riduzione non è un fenomeno dovuto proprio alla globalizzazione...
«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

La povertà non è in crescita e la sua riduzione non è un fenomeno dovuto proprio alla globalizzazione...
«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

La ferita europea

La memoria europea, l'olio aumentato: gli ebrei non si sentono più al sicuro in Europa. I sommozzatori nel Danubio

«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

Minniti vs Salvini

«Attenzione: stiamo perdendo la Libia». L'ex ministro ci spiega cosa rischia l'Italia a isolarsi dal mondo

«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

C'era una volta la cupola

L'arresto di un boss di 28 anni e la eupoletta sicliana che non deve fare paura come la mafia di un tempo

«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

Il casino di non lavorare

La Stampa, una donna lavoratore. L'attimo di non lavorare nel Centro per l'impiego da lavoro. L'attimo di non lavorare nel Centro per l'impiego da lavoro.

«L'idea di un reddito di cittadinanza è un'idea di Federico Caffè e Papa Francesco...»

• NETFLIX HA GIÀ VINTO L'OSCAR Tutti i film in corsa per la statuetta Mancuso a pagina due

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30



il Giornale



MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 19 - 1.50 euro*

www.ildgiornale.it
ISSN 1120-4771 | Genia (ed. settembre)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

FREGATURA

BUFALA DI CITTADINANZA

*Dalle coperture alla platea: i 10 punti che non tornano della trovata grillina
Berlino stoppa l'accoglienza e ci scarica i migranti*

■ I 5 Stelle s'inventano uno show per presentare il reddito di cittadinanza, ma dimenticano tutte le magagne del provvedimento. Sui migranti è rottura con Francia e Germania.

De Francesco, Malpica e Napolitano da pagina 2 a pagina 4

L'ERA DELL'INCOMPETENZA

di Alessandro Sallusti

Più si accendono allarmi sulla tenuta dell'economia più questo governo spinge l'acceleratore sui temi che sono all'origine dell'allarme stesso. Ieri i Cinque Stelle hanno presentato in pompa magna il reddito di cittadinanza spacciandolo per un provvedimento a sostegno del lavoro quando invece è un sostegno, se non un incentivo, alla disoccupazione e al lavoro, sì ma a quello in nero. Tutti gli osservatori specializzati prevedono che con queste politiche economiche l'Italia non potrà crescere, le parole tecniche sono «stagnoazione» e «recessione». Lo dice Bankitalia, lo ribadisce il Fondo monetario internazionale guidato da Christine Lagarde, lo danno per scontato le grandi agenzie di rating internazionali. «È un complotto - risponde stizzito Di Maio - dei soliti e vecchi poteri forti che si oppongono al nuovo e al cambiamento, con le nostre ricette arriverà il boom economico».

È vero che ogni previsione, anche se fatta da scienziati, può dimostrarsi sbagliata alla prova dei fatti, ma questo disprezzo verso le «competenze», la loro metodica delegittimazione, il rifiuto di ragionare e decidere in scienza e coscienza trovo sia il vero limite e il grande pericolo di questo governo. Anche un orologio rotto due volte al giorno segna l'ora esatta e quindi in teoria può essere che il reddito di cittadinanza risulti un toccasana per la crescita, ma parliamo sempre di un orologio rotto.

Di Maio più che da governante si sta comportando come quel signore che non essendo competente cerca fortuna giocando alla lotteria non ascoltando i consigli degli amici saggi che così facendo quasi certamente butterà via i pochi soldi che gli sono rimasti. Io non penso che gli uomini di economia e le loro istituzioni siano amici, né la Bibbia, ma andrebbero confutati sul piano scientifico, non per slogan elettorali e sorrisi beffardi.

Le competenze, e il loro scambio, è una delle basi su cui si fonda il liberismo. L'incompetenza assurda a potere politico è invece l'essenza del socialismo reale: comanda il partito e la scienza si deve piegare ai suoi voleri. I risultati opposti dei due modelli per il benessere collettivo sono noti e inconfutabili. Vorrei un Paese dove si può salire su aerei condotti da piloti professionisti e non da qualcuno che dice «io so pilotare»; dove essere curato da medici di chiara fama, non da autodidatti che promettono guarigioni miracolose e così via in tutti i campi, compreso quello economico. Non nel Paese dei Di Maio. E dell'amico Lino Banfi ambasciatore.

LA NOMINA CHE SPIAZZA TUTTI

Di Maio da avanspettacolo: Banfi ambasciatore Unesco

Francesca Angeli e Roberto Scafuri

alle pagine 6-7



TANDEM Lino Banfi e il vicepremier Luigi Di Maio

Non si capisce dei due chi sia davvero il comico

di Luca Beatrice

Che riferimenti culturali, cinematografici e musicali può avere un giovanotto nato nel 1986 nell'Italia del Sud, con percorsi di studi seppur irregolari in quella straordinaria fucina di idee che è stata Napoli negli anni 2000? Non avrà fatto in tempo a vivere la rabbia generazionale del post punk ma certo l'elettronica gli sarà entrata nelle vene. Avrà (...)

segue a pagina 6

LE ANALISI

DALL'ARTE ALLA POLITICA

Italia-Francia cugini-coltelli La sfida è eterna

di Luigi Mascheroni

Noi e la Francia, l'Italia e loro. Le sorelle latine non si sono mai sopportate, ognuna delle due facendo la superiore. La sapete quella delle gemelle, entrambe attrici hollywoodiane per bellissime, che s'invidiano a vicenda e si rubano i vestiti? Il fatto è che il guardaroba comune contiene le cose più belle del mondo: dell'arte, la letteratura, la moda, il cinema, la cucina, i vini. Si chiama stile. Che è tale per predisposizione naturale e privilegio (...)

segue a pagina 10

DISINFORMAZIONE DI MASSA

Guerra di parole per nascondere un altro fallimento

di Andrea Cangini

Dovendo tirarsi fuori dalle secche di scandali e incapacità politica, nel film *Sesso e potere* il presidente degli Stati Uniti ingaggia un produttore hollywoodiano per inscenare una finta guerra con un paese lontano di cui gli americani mai avevano sentito parlare: l'Albania. Non venendo da Hollywood ma dal *Grande Fratello*, Rocco Casolino ne ha scelto uno noto, la Francia. Ma il meccanismo è lo stesso perché identico (...)

segue a pagina 11

TAJANI IN SICILIA: «500MILA POSTI DI LAVORO» La ricetta di Forza Italia: venti miliardi per il Sud

Anna Maria Greco

■ Dalla Sicilia il vicepresidente di Forza Italia Antonio Tajani lancia un piano per il Sud che, utilizzando fondi Ue e finanziamenti bancari, può arrivare a 20 miliardi, con un effetto leva di 200 e che può creare 500mila posti di lavoro in tre anni. Denaro, dice Tajani, per costruire infrastrutture e creare occupazione.

a pagina 9

EREDITÀ DI MARCHIONNE

Ferrari in pole È il marchio più influente

Camilla Conti

a pagina 22

IN ITALIA - FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) - PRESSIONE IN MANI INDEBITE - DL 23/03/2017 N. 41 - art. 1 c. 130 bis

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

1 ANNO DI GARANZIA

*Fonte dati ISTAT - trend a sistema integrabile (dati anno base) - anno base gennaio 2016

Il maggior beneficio per il sistema circolatorio è dato dalla presenza di un alto contenuto di vitamina B12, che agisce sulla produzione di nuove cellule rosse, e di un alto contenuto di vitamina B6, che agisce sulla produzione di nuove cellule bianche.

www.sustenium.it

IL RITORNO DI CELENTANO

IL MESSIA DELL'OVVIO
La solita predica da monaco milionario
di **Massimiliano Parente**

Non c'è niente da fare, non basta il Papa, ogni tot anni ci tocca l'eterno ritorno delle prediche di Adriano Celentano, stavolta in versione cartone animato. Con tutti lì a chiedersi: cosa farà? Cosa dirà? Ma cosa volete (...)

segue a pagina 29

PALINSESTI AD ALTO TASSO EROTICO
Adrian, Brando e Luxuria
Una serata di sesso in tv
di **Alessandro Gnocchi**

Sesso, sesso, sesso e ancora sesso. Per tutti i gusti. In prima serata su Rai e Mediaset. Su Raiuno c'era la bella fiction *La compagnia del Cigno*, una sorta di *Saranno famosi* (...)

segue a pagina 29
Rio a pagina 29

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlino

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà.

Tel. 06.684028 ra
www.immobildream.it

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



NON RESTARE INDIETRO



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 23 gennaio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 19 | **QN** Anno 20 - Numero 22 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



DELITTO DI GORLAGO, IL VOCALE ALL'AMICO
Ecco i messaggi della killer
«Ricordati, devi bendarla»



Chiara Alessandri

G. MORONI ■ A pagina 13

MONZA, 38 INDAGATI
Giocavano alle slot
i soldi per i bimbi
La Finanza chiude
la onlus delle truffe

TOTARO ■ A pagina 17

CAPSULE GOURMET
ristora

IL COMMENTO
di GIOVANNI SERAFINI
LA FOTO STRAPPATA

C I SONO DATE che hanno un significato particolare nella storia: il 22 gennaio è una di queste. Negli ultimi 56 anni, fra il 1963 e il 2019, Francia e Germania si sono incontrate tre volte per firmare trattati che hanno confermato l'importanza dell'asse franco-tedesco in Europa. Il 22 gennaio 1963 il generale De Gaulle e il cancelliere Adenauer sottoscrissero gli accordi dell'Eliseo.

A pagina 8

IL COMMENTO
di ANGELO GIORGETTI

IL NEMICO INVISIBILE

È PASSATO quasi un anno da quando Davide Astori, capitano della Fiorentina e in pochi fragorosi istanti figlio di tutto il calcio, se n'è andato di notte in un albergo di Udine. Solo due parole - «morte improvvisa» - per spiegare tutto. E vedere il nulla sulle facce di tutti noi, che eravamo lì solo per raccontare una partita, impreparati di fronte al mistero della morte di un giovane atleta iper visitato e monitorato.

A pagina 2

Migranti, schiaffo tedesco all'Italia

Salvataggi La Merkel ritira la nave della missione Sophia

FARRUGGIA, GIARDINA e BONETTI ■ Alle pagine 6, 8 e 9

LA NOMINA DI MAIO SCEGLIE BANFI. SOCIAL SCATENATI



IL COMMENTO
di TOMMASO STRAMBI
IL SORRISO E LE PAROLE

NONNO LIBERO ALL'UNESCO

G. ROSSI e BOGANI ■ Alle pagine 4 e 5

IN 35 ANNI 700 MORTI



Traditi dal cuore all'improvviso
Sos per gli atleti

ULIVELLI ■ Alle pagine 2 e 3

DETENUTO DA 10 MESI
Italiano in cella negli Emirati:
«Mi torturano»

PROSPERETTI ■ A pagina 15

IL PRIMATO
Il marchio Ferrari sul tetto del mondo
È il più influente

COMELLI ■ A pagina 23

Vandali col cappuccio, scuola devastata

Raid di notte a Pisa, il filmato postato in rete. Ventimila euro di danni

CASINI ■ A pagina 12

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LE NOMINATION



Potere nero irrompe agli Oscar

PIOLI ■ A pagina 29

FRODE IN SPAGNA



CR7 paga 18 milioni al Fisco

Servizio ■ Nel QS

VIVINDUO
Febbre e congestione nasale
DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!
PROVALO IN ACQUA CALDA O FREDDA
SUSTENIUM PLUS
ENERGIA
1 SEMANA



Domani l'Extra Terrestre

Scontrini Danni all'ambiente e alla salute umana, la California li vuole abolire. Ma è scontro durissimo con le lobby della carta



Visioni

OSCAR 2019 L'Academy promuove Netflix con 10 nomination a «Roma», altrettante alla «Favorita» di Lanthimos



Visioni

INCONTRI Margarethe Von Trotta racconta il suo film del 1986 sulla rivoluzionaria Rosa Luxemburg

il manifesto quotidiano comunista

CON "L'EXTRATERRESTRE" EURO 2,50 CON "LE MONDE DIPLOMATIQUE" EURO 2,00 CON FASCICOLO 1988 EURO 3,50

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2019 - ANNO XLIX - N° 19 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LA KERMESSA PER LANCIARE IL REDDITO DI CITTADINANZA. LINO BANFI ALL'UNESCO

5Stelle show, ed è subito b movie

C'è tutto il Movimento che conta alla kermesse per presentare il reddito di cittadinanza. Nella sala conferenze, nel quartiere Monti di Roma, ci sono Giuseppe Conte e tutti i ministri 5Stelle, con Di Battista, Casaleggio e Beppe Grillo in video. Di Maio padrone di casa,

all'apertura dei lavori chiama sul palco Lino Banfi. Nonno libero incassa la nomina a rappresentante dell'Italia nella commissione Unesco e ringrazia: «Basta con questi plurilaurati nelle commissioni che sanno tutto di geografia e storia, io porterò un sorriso». Tan-

ti i deputati e i senatori, sconsigliati quando si tratta di fare numero, assieme a qualche consigliere regionale e ad alcuni sindaci, in testa Virginia Raggi. Su tutti vigila il gran cerimoniere della strategia comunicativa Rocco Casalino.

GIULIANO SANTORO A PAGINA 5

PARISI E LA CARICA DEI NAVIGATOR

«Saremo come il Mississippi»

Audizione in commissione lavoro alla camera del professor Mimmo Parisi, l'uomo che tra pochi giorni guiderà l'Anpal, l'agenzia che avvierà il reddito.

Il prof che piaceva a Trump ha spiegato il «modello» adottato in Mississippi, con tanto di appello a intelligenza artificiale

ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 5

Economia

La gelata del Pil e il baco nel cuore del sistema

ROBERTO ROMANO

Le stime della crescita del Pil, particolarmente severe per il 2019, dovrebbero suggerire più di una cautela. Se la dinamica per il 2019 è la caduta in soli due mesi da una prospettiva di crescita dell'1% a allo 0,6% (Banca d'Italia e Fmi), più che di sostenibilità dei conti pubblici, la politica (economica) dovrebbe predisporre misure per la crescita, contro l'avvitamento di tutto il sistema produttivo, industriale e del lavoro. La narrazione della incipiente crisi ha qualcosa di illogico e sovversivo insieme.

segue a pagina 15

Il caos libico

In gioco ci sono i valori fondativi dell'Ue

GUIDO RAMPOLDI

Probabilmente è futile chiedere uno sforzo di menzigi ad un Paese in cui i due leader della maggioranza attribuiscono le stragi di migranti l'uno alla Francia e l'altro alle Ong. Ma proprio il maremoto della cialtroneria dovrebbe imporre all'opposizione un pensiero affilato e coerente, quando occorra capace di proposte inaudite. O perlomeno disponibile ad affrontare le domande note ai lettori del manifesto, dell'Avvenire, dell'Espresso, ma trascurate dal moderatismo anche durante i suoi empi di indignazione.

segue a pagina 2

L'Onu chiede di non respingere i migranti nei lager della ex colonia, di riaprire i porti e consentire i salvataggi alle ong. No di Salvini: «Sto trattando con Tripoli». A Castelnuovo di Porto l'esercito sgombera il Cara, in 150 per strada. E Berlino lascia la missione Sophia: «Stanchi di Roma»

PAGINE 2, 3



Libia ITALIANA

Il centro di detenzione migranti di Zawiya, a 30 km da Tripoli, ai tempi in cui all'Unhcr era consentito l'accesso foto di Zuhair Abusrewil/Ansa

biani



ITALIA-FRANCIA Conte pompiere «Siamo amici»

Tocca al premier e al ministro degli Esteri Moavero sfoderare toni flautati per provare a ricucire i rapporti con Parigi dopo lo scontro frontale a cui ha dato vita il vicepremier Di Maio. Che da ieri non è più solo: alla rissa si è unito infatti il suo omologo Matteo Salvini: «Spero che il popolo francese si liberi presto di un pessimo presidente e l'occasione saranno le elezioni europee. Macron ci restituisca i terroristi latitanti». Da Lega e 5 Stelle no alla richiesta di ascoltare in Senato il responsabile della Farnesina.

ANDREA COLOMBO A PAGINA 4

CONGRESSO CGIL Camusso saluta e chiede unità



Gli 8 anni di Susanna Camusso alla guida della Cgil si chiudono con una relazione senza sconti e un appello a Cisl e Uil per un sindacato «davvero unitario». Invito rivolto anche a uso interno. Ma a Bari si va verso alla conta tra Maurizio Landini (in vantaggio) e Vincenzo Colla.

FRANCHI, CHIARI A PAGINA 7

all'interno

Venezuela Fallita rivolta militare, Usa in agguato

CLAUDIA FANTI PAGINA 9

Sudan Protesta infinita, ma Bashir non cede

STEFANO TURRINI PAGINA 9

Israele Esplose sommossa dei detenuti palestinesi

MICHELE GIORGIO PAGINA 9

BANGLADESH Tra i Rohingya in fuga dagli hindu indiani



Nel campo profughi di Balukhali, in Bangladesh, hanno trovato riparo migliaia di Rohingya, l'etnia musulmana perseguitata in Myanmar e trattata con il pugno di ferro, attraverso abusi di polizia e arresti, dall'India di Narendra Modi

GIULIANO BATTISTON A PAGINA 8

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur. CPM/23/21/03 9770225 3130003 90123



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COVID-19 N° 22 ITALIA

Fondato nel 1892



Mercoledì 23 Gennaio 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASSOCIAZIONE DEI PORTI ITALIANI

Le nomination Corsa all'Oscar è un derby tra Roma e la Favorita



L'intervista a Sacchi «Il razzismo nel calcio è figlio del patto tra ultrà e società»



Il calciomercato Allan, l'emiro del Psg rilancia ma per DeLa non basta ancora



L'insulto di Celentano «Napoli diventerà capitale della Mafia»

La rappresentazione di Napoli sede della «Mafia International», nel cartone «Adrian» di Celentano, suscita come un insulto e scatena l'indignazione sul web; decine anche le segnalazioni allo sportello «Difendi la città» del Comune di Napoli.



La sede napoletana di «Mafia International» a Napoli secondo Celentano

IL «RITORNO AL FUTURO» DELLE SOLITE BANALITÀ

Commento di Vittorio Del Tufo. C'era una volta la Gatta Cenerentola. E Basilie, Vico, Benedetto Croce. Ora c'è Adriano Celentano. Il guru della porta accanto. Il maestro dalle lunghe pause.

PEGGIO DEL MOLLEGGIATO C'È LA RETORICA DEL GURU

Commento di Francesco Durante. Distopici, lunedì sera, forse ci siamo sentiti un po' tutti. Su Raidue, in prima serata, andava «Ultimo tango a Parigi». Un film che, per dire, quarant'anni fa venne letteralmente mandato al rogo per oscenità.

Le interviste del Mattino Cotroneo: troppo facile utilizzare gli stereotipi la realtà è complessa

Roberti: i napoletani reagiscono contro i clan e queste cialtronerie

SOLO IL VOTO RISVEGLIA L'OPPOSIZIONE PERDUTA

Analisi di Alessandro Campi. Uno dei punti di forza dell'esecutivo è certamente la capacità di Matteo Salvini e Luigi Di Maio a recitare tutte le parti in commedia. Governano insieme il Paese (o almeno ci provano) ma si fanno reciprocamente l'opposizione. Sono alleati, ma non smettono di considerarsi come alternativi. Il M5S un giorno sostiene la posizione della Lega in materia di immigrazione. Il giorno dopo ne critica l'atteggiamento eccessivamente duro. La Lega prima concede il via libera al reddito di cittadinanza, poi frappono al provvedimento mille ostacoli. Un copione che si ripete su tutte le materie, a partire dalle grandi opere: i leghisti le annunciano come necessarie per lo sviluppo, i grillini le frenano perché dispendiose e dannose per l'ambiente.

Migranti, la Merkel si sfila La Ue: «L'Italia va aiutata»

Linea dura italiana, Berlino abbandona la missione Sophia. Salvini: facciamo pure Parla il commissario Avramopoulos: «Il peso non può ricadere sempre sugli stessi»

Sui migranti si apre un nuovo fronte. La Germania, infatti, sospende l'invio della nave Berlin per la missione Sophia e spiega: «Riteniamo che debba essere chiarito meglio quali sono i compiti della missione», con riferimento alla posizione dell'Italia sui migranti. «Se qualcuno si sfilia non è un problema», commenta Salvini. Ma l'Ue attacca: «L'Italia va aiutata». E il commissario per le migrazioni Avramopoulos ammonisce: «È impensabile che di fronte a queste tragedie gli Stati membri restino a guardare; non possono essere sempre gli stessi Paesi a fornire risposte».

Il blitz al Cara in periferia di Roma



Chiuso il centro, profughi in strada

Il Reddito in Campania

«I Navigator? Non so nemmeno dove farli sedere»

Daniela De Crescenzo. Reddito di cittadinanza, il nodo è quello dei navigator. «Per il momento non sappiamo nemmeno dove farli sedere», dice l'assessore regionale della Campania Palmieri. Quindi bisognerà prevedere lo stanziamento di fondi per il miglioramento delle strutture che li ospiteranno.

Caserta, l'inchiesta Babycriminali il recupero nella coop gestita dal clan

Mary Liguori. Cinquecentomila euro l'anno per gestire i minori provenienti dall'area penale o sottratti a contesti familiari inadeguati. Un fiume inarrestabile di denaro pubblico che finiva nelle casse delle onlus delle figlie di un camorrista alle quali è affidato il recupero dei babycriminali. E quando hanno tentato di ampliare il loro già vasto raggio d'azione, presentandosi a Mineo, in Sicilia, con l'intenzione di gestire i minori stranieri non accompagnati che arrivano a mezzo barcone, il meccanismo si è inceppato. Il tentativo dei Casalesi di mettere le mani sul business che vale oro è stato bloccato perché, per partecipare a quel bando, è richiesto un certificato antimafia «allargato», e la parentela delle titolari con un boss è stata smascherata.

Lino Banfi resta un mito ma l'Italia non è solo vintage

Mario Ajello. Nella diaspora dei testimonial stellati, Lino Banfi non si muove. Non dice cianone al giovane-vecchio Di Maio come va di moda tra i vip del pentimento sinistrese - da Claudio Santamaria a Fiorella Mannoia, da Sabrina Ferilli a Elio Germano, ma resiste Orietta Berti e celentaneggia Celentano - e riceve l'onore della nomina all'Unesco.

Vanzina «Che bella scelta porta saggezza»

Cacciari «Un ente inutile dato a un amico»

Advertisement for Geffer medicine with image of stomach and product boxes.

Canettieri e Ravarino a pag. 6

Picone a pag. 7

Evangelisti e servizi a pag. 4



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141-N° 22 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 23 Gennaio 2019 • S. Emerenziana

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

La polemica De Laurentiis: cosa fa in A il Frosinone? Stirpe: offensivo, e lui cosa ha vinto? Di Rienzo e Teodino nello Sport



CR7 patteggia Ronaldo, accordo col fisco a Madrid pagherà una multa di 18,8 milioni Saccà nello Sport



L'altra America Oscar, record di nomination per "Roma" (10) 7 a Black Panther Satta a pag. 25



IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA NON PERDERE L'OCCASIONE vai su [shop.ilmessaggero.it](#)

La ricetta che manca Prove tecniche di opposizione ma l'alternativa ancora non c'è

Alessandro Campi

Uno dei punti di forza dell'esecutivo è certamente la capacità di Matteo Salvini e Luigi Di Maio a recitare tutte le parti in commedia. Governano insieme il Paese (o almeno ci provano) ma si fanno reciprocamente l'opposizione. Sono alleati, ma non smettono di considerarsi come alternativi.

Il M5S un giorno sostiene la posizione della Lega in materia d'immigrazione, il giorno dopo ne critica l'atteggiamento eccessivamente duro. La Lega prima concede il via libera al reddito di cittadinanza, poi frappone al provvedimento mille ostacoli. Un copione che si ripete su tutte le materie, a partire dalle grandi opere: i leghisti le annunciano come necessarie per lo sviluppo, i grillini le frenano perché dispendiose e dannose per l'ambiente.

Quanto all'opposizione reale (dal Pd a Forza Italia) da mesi sta giocando un ruolo solo nominale. C'è ma non si vede. Propone, ma non si capisce bene cosa. Denuncia e critica, ma non incide di un ette sul consenso di cui il governo gode. Prova a compattarsi, ma risulta sempre più divisa e impotente. Al punto che la sua unica speranza è che Salvini e Di Maio, a furia di litigare per finta, finiscano per farlo sul serio.

Ma la scadenza del voto europeo-amministrativo s'avvicina ed ecco che qualcosa pare finalmente muoversi tra chi è minoranza in Parlamento.

Continua a pag. 21

Migranti, la Germania si sfila

Berlino esce dalla missione Sophia per «la linea dura dell'Italia». Il Viminale: non c'è problema Scontro con la Francia, Conte frena i vicepremier. Ma è tensione per il patto Merkel-Macron

Castelnuovo di Porto, stop ai fondi. I 548 ospiti saranno trasferiti



Lo sgombero del centro migranti e richiedenti asilo di Castelnuovo di Porto, Roma (Foto ANSA)

Roma, extracomunitari via dal Cara Salvini: lo Stato risparmierà 6 milioni

Mauro Evangelisti

Al centro immigrati di Castelnuovo di Porto, vicino a Roma. Al via, con l'aiuto dell'esercito, lo sgombero del Cara, che fino a ieri ospitava 548 richiedenti asilo. Il centro-destra: «450 mila euro l'anno, il Comune perde il business». A pag. 4



La strategia del ministro: chiudere i centri più affollati

ROMA Il prossimo passo sarà il Cara di Mineo. Lo annuncia Matteo Salvini. L'obiettivo è quello di chiudere le strutture troppo grandi, che abbiano un'incidenza forte sul territorio.

Errante a pag. 4

Intervista al commissario per l'immigrazione

Avramopoulos: la Ue non resti a guardare basta scaricare il peso sugli stessi Paesi



Bruxelles «Più rimproveri per gli irregolari, gli Stati europei non restino a guardare». Con parole molto dure Dimitris Avramopoulos, Commissario Ue per le migrazioni, gli affari interni e la cittadinanza sottolinea, in tema di migrazione, che «non possono essere sempre gli stessi Paesi a fornire risposte». Forcella e Synghehlakis a pag. 3

Bussotti, Conti, Gentili e Mangani alle pag. 2, 3 e 5

Stalking, la stretta: bracciale elettronico a tutti gli indagati

Proposta bipartisan alla Camera: pene più rigide e rimborsi in denaro alle vittime

ROMA Per chi sfregia il volto di una persona con l'acido previsto il reato di «omicidio di identità». Obbligo per gli indagati di indossare il bracciale elettronico. Pene raddoppiate e indennizzi alle vittime. Stalking: è pronto il ddl contro lo stalking, i maltrattamenti in famiglia, la violenza sessuale e la corruzione di minori. È bipartisan, c'è l'ok di M5S, FI e dem.

Di Maio lo arruola Vip in fuga dai 5Stelle e Banfi va all'Unesco Mario Ajello

Nella diaspora dei testimoni stellati, Lino Banfi non si muove. Continua a pag. 21 Canettieri a pag. 6

Pucci a pag. 13

Preso a Fiumicino, la sua storia diventa un film 007 e amico dei narcos: in trappola

Michela Allegrì

Un cartello della droga colombiana, un agente segreto cubano diventato un boss del narcotraffico, in grado di affittare un sottomarino militare per trasportare centinaia di chili di cocaina. Una vera e propria spy story che s'intreccia con la Capitale: Nelson Pablo Yester Garrido, inseguito dagli Usa da 18 anni e sul quale pende dal 2017 un ordine d'arresto internazionale, è finito in manette all'aeroporto di Fiumicino. Era arrivato in Italia come turista.

A pag. 12

La mossa anti-May Brexit, l'ultima sfida di Corbyn: «Serve un nuovo referendum»



LONDRA Mossa anti-May del leader laburista Jeremy Corbyn, che ieri, dopo tanti tentennamenti, ha per la prima volta chiesto esplicitamente un referendum bis sulla Brexit. «Il nostro emendamento permetterà ai deputati di votare alcune opzioni per superare lo stallo della Brexit ed evitare il caos di un "no deal"», ha spiegato Corbyn.

Marconi a pag. 9

VERGINE, PRONTI AI CAMBIAMENTI

Buongiorno, Vergine! Luna nel segno offre quello che avete richiesto: lavoro e affari. Mercurio, vostro pianeta, entra nel punto giusto per i cambiamenti nelle collaborazioni, decidete entro il 10 febbraio. Nettuno agita il mare dell'amore, ma ispira nuovi sogni, apre a nuove speranze. L'isola del tesoro esiste: in qualche mare, il conte di Montecristo l'ha trovata per un caso fortunato, voi la scoprirete viaggiando. Auguri.

IL GIORNO DI BRANNO L'oroscopo a pag. 31

Intervista al viceministro Garavaglia «Tfr statali, 5 miliardi di spinta al Pil»

Andrea Bassi

Cinque miliardi in più di consumi con il Tfr anticipato ai dipendenti pubblici. È la previsione che fa il vice ministro dell'Economia Massimo Garavaglia. «Nel 2019 spiegheremo questa somma grazie a Quota 100, che i dipendenti pubblici avrebbero intascato tra due e cinque anni dopo». Un anticipo che non vale solo per chi userà Quota 100. «Sarà possibile chiederlo subito, una volta finalizzato l'accordo con l'Abi». Poi si valuteranno gli effetti per una eventuale manovra-bis.

A pag. 8

Nel ddl Semplificazioni Professori e maestri, cinque anni senza chiedere il trasferimento



ROMA Per 5 anni professori e maestri non potranno cambiare scuola. Con un emendamento al ddl Semplificazioni arriva il vincolo sulla stessa cattedra: un blocco che andrebbe a limitare sia le richieste di trasferimento per i docenti immessi in ruolo sia i disegni per gli studenti. Accade infatti a migliaia di ragazzi di cambiare ogni anno. Loiacono a pag. 11

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

1.963.000 lettori (Auditpress 2018/II)



NON RESTARE INDIETRO



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MERCOLEDÌ 23 gennaio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 19 | Anno 20 - Numero 22 | www.iltrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, GIOVANE NEI GUAI Biciclette rubate in cambio di droga

AGNESSI ■ In Cronaca di Imola



DENUNCIATO Finto controllo Due stranieri derubati dal finanziere

REGGIANI ■ In Cronaca di Bologna

CAPSULE GOURMET
ristora

IL COMMENTO
di GIOVANNI SERAFINI
LA FOTO STRAPPATA

CISONO DATE che hanno un significato particolare nella storia: il 22 gennaio è una di queste. Negli ultimi 56 anni, fra il 1963 e il 2019, Francia e Germania si sono incontrate tre volte per firmare trattati che hanno confermato l'importanza dell'asse franco-tedesco in Europa. Il 22 gennaio 1963 il generale De Gaulle e il cancelliere Adenauer sottoscrissero gli accordi dell'Eliseo.

A pagina 8

IL COMMENTO
di ANGELO GIORGETTI

IL NEMICO INVISIBILE

ÈPASSATO quasi un anno da quando Davide Astori, capitano della Fiorentina e in pochi fragorosi istanti figlio di tutto il calcio, se n'è andato di notte in un albergo di Udine. Solo due parole - «morte improvvisa» - per spiegare tutto. E vedere il nulla sulle facce di tutti noi, che eravamo lì solo per raccontare una partita, impreparati di fronte al mistero della morte di un giovane atleta iper visitato e monitorato.

A pagina 2

Migranti, schiaffo tedesco all'Italia

Salvataggi La Merkel ritira la nave della missione Sophia

FARRUGGIA, GIARDINA e BONETTI ■ Alle pagine 6, 8 e 9

LA NOMINA DI MAIO SCEGLIE BANFI. SOCIAL SCATENATI



IL COMMENTO
di TOMMASO STRAMBI
IL SORRISO E LE PAROLE

NONNO LIBERO ALL'UNESCO

G. ROSSI e BOGANI ■ Alle pagine 4 e 5

IN 35 ANNI 700 MORTI



Traditi dal cuore all'improvviso Sos per gli atleti

ULVELLI ■ Alle pagine 2 e 3

DETENUTO DA 10 MESI
Italiano in cella negli Emirati: «Mi torturano»

PROSPERETTI ■ A pagina 15

IL PRIMATO
Il marchio Ferrari sul tetto del mondo È il più influente

COMELLI ■ A pagina 23

Vandali col cappuccio, scuola devastata

Raid di notte a Pisa, il filmato postato in rete. Ventimila euro di danni | CASINI ■ A pagina 12

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LE NOMINATION
Potere nero irrompe agli Oscar

PIOLI ■ A pagina 29

FRODE IN SPAGNA
CR7 paga 18 milioni al Fisco

Servizio ■ Nel QS

VIVINDUO
Febbre e congestione nasale
DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!
SUSTENIUM PLUS
PROVALO IN ACQUA CALDA O FREDDA
ENERGIA
1 SEMANA

AUTOURTITI S.R.L.
Volswagen
Via Amba Alagi 1 - 35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
SERVICE
h7,30/18,00
VENDITA
h9,30/19,00
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,50€ in omaggio "MILANO FINANZA" in Liguria, 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXXIII - NUMERO 19, CDMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

DIECI NOMINATION A TESTA
"Roma" e "La Favorita" si sfidano negli Oscar della diversità
BRILZUONE, CAPRARÀ E SCORRUCCHI / PAGINE 32 E 33



IL RITROVAMENTO DEL SITO A PELLA
Un archeologo italiano scopre l'antico teatro greco di Euripide
BALDI / PAGINA 34

INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 10
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 16
tema/tv	pagina 30/31
zta	pagina 32
sport	pagina 38
meteo	pagina 43

OGGI IL PRESIDENTE A GENOVA
Quarant'anni dal delitto Rossa
Il ricordo di Mattarella

Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella arriva questa mattina a Genova, per commemorare la figura di Guido Rossa, l'operaio e sindacalista ucciso dalle Brigate Rosse quarant'anni fa. È la quarta visita del Presidente della Repubblica alla città in un anno, dopo quelle di Gaslini, per le esequie delle vittime del ponte Morandi, al Salone Nautico. Oggi troverà la figlia del sindacalista ucciso, Sabina, e Roberto Della Rocca, presidente dell'Associazione italiana vittime del terrorismo, ex capo del personale della Motomeccanica generale navale, gambizzato dai brigatisti a Genova il 29 febbraio 1980. Poi la cerimonia ufficiale, al magazzino 11.
MENDUNI / PAGINA 11

NUOVO CASO DOPO LA CRISI CON LA FRANCIA. CHIUDE IL CENTRO VICINO A ROMA, IN STRADA I RIFUGIATI
Missione anti scafisti, la Germania si sfilata
Italia isolata sui migranti

La scelta legata alle politiche di Salvini. La replica: nessun problema E Berlino e Parigi firmano un nuovo patto: «Ferremeremo i populist»

Dopo la Francia, la Germania. Sul caso migranti l'Italia è sempre più isolata. Ieri Berlino ha deciso di sfilarsi dalla missione Sophia, che prevede salvataggi in mare. Ma per Salvini: «non è un problema». Francia e Germania firmano un patto: «Ferremeremo i populist».
AMABILE, LA MATTINA, MARTINELLI, MAZZARELLO, SALVAGGIULO E SFORZA / PAGINE 2 E 3

VIA LIBERA DEL MINISTERO AL MAXIBOND DELLA BANCA
Marco Zatterin / INVIATO A DAVOS
Messina (Intesa): Carige? Sì allo Stato, ma solo a tempo
L'INTERVISTA E GILDA FERRARI / PAGINA 7

VOLLUTO DA DI MAIO
Dalla commedia all'Unesco, Banfi nominato commissario

Doveva essere la grande autocelebrazione del M5S per l'avvio del reddito di cittadinanza, è diventato il giorno di Lino Banfi. Perché la scelta del ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio di nominare l'attore pugliese nella commissione italiana per l'Unesco ha conquistato il centro della giornata politica. Il primo ad essere stupito è stato Matteo Salvini che ha scelto la strada del sarcasmo («E allora Jerry Calà, Pozzetto e Smailà») per poi virare su un più serio «avrei preferito Bocelli». Spiazzato anche Banfi catapultato dalle commedie all'italiana all'organizzazione Onu per l'Educazione, la Scienza e la Cultura: «E che ci azzecco io con la cultura?».
LONBARDO, MATTIOLI E TAMBURRINO / PAGINE 8 E 9

L'INTERVENTO
NICOLA ZINGARETTI
L'EREDITÀ DI GUIDO E IL PERICOLO DELL'INDIFFERENZA
Ricordare Guido Rossa significa non disperdere una lezione che chiama in causa tutti. Il terrorismo viene sconfitto perché la partecipazione di tanti prevale sulla violenza di pochi.
L'ARTICOLO / PAGINA 11

LA STORIA
Matteo Dell'Antico e Emanuele Rossi
Così dal 1979 al 2019 la città degli operai ha cambiato identità
Duecentomila abitanti in meno e un calo di ottomila addetti nella siderurgia a Cornigliano: nei quattro decenni che la separano dall'uccisione di Guido Rossa, Genova ha cambiato volto.
MARIO DE FAZIO E SILVIO FERRARI / PAGINE 16 E 17

Genoa, Sanabria è il dopo Piatek. Pjaca a un passo

Antonio Sanabria, 22 anni, centravanti paraguayano del Betis Siviglia (nella foto Epa) all'esultanza dopo un gol al Real Madrid al Bernabeu) arriva a Genova in prestito per sostituire Piatek, ceduto al Milan per 38 milioni. Accordo vicino per il fantasista croato Marko Pjaca, ora alla Fiorentina ma di proprietà della Juve. ARRICHELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 36 E 37

ROLLI

ALLERTA FINO A MEZZANOTTE
Arriva la neve Scuole aperte ma tagli ai treni nelle vallate
Allerta gialla per la neve fino a mezzanotte. Scuole aperte, tagli fino al 30% ai treni regionali nelle vallate.
COLUCCIA / PAGINA 22

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
4771894435468

BUONGIORNO
È una cosuccia, ma spiega tante cose. Ieri in tv c'era Fabrizio Del Noce. Lo ricordate? È stato un parlamentare di Forza Italia e un bravo giornalista della Rai, sufficientemente bravo da fare carriera: redattore, inviato, direttore di Raiuno, direttore di Rai Fiction. Ora è in pensione. A Corrado Formigli (Piazzapulita) ha detto la cifra: duecentocinquanta euro lordi l'anno. Cifra legittima, per carità. Del Noce oggi vive a Lisbona, Portogallo, dove gode del regime fiscale per i pensionati non portoghesi: zero euro di tasse. E così l'ottimo Del Noce i duecentocinquanta euro li intasca netti. E anche qui: legittimo. Soltanto che - riflettete - tutti i suoi soldi Del Noce li ha guadagnati grazie alle tasse. Ogni suo stipendio da dipendente pubblico, in Parlamento, in Rai, lo ha ricevuto grazie alle tasse, ha avuto stipendi alti grazie alle tasse e ha una pensione conseguentemente alta grazie alle tasse. E che fa? Va in Portogallo dove non paga le tasse. Quindi ha vissuto con le tasse del suo Paese e adesso non versa le tasse al suo Paese. C'è un sistema punitivo, ha detto, trascurando che a quel sistema punitivo sottostiamo (quasi) tutti, ed è per quel sistema punitivo che Del Noce si è preso fior di stipendi e si prende un fior di pensione. E se adesso lui contribuisse con le sue, di tasse, invece di svicolare, aiuterebbe chi attraverso quel sistema punitivo lo ha tributato per tutta la vita. Insomma, ci rimuginavo su quando Del Noce ha detto che sull'immigrazione sta con Salvini al cento per cento». Meraviglioso: un migrante economico contro i migranti economici. Buongiorno, Italia. —

CORNUCOPIA
CASHMERE
SALDI
Via Venzazza (San Martino) 32, GENOVA
Tel. 010 3072833

€ 2,50* in Italia — Mercoledì 23 Gennaio 2019 — Anno 155*, Numero 22 — www.ilsol24ore.com

*solo per gli acquirenti edicola e fino al esaurimento copie: in vendita attraverso obbligatoriamente con l'elenco di Edicole Aggregati (E.A.G.) e con i Pagine Gialle

Periodico di diritto postale, in A.P. - D.L. 351/2003 con L. 46/2004, art. 1, c. 1, n. 2028 Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 19437,27 -1,03% | SPREAD BUND 10Y 255,20 +5,20 | €/S 1,1354 -0,07% | BRENT DTD 61,30 -1,45% | Indici e Numeri → PAGINE 26-29

Domani Fattura elettronica: la guida più facile con schede e casi pratici risolti



Oggi Crisi d'impresa, allerta e controlli: le novità della riforma



Buona Spesa Italia!

Difesa, asse rafforzato tra Francia e Germania

LE MOSSE IN EUROPA

Nuovo patto ad Aquisgrana: maggiore cooperazione economica e militare

Conte prova a ricucire con Parigi, ma resta il gelo sui dossier aperti

Sui migranti si apre un nuovo fronte con Berlino, che sospende l'invio di navi

Giornale chiuso in redazione alle ore 22

Una maggiore cooperazione militare e una maggiore integrazione economica: sono i due obiettivi del trattato di Aquisgrana siglato ieri da Francia e Germania per rinnovare, 50 anni dopo, il patto dell'Eliseo...

IL PESO DI PARIGI

Piazza Affari, bandiera francese sul 10% del valore dei titoli

Andrea Franceschi - a pag. 2

Via alla campagna M5S Di Maio: il «reddito» misura anti-recessione

ELEZIONI EUROPEE

Con la convention sul reddito di cittadinanza, andata in scena ieri a Roma tra scenografia giallo-blu, colonna sonora pop, video slide, M5S apre le danze della campagna elettorale per le europee...



Ambasciatore, Lattino Lino Banfi, indicato da Di Maio come rappresentante dell'Italia all'Unesco

COLPO DI SCENA



Regno Unito. Il britannico Jeremy Corbyn, 68 anni, è leader del Partito Laburista dal 2015. Guida l'opposizione al governo May

Brexit, Corbyn apre a un secondo referendum

La premier britannica Theresa May resta ferma sulle sue posizioni ma Jeremy Corbyn rompe gli indugi. Per la prima volta il leader laburista britannico sostiene la richiesta di un secondo referendum sulla Brexit.

re un referendum, ma se la maggioranza dei deputati voterà a favore di un secondo voto, Westminster potrebbe forzare la mano alla premier Theresa May (che continua a respingere l'idea).

Nicol Degli Innocenti - a pag. 16

Laurea, riscatto agevolato fino a 50 anni

RIFORMA PENSIONI

L'annuncio di Durigon e Garavaglia: peserà anche nel calcolo dell'assegno

Il riscatto agevolato della laurea è già pronto ad allargarsi fino ai 50enni e assume un peso anche ai fini del calcolo dell'assegno pensionistico.

esponenti leghisti Claudio Durigon e Massimo Garavaglia. La fase è ancora ininterrotta, visto che il testo approvato giovedì scorso dal Consiglio dei ministri non risulava ancora bollinato, ovvero autorizzato dalla Ragioneria generale dello Stato...

Colombo e Rogari - a pag. 5

INTERVISTA

ROBERTO PESSI «Problemi costituzionali fissando tetti alle età»

Davide Colombo - a pag. 5

FISCO

LEGGE DI BILANCIO Le prime istruzioni per passare al forfettario

Gavelli e Tosoni - a pag. 19

PANORAMA

BRASILE

Bolsonaro: riforme per attrarre investimenti esteri

«Vogliamo aprire l'economia del Brasile che è ancora relativamente chiusa, attrarre investimenti dall'estero, con un programma di governo basato sulla riforma della sicurezza sociale e del fisco, sulla riduzione del peso del settore pubblico».

a pagina 17

CREDITO

Carige, garanzia dal Mef ma tempi lunghi per il bond

Si allungano i tempi per l'emissione del bond Carige. L'istituto genovese in crisi infatti non ha ancora fatto passi formali con la Consob per la presentazione del piano informativo.

a pagina 12

TRA RISULTATI E FUTURO

ELEZIONI UE, DESTINI INCROCIATI DI M5S E LEGA

di Roberto D'Alimonte - a pagina 6

FIERE

Il Salone del Mobile perde la rassegna dell'ufficio

Il Salone del Mobile di Milano (9-14 aprile prossimi) si prepara a dire addio alla manifestazione biennale dedicata all'ufficio.

a pagina 10

DAI

Ancora tensioni Usa-Cina, seduta pesante a Wall Street

Gli Stati Uniti avrebbero cancellato gli incontri previsti questa settimana con due vice ministri cinesi, che dovevano servire per preparare il terreno al prossimo round di negoziati di alto livello previsto il 30 e 31 gennaio prossimi.

a pagina 16

VIVINDUO FEBBRE e CONGESTIONE NASALE. DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA: combatte la FEBBRE, DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA! SUSTENIUM PLUS. PROVALO IN ACQUA CALDA.

Benetton al bivio: Ipo o un socio per Edizione

HOLDING E RIASSETTI

A distanza di tre mesi dalla scomparsa di Gilberto Benetton e in vista di scadenze importanti, Edizione si trova a un bivio sia sul piano industriale sia sul fronte della governance.

corso di sviluppo in "solitari" oppure se optare per un modello diverso che ricambi la struttura di Exor, dunque con la quotazione in Borsa, quella della holding di casa Garlo che ha aperto il capitale a un socio finanziario forte come il fondo di private equity Arcadian.

Galvani e Mangano - a pag. 11

TRASPORTO AEREO

Alitalia, Lufthansa al sorpasso sui favoriti Air France-Delta

Gianni Dragoni - a pag. 14

Lavoro LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Confindustria: in azienda c'è posto per 193mila super tecnici

Claudio Tucci - a pag. 24



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 23 gennaio 2019 | € 1,20

S. Emerenziana
Anno LXXV - Numero 22

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



Il centro a Castelnuovo di Porto svuotato entro fine gennaio. Salvini: torna la normalità Via i primi 30 migranti, chiude il Cara

■ Dalle opposizioni arriva l'accusa di «deportazione», ma il ministro dell'Interno non ci sta e spiega che si tratta di una «scelta di normalità». Monta la polemica in merito all'inizio del trasferimento di immigrati dal Cara di Castelnuovo di Porto, il secondo centro di accoglienza italiano, che entro il 31 gennaio dovrebbe chiudere i battenti. Ieri i primi 30 ospiti sono stati spostati in altre strutture tra la Basilicata e la Campania. **Musacchio** → a pagina 8

Chiusa nell'armadio con i ladri in casa

Drammatico racconto di una ragazza di Roma, salva per miracolo dalla razzia di una banda. Li ha subito sentiti e si è nascosta fra gli abiti. È il dodicesimo furto nella stessa via di Talenti

IL TEMPO di Osho



"A questo non lo potemo mette all'Organizzazione Mondiale della Sanità?"

Di Maio nomina Lino Banfi all'Unesco Fa ridere, ma a sinistra è psicodramma

■ Si sarebbe dovuto parlare soltanto del reddito di cittadinanza, la misura bandiera del M5S che fa parte del programma degli attivisti da sempre. È stato Beppe Grillo a parlarne per primo e a inserire il «reddito» nei «20 punti per uscire dal buio» nel 2013.

Sono passati sei anni ed è realtà. Ma ieri all'evento per presentare il provvedimento, il protagonista è stato Lino Banfi, che sarà nominato all'assemblea dell'Unesco. L'ha annunciato il vicepremier Luigi Di Maio ed è scoppiato il caso. **Di Majo** → a pagina 3

■ Dodici colpi negli ultimi mesi nel quartiere Talenti, a Roma. Quasi tutti nella stessa strada. Ecco il racconto di una delle vittime che è riuscita a salvarsi rifugiandosi nell'armadio mentre i ladri le svaligiavano casa: «Erano le sei del pomeriggio, leggevo sul letto. Voci e passi pesanti si sono fatti sempre più vicini alla porta della camera e, in un attimo, terrorizzata, ho cercato di nascondermi». **Tagliacucchi** → a pagina 17

Nello stesso istituto almeno 5 anni I prof. di ruolo non potranno spostarsi più

Antonelli → a pagina 4

Il Governo nega i rimborsi promessi Pos, beffati i benzinai Sciopero il 6 febbraio

Valeri → a pagina 13

Ricorsi a go-go dei consumatori Le nuove class action intaseranno i tribunali

Caleri → a pagina 5



Punto vendita
SP 145, n°54 - 03010 Sgurgola (FR)
INFO E ORDINAZIONI:
345 88 00 502

A Madrid: per evitare il carcere da evasore il giocatore paga 19 milioni La passerella «fiscale» di Ronaldo

di Guido Barlozzetti

Non credo sia capitato spesso. Un contribuente si presenta a un tribunale di Madrid accusato di un'evasione fiscale imponente, maturata in svariati anni, lui decide di patteggiare con il risultato di vedersi rifilare una multa di 19 milioni di euro e una condanna a 23 mesi di carcere - che non sconterà - e viene convertita in una sanzione di altri 400mila euro. (...) **segue** → a pagina 2



Merccoledì 23 Gennaio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 19 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
* (offerta indicinale con Marketing Oggi (Italia) Oggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



PREVIRA ASSICURAZIONI
Istituto di Assicurazione sulla Vita S.p.A.

Anche la radio pubblica tedesca dice che la Francia con il franco coloniale sfrutta 14 Stati africani
Tino Oldani a pag. 5

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PREVIRA ASSICURAZIONI
Istituto di Assicurazione sulla Vita S.p.A.

OGGI ALLA CAMERA
Liti tributarie, la proposta di riforma della Lega limita la difesa ad avvocati e commercialisti
Bartelli a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Giustizia tributaria - La proposta di legge di riforma della Lega
Cassazione - La sentenza sulle notifiche ai soci delle snc

IO ONLINE
Decreto Semplificazioni - Gli emendamenti dei relatori in commissione al Senato

Pagamenti rapidi per le pmi

Nei contratti con le piccole e medie imprese saranno considerate inique, quindi nulle, tutte le clausole che prevedono tempi di pagamento superiori a 60 giorni

Stop ai contratti vessatori verso le pmi sui tempi di pagamento. Nelle transazioni commerciali in cui il creditore sia una piccola e media impresa dovranno considerarsi gravemente inique, e quindi nulle, le clausole che prevedono tempi di pagamento superiori a 60 giorni. Lo prevede un emendamento dei relatori, Mauro Coliotti (M5s) e Dnsy Pirovano (Lega), al decreto legge Semplificazioni, presentato in commissione al Senato.

Coriano a pag. 31
REPORTAGE
Il Sud Africa, descritto come smagliante, è una polveriera
Tinti a pag. 4

Urbani, cofondatore di Fi, dice che il partito del Cav non ha più futuro



Giuliano Urbani, tra i fondatori di Forza Italia, rompe il silenzio che si è imposto per anni sulle avventure del suo partito: «Ci scherzavo molto con Massimo D'Alema, che mi invitava a dire pubblicamente quello che pensavo. Ma gli ho sempre risposto picche, perché loro, quelli di sinistra, non se lo meritavano, neppure loro avevano le carte in regola per governare... A questo punto però mi sembra necessario dirlo, dobbiamo dirlo e dircelo che Forza Italia è finita. Nessuno più va illuso». La riddiceosa in campo per le Europee di Berlusconi? «Operazione velleitaria... L'Italia di oggi non ha nulla a che vedere con quella del '94».

DIRITTO & ROVESCIO
Andrea Fraia, candidato del centrosinistra a Cagliari, è stato eletto deputato al posto di un deputato del M5s che aveva rinunciato al seggio per potersi dedicare a tempo pieno alle regate. Ma la sua elezione non rappresenta certo la ripresa dei partiti tradizionali. E ciò per due motivi. Il primo è che i partiti sono stati bocciati dall'80% degli aventi diritto al voto che infatti non sono andati alle urne. E il secondo è che, per poter vincere, Fraia ha dovuto nascondersi, mimetizzarsi. Un tempo, un candidato che riusciva ad avere i big nazionali del partito nelle sue città a fargli da trascinamento, otteneva da questi una bella spinta. Fraia invece, e lo dice apertamente, ha vinto perché, non solo ha proibito ai big dei partiti che lo sostenevano di farsi vedere in campagna elettorale dalle sue parti, ma soprattutto perché ha tolto dal simbolo del «Progressisti per la Sardegna» il simbolo del Pd (tutto le cui insegne portavo al acciccherò in parlamento). Meglio non farlo sapere.

FONARCOM
FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

la formazione per il lavoro che cambia

Aderire al Fondo non costa nulla: scopri di più su fonarcom.it

CIFA
CONFERENZA ITALIANA FEDERAZIONI AUTONOME

confasal

Con guida all'attività Senato € 6,00 in più. Con guida alla legge di bilancio 2015 € 6,00 in più, con guida ai nuovi regimi figurativi € 6,00 in più.

1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/9)



NON RESTARE INDIETRO



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 22 | Anno 20 - Numero 22 | www.lanazione.it

FIRENZE



DRAMMATICA VICENDA A PERUGIA. BIMBI DI TRE E SEI ANNI

Lascia i figli da soli in hotel

Ballerina del night arrestata



PONTINI ■ A pagina 20

CAPSULE GOURMET

IL COMMENTO
di GINEVRA CERRINA FERONI

IL BISOGNO DEL RISPETTO

GLI ALUNNI devono tornare a dare del Lei agli insegnanti, alzarsi in piedi all'ingresso dei docenti, vestirsi in modo adeguato, magari ripristinando il grembiule o una divisa scolastica, segno di decoro e di appartenenza. Tali, in sintesi, sono le indicazioni formulate dall'assessore regionale all'Istruzione del Veneto, a seguito di ripetuti episodi censurabili, avvenuti nelle scuole del territorio.

Segue a pagina 17

IL COMMENTO
di ANGELO GIORGETTI

IL NEMICO INVISIBILE

È PASSATO quasi un anno da quando Davide Astori, capitano della Fiorentina e in pochi fragorosi istanti figlio di tutto il calcio, se n'è andato di notte in un albergo di Udine. Solo due parole - «morte improvvisa» - per spiegare tutto. E vedere il nulla sulle facce di tutti noi, che eravamo lì solo per raccontare una partita, impreparati di fronte al mistero della morte di un giovane atleta iper visitato e monitorato.

A pagina 2

Migranti, schiaffo tedesco all'Italia

Salvataggi La Merkel ritira la nave della missione Sophia

FARRUGGIA, GIARDINA, BONETTI e commento di SERAFINI ■ Alle pagine 6, 8 e 9

LA NOMINA DI MAIO SCEGLIE BANFI. SOCIAL SCATENATI



IL COMMENTO
di TOMMASO STRAMBI

IL SORRISO E LE PAROLE

NONNO LIBERO ALL'UNESCO

G. ROSSI e BOGANI ■ Alle pagine 4 e 5

IN 35 ANNI 700 MORTI



Traditi dal cuore all'improvviso

Sos per gli atleti

ULVELLI ■ Alle pagine 2 e 3

DETENUTO DA 10 MESI

Italiano in cella negli Emirati: «Mi torturano»

PROSPERETTI ■ A pagina 15

IL PRIMATO

Il marchio Ferrari sul tetto del mondo

È il più influente

COMELLI ■ A pagina 23

Vandali col cappuccio, scuola devastata

Raid di notte a Pisa, il filmato postato in rete. Ventimila euro di danni | CASINI ■ A pagina 12

monghi
Loreto (AN)
www.monghishoes.com

LE NOMINATION



Potere nero irrompe agli Oscar

PIOLI ■ A pagina 29

FRODE IN SPAGNA



CR7 paga 18 milioni al Fisco

Servizio ■ Nel QS

VIVIDUO
Febbre e congestione nasale

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

PROVA! IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1 SEMANA

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

RSalute Domani l'inserto Ma che freddo fa: come proteggere il cuore in inverno

Migranti, chiuso il centro modello: tolti i bambini dalle scuole



Fuori i migranti dal Cara di Castelnuovo di Porto: la disperazione dopo l'annuncio

Alessandra Zinini Fuori i primi 30 migranti dal centro modello di Castelnuovo di Porto, vicino a Roma. Molti bambini sono stati tolti dalle scuole...

La polemica Berlino lascia la missione Sophia Il Viminale replica "Non importa" pagina 6

La gelata di Parigi sul governo rischi per Alitalia e Fincantieri

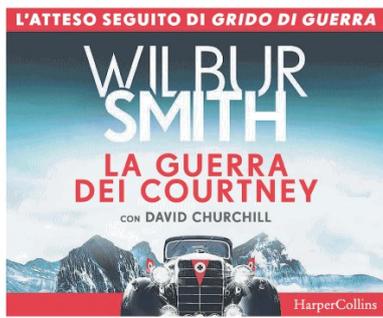
Salvini attacca ancora: non prendo lezioni dall'Eliseo. Nuovo patto tra Francia e Germania

Il punto CONTRO I MACRON DI CASA NOSTRA Stefano Folli Le circostanze hanno fatto sì che gli attacchi dei Cinque Stelle alla Francia siano avvenuti mentre Macron e Angela Merkel firmavano un patto strategico tra Parigi e Berlino. pagina 27

La storia C'ERA UNA VOLTA ASTERIX Gianni Mura Forse Jean Cocteau aveva torto. Dipingeva i francesi come italiani di cattivo umore e gli italiani come francesi di buon umore. Credo che la definizione sia tramontata. pagina 27

La prima vittima del nuovo scontro aperto dal governo italiano con la Francia potrebbe essere Alitalia. Fino a qualche giorno fa i negoziati per portare Air France-Klm dentro al salvataggio della compagnia di bandiera sembravano sulla buona strada. Mentre Salvini attacca ancora l'Eliseo, anche Fincantieri potrebbe risentire della gelata nei rapporti tra i due paesi. Una tensione che preoccupa soprattutto le imprese del Piemonte. GIORNI, LONGHINI, LOPAPA e MASTROBUONI, pagine 2 e 3

L'intervista Sabino Cassese "Quel referendum svuota le Camere" RIVARA e VECCHIO pagina 13



Il personaggio Scelto da Di Maio per l'Unesco Banfi: "Non sono di parte mi sento Lino di Mameli" Francesco Merlo pagina 9



23 01 19

ANNO 44 N° 19 In Italia €1,50

LE IDEE

LA DESTRA POP CHE ACCENDE LA SPAGNA Concita De Gregorio

Anche a chi non fosse appassionato di elezioni regionali in Paesi che non sono il nostro - storie minori, faccende che in fondo non ci riguardano: bisogna pur scegliere a cosa dedicarsi - potrebbero interessare le sapienti traiettorie aeree di Steve Bannon, già stratega dell'elezione di Donald Trump, la cui chioma candida compare a sorpresa in incontri riservati o agitate piazze di luoghi tra loro lontanissimi sul globo. Il Brasile di Bolsonaro, l'Ungheria di Orbán, la Francia di Marine Le Pen e ora di qualche frangia dei Gilet Gialli, l'Italia di Salvini, naturalmente, gli euroscettici di AfD in Germania e, da ultimo, l'Andalusia di Vox. pagina 15

I SEGRETI USA SUL SIMBOLO GUIDO ROSSA Umberto Gentiloni

Colpendo a morte un sindacalista protagonista del mondo del lavoro come Guido Rossa, le Brigate Rosse hanno dato una grossa mano al Partito comunista. Oggi i comunisti possono contare su un simbolo, un martire nazionale per costruire un vantaggio psicologico e politico di grande importanza. Sono passati pochi giorni dall'alba di quel 24 gennaio di quarant'anni fa. L'ambasciatore americano a Roma Richard Gardner segue con apprensione le reazioni politiche all'omicidio dell'operaio iscritto al Pci. con Spy Stories €9,40

Intervista a Desmond Morris "Dagli animali dovremmo imparare la pace" MARINO NIOLA, pagina 29



Roma Min. 6°C Max. 9°C

Milano Min. -5°C Max. 4°C

RLab All'interno Universo, Virgo è in ascolto

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania €2,20; Belgio, Francia, Inghilterra, Italia €1,50; Lussemburgo, Monaco, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna €2,20; Svezia €2,50; Svizzera CHF 3,50

Applebaum "Per battere i demagoghi bisogna discutere delle cose reali"
INTERVISTA DI PAOLO MASTROLILLI — P. 24-25

Tuttoscienze La sfida globale "Start-up, le big del futuro"
MARCO BRESOLIN — P. 29



Moda Giallo Lagerfeld, lo stilista di Chanel non esce in passerella
ANTONELLA AMAPANE — P. 27



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C II ANNO 153 II N. 22 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

SIGLATA L'INTESA SU DIFESA E COMMERCIO. PROFUGHI, BERLINO LASCIA LA MISSIONE SOPHIA

Patto Germania-Francia per la nuova Europa "Fermaremo i populistici"

Nel cassetto l'accordo Roma-Parigi. Messina: sbagliato litigare con i partner

POLITICA ESTERA GIALLOVERDE
ISOLAMENTO NON PROPRIO DORATO

STEFANO STEFANINI — P. 21

Germania e Francia siglano un patto per la nuova Europa: «È la nostra risposta al populismo». Al centro dell'accordo difesa comune e commercio. Intanto l'Italia blocca le intese con Parigi. L'ad di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, in un'intervista a «La Stampa»: «Sbagliato sfidare i nostri partner». **SERVIZI** — P. 2-9

FESTA GRILLINA PER LA CARD AI PIÙ DEBOLI
L'ERRORE DI CHI DERIDE IL REDDITO

FRANCESCO BEI — P. 21

La scelta pop dei Cinque Stelle: c'è Lino Banfi per l'Unesco



Il comico indicato nella commissione italiana dell'Unesco provoca la reazione di Salvini: «E Jerry Calà?»
BARONI, LOMBARDO, MATTIOLI E TAMBURRINO — P. 6-7

STAMPA PLUS **ST+**

IL CASO

GIUSEPPE SALVAGGIULO
Decreto Salvini, primo stop in Cassazione "Non è retroattivo"
P. 9



MOSCA

GIUSEPPE AGLIASTRO
Putin sbarca in Africa con armi e affari per sfidare Pechino
P. 11



LE STORIE

AMEDEA FRANCO
L'ultimo dei trovatori Addio alla voce delle Valli provenzali
P. 28

ALESSANDRA DELL'ACÀ
L'eredità della moglie è una casa per non vedenti
P. 28

OSCAR: DIECI NOMINATION PER IL REGISTA

Così Cuarón sposta i confini del Messico

PIERO NEGRI

Al primo strato, «Roma» di Alfonso Cuarón, il film messicano che ha vinto il Leone d'Oro a Venezia e ha appena ricevuto dieci nomination agli Oscar, è un'opera sulla memoria. Cuarón dice che al 70% è fatto di ricordi, la casa in cui è cresciuto è stata ricostruita sul set esattamente com'era, dettaglio per dettaglio, mobile per mobile. Colpo di genio: il personaggio più autobiografico, secondo di quattro fratelli bambini e adolescenti, non ha alcuna centralità nella storia. Al secondo strato, «Roma» è un film su una famiglia borghese nella Città del Messico degli Anni 70, sui complessi rapporti che si instaurano tra una donna abbandonata dal marito, i suoi figli e le due donne di servizio conviventi che vengono dalla campagna.

CONTINUA A PAGINA 21 CAPRARA — P. 22

NELLA CITTÀ ETERNA

Sfizzo e castità nel Tempio dei mormoni

MARIA CORRI

Dimenticate le carovane con gli uomini dalle lunghe barbe e i cappelli neri, dediti alla poligamia. Oggi i mormoni non hanno nulla di pittoresco e quell'immagine rimane buona per il cinema o per piccole comunità super ortodosse che resistono nell'America più profonda. Il moderno fedele della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (chiamateli così perché «mormoni» è un termine che considerano gergale), è assolutamente integrato sia nella forma sia nella sostanza con la società dove vive. E basta osservarli qui, in questa fetta periferica di Roma sulla Nomentana, dove è sorto il primo Tempio italiano, il più importante d'Europa, per accorgersi di quanta distanza ci sia tra l'immaginario e la realtà.

CONTINUA A PAGINA 13

CONSORZIO DI TUTELA RAZZA PIEMONTESE



BUONGIORNO

È una cosuccia, ma spiega tante cosone. Ieri in tv c'era Fabrizio Del Noce. Lo ricordate? È stato un parlamentare di Forza Italia e un bravo giornalista della Rai, sufficientemente bravo da fare carriera: redattore, inviato, direttore di Raiuno, direttore di Rai Fiction. Ora è in pensione. A Corrado Formigli (Piazzapulita) ha detto la cifra: duecentocinquanta euro lordi l'anno. Cifra legittima, per carità. Del Noce oggi vive a Lisbona, Portogallo, dove gode del regime fiscale per i pensionati non portoghesi: zero euro di tasse. E così l'ottimo Del Noce i duecentocinquanta euro li intasca netti. E anche qui: legittimo. Soltanto che - riflettevo - tutti i suoi soldi Del Noce li ha guadagnati grazie alle tasse. Ogni suo stipendio da dipendente pubblico, in Parlamento, in Rai, lo ha ricevuto grazie alle

Il migrante economico

MATTIA FELTRI

tasse, ha avuto stipendi alti grazie alle tasse e ha una pensione conseguentemente alta grazie alle tasse. E che fa? Va in Portogallo dove non paga le tasse. Quindi ha vissuto con le tasse del suo Paese e adesso non versa le tasse al suo Paese. C'è un sistema punitivo, ha detto, trascurando che a quel sistema punitivo sottostiamo (quasi) tutti, ed è per quel sistema punitivo che Del Noce si è preso fior di stipendi e si prende un fior di pensione. E se adesso lui contribuisse con le sue, di tasse, invece di svicolare, aiuterebbe chi attraverso quel sistema punitivo lo ha retribuito per tutta la vita. Insomma, ci rimuginavo su quando Del Noce ha detto che sull'immigrazione sta con Salvini «al cento per cento». Meraviglioso: un migrante economico contro i migranti economici. Buongiorno, Italia. —

bno dicat
CAFFÈ DA AGRICOLTURA BIOLOGICA PER BAR
DICALI | BIRA 2017

IN EDICOLA

Class

5G CHE COSA È
E COME FUNZIONA
E A CHE COSA SERVE
DOPPIA

...E COME SI VIVRÀ MEGLIO, NEGLI SPAZI
GREEN

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

Caso Chanel, si studia la successione a Lagerfeld

Giallo sull'assenza dello stilista sulla passerella finale alle sfilate di Parigi **Baudo in MFF**



Un look Chanel

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

America-Cina, pace a rischio E Wall Street torna a cadere

Trump ha cancellato l'incontro preparatorio al summit di fine mese **Campo a pagina 15**

Anno XXX n. 016
Mercoledì 23 Gennaio 2019
€2,00

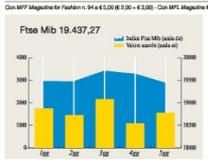


IN EDICOLA

Capital

MILLENNIAL

Il Gruppo Banco Desio festeggia insieme a voi 110 anni di rapporti personali. www.bancodesio.com



BORSA -1,03% 1€ = \$1,1354

Dow Jones	24.254	Euro-Yen	124,25
Nasdaq	6.901	Euro-Fr3x	1,1220
Tokyo	20.623	Rip 10 Y	2,4864
Frankforte	11.000	Bund 10 Y	0,1360
Zurigo	6.901	FUTURE	
		Euro Rtp	157,79
		Euro Bund	182,07
		US 10 Anni	145,44
		Paris	4,841
		Phase Mib	19.437,27
		S&P500 Cms	2.525,5
		Nasdaq 100 Mib	6.856

VALUTE-RENDIMENTI

Euro-Dollaro	1,1354
Euro-Sterlina	0,8800

FOCUS OGGI

Andono in pole position per l'Aeroporto di Torino

Il manager ex Alitalia e Air Italy dovrebbe ricoprire il ruolo di ceo dello scalo dopo il passaggio di Barbieri alla Gesac di Napoli **Follis a pagina 6**

IL ROMPI SPREAD

Lino Barfi commissario italiano all'Unesco. Questa è la volta che danno finalmente il Nobel per la Letteratura a Fabio Volo

PULIZIE È LA STIMA DI IFIS SULLE VENDITE DI SOFFERENZE DA PARTE DELLE BANCHE NEL CORSO DEL 2019

Sul mercato altri 50 mld di npl

E i fondi potrebbero creare un «secondario» per cedere i portafogli di crediti acquisiti dagli istituti Messina (Intesa): in Italia nessun allarme sui deteriorati, infondato chiedere una svalutazione al 100%

(Gualtieri e Zangrandi alle pagine 2 e 3)

AL VIA IL GRUPPO DI LAVORO TRA ESPONENTI DEI MINISTERI ECONOMICI DEI PAESI MEMBRI. AD APRILE IL PRIMO RAPPORTO

Garanzia sui depositi, passo avanti in Eurolandia

Anche la Commissione Ue si prepara a tagliare le stime sul pil italiano: a inizio febbraio il verdetto

(Ninfolo e Pira a pagina 5)

MINIMO STORICO

La controllata Tim Brasil adesso vale più di Telecom

(Follis a pagina 8)

IL SUPER-FONDO

Elliott attacca anche eBay e Wall Street ringrazia

(Berlino a pagina 9)

OGGI LA RIUNIONE

Popolare Bari, in cda riforma statutaria e subordinato

(De Mattia a pagina 11)

DA 750 MILIONI

Mps torna a emettere bond, pronto il consorzio

(Gualtieri a pagina 2)

1909 - 2019 Chiamala ancora Banca

DA 110 ANNI UN CLIENTE È PER NOI IL CLIENTE

Non volevo sentirmi solo un numero

Banco Desio

Il Gruppo Banco Desio festeggia insieme a voi 110 anni di rapporti personali. www.bancodesio.com

Il CNEL avvia ciclo di audizioni su semplificazione nella logistica. Si inizia domani

(FERPRESS) Roma, 22 GEN Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro avvia un ciclo di audizioni con le principali associazioni di categoria del trasporto e della movimentazione merci e della logistica con l'obiettivo di elaborare un testo organico per la semplificazione normativa del settore, attualmente frammentata. L'iniziativa trae origine da formale istanza avanzata nel Consiglio da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. La logistica incide per il 10% sul Pil italiano mentre il gap derivante dalla mancanza di uniformità legislativa e regolamentare è pari ogni anno a circa 42 mld di euro. Le audizioni, convocate dal presidente CNEL Tiziano Treu, inizieranno mercoledì 23 gennaio (ore 11.30, Sala Gialla CNEL) con il professor Stefano Zunarelli, coordinatore del progetto per Confetra; Mauro Pacella, segretario generale Assoferr; Luigi Robba, segretario generale Assiterminal. La prossima audizione avrà luogo il 31 gennaio. E' necessario giungere a un testo unitario in materia di controlli e procedimenti amministrativi che incidono sulla merce e sulle attività di trasporto collegate. Esistono 133 procedimenti standard in capo a 13 diverse

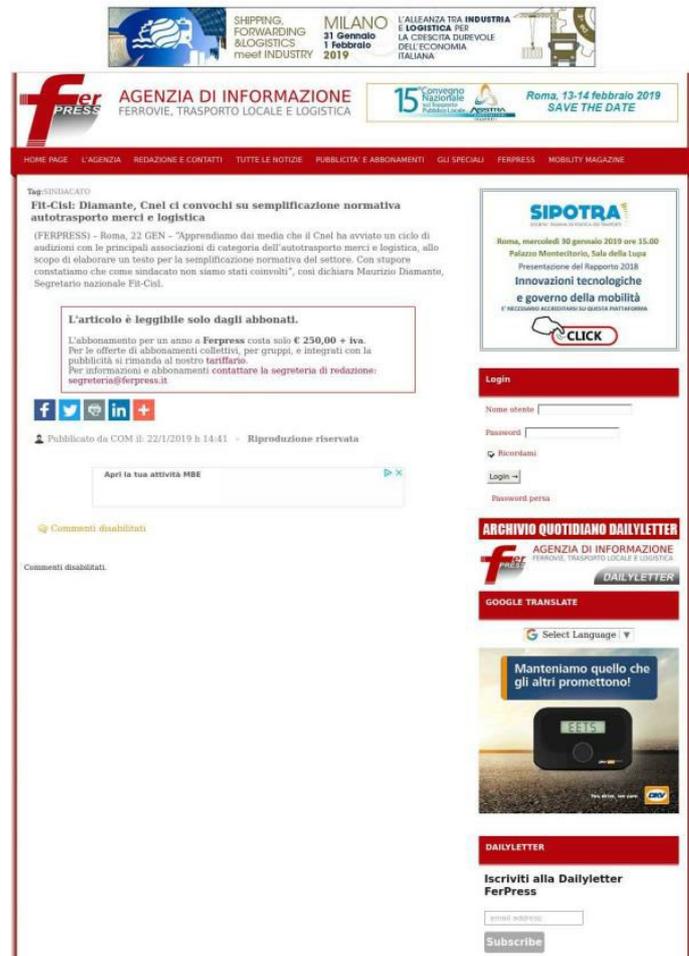
Pubbliche Amministrazioni, poi ci sono le normative specifiche che riguardano il cargo ferroviario, quello aereo, l'autotrasporto e i trasporti eccezionali dichiara Nereo Marcucci, nella doppia veste di presidente Confetra e Consigliere del CNEL. E' fondamentale semplificare, esternalizzare, coinvolgere maggiormente laboratori, soggetti e competenze private attraverso meccanismi convenzionali, estendere gli ambiti di autocertificazione, cassare operazioni di verifica ridondanti e superate grazie alla tecnologia. L'attuazione dello sportello unico doganale e dei controlli, istituito per Legge nel 2017 ma rimasto ad oggi solo su carta, rappresenterebbe un importante passo in avanti. Ma avvertiamo l'esigenza di un provvedimento quadro sulla materia e siamo disponibili a fornire tutto il supporto tecnico del caso, aggiunge il Consigliere Marcucci che conclude ringraziando il presidente Treu per l'enorme sensibilità dimostrata sull'argomento, nell'aver voluto adottare l'iniziativa.



The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there are banners for 'ATLANTE DEI TRASPORTI ITALIANI' and '15° Convegno Nazionale Politecnico di Milano'. The main article headline reads: 'Il CNEL avvia ciclo di audizioni su semplificazione nella logistica. Si inizia domani'. Below the headline, there is a text block stating: '(FERPRESS) - Roma, 22 GEN - Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro avvia un ciclo di audizioni con le principali associazioni di categoria del trasporto e della movimentazione merci e della logistica con l'obiettivo di elaborare un testo organico per la semplificazione normativa del settore, attualmente frammentata. L'iniziativa trae origine da formale istanza avanzata nel Consiglio da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica.' A red box indicates that the article is only accessible to subscribers. Below this, there are social media sharing icons and a 'Chiunque può fare lo stesso' button. On the right side, there is a login form with fields for 'Nome utente' and 'Password', and a 'DAILY LETTER' subscription section with an 'Iscriviti alla Dailyletter FerPress' button.

Fit-Cisl: Diamante, Cnel ci convochi su semplificazione normativa autotrasporto merci e logistica

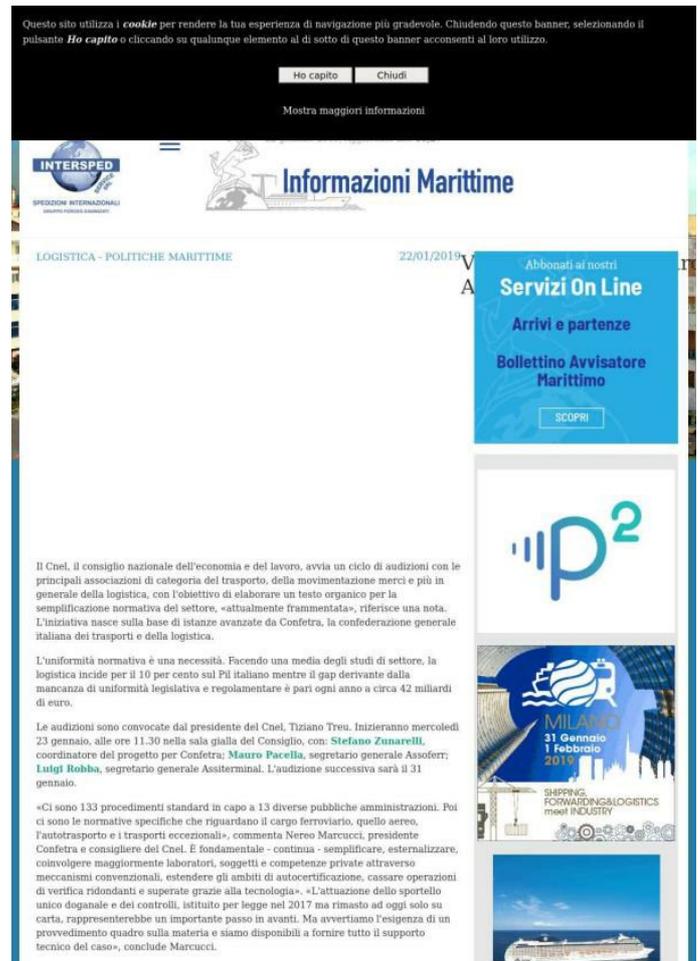
(FERPRESS) Roma, 22 GEN Apprendiamo dai media che il Cnel ha avviato un ciclo di audizioni con le principali associazioni di categoria dell'autotrasporto merci e logistica, allo scopo di elaborare un testo per la semplificazione normativa del settore. Con stupore constatiamo che come sindacato non siamo stati coinvolti, così dichiara Maurizio Diamante, Segretario nazionale Fit-Cisl. La logistica ha numerosi problemi prosegue Diamante e certamente il groviglio di norme è uno di questi. Il labirinto normativo, come si può facilmente intuire, ha conseguenze dirette anche sul lavoro, per esempio perché rende più difficili i controlli e le sanzioni in un settore particolarmente funestato da fenomeni perversi come forme di caporalato. Non si contano gli incidenti, spesso con esiti drammatici, che si sono susseguiti negli ultimi anni ed è evidente che le norme attuali, così come sono strutturate, non sono efficaci a sufficienza. Per questo come Fit-Cisl ci sembra assolutamente assurdo che il Cnel non ci ascolti. Con l'occasione torniamo a sollecitare il Ministro dei Trasporti perché riapra il tavolo per la legalità nella logistica: la situazione del settore è seria e richiede di agire su più fronti e a più livelli istituzionali.



The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there are several banners: one for 'SHIPPING, FORWARDING LOGISTICS' with a date '31 Gennaio 1 febbraio 2019', another for 'L'ALLEANZA TRA INDUSTRIA E LOGISTICA PER LA CRESITA' DURABILE DELL'ECONOMIA ITALIANA', and a '15° Giorno Nazionale Pubblici Lavori' banner. The main header identifies the site as 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below the header is a navigation menu with links like 'HOME PAGE', 'AGENZIA', 'REDAZIONE E CONTATTI', etc. The main content area features the article title 'Fit-Cisl: Diamante, Cnel ci convochi su semplificazione normativa autotrasporto merci e logistica' with a 'Tag: SINDACATO' label. The article text begins with '(FERPRESS) - Roma, 22 GEN - Apprendiamo dai media...'. A box highlights that the article is only readable by subscribers. Below the text are social media sharing icons and a 'Comments disabled' notice. On the right side, there is a 'Login' section with input fields for name, password, and a 'Remember me' checkbox. Below that is an 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER' section with a 'DAILYLETTER' logo and a 'GOOGLE TRANSLATE' button. At the bottom right, there is a 'DAILYLETTER' subscription section with the text 'Manteniamo quello che gli altri promettono!' and a 'Subscribe' button.

Informazioni Marittime: Verso una legge quadro della logistica. Audizioni al Cnel

Il Cnel, il consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, avvia un ciclo di audizioni con le principali associazioni di categoria del trasporto, della movimentazione merci e più in generale della logistica, con l'obiettivo di elaborare un testo organico per la semplificazione normativa del settore, «attualmente frammentata», riferisce una nota. L'iniziativa nasce sulla base di istanze avanzate da Confetra, la confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica. L'uniformità normativa è una necessità. Facendo una media degli studi di settore, la logistica incide per il 10 per cento sul Pil italiano mentre il gap derivante dalla mancanza di uniformità legislativa e regolamentare è pari ogni anno a circa 42 miliardi di euro. Le audizioni sono convocate dal presidente del Cnel, Tiziano Treu. Inizieranno mercoledì 23 gennaio, alle ore 11.30 nella sala gialla del Consiglio, con: Stefano Zunarelli, coordinatore del progetto per Confetra; Mauro Pacella, segretario generale Assoferr; Luigi Robba, segretario generale Assiterminal. L'audizione successiva sarà il 31 gennaio. «Ci sono 133 procedimenti standard in capo a 13 diverse pubbliche amministrazioni. Poi ci sono le normative specifiche che riguardano il cargo ferroviario, quello aereo, l'autotrasporto e i trasporti eccezionali», commenta Nereo Marcucci, presidente Confetra e consigliere del Cnel. È fondamentale - continua - semplificare, esternalizzare, coinvolgere maggiormente laboratori, soggetti e competenze private attraverso meccanismi convenzionali, estendere gli ambiti di autocertificazione, cassare operazioni di verifica ridondanti e superate grazie alla tecnologia». «L'attuazione dello sportello unico doganale e dei controlli, istituito per legge nel 2017 ma rimasto ad oggi solo su carta, rappresenterebbe un importante passo in avanti. Ma avvertiamo l'esigenza di un provvedimento quadro sulla materia e siamo disponibili a fornire tutto il supporto tecnico del caso», conclude Marcucci.



Questo sito utilizza i **cookie** per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner acconsenti al loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mostra maggiori informazioni

INTERSPED
 SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
 Informazioni Marittime

LOGISTICA - POLITICHE MARITTIME 22/01/2019

Abbonati ai nostri
Servizi On Line
 Arrivi e partenze
 Bollettino Avvisatore Marittimo
 SCOPRI

p²

Il Cnel, il consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, avvia un ciclo di audizioni con le principali associazioni di categoria del trasporto, della movimentazione merci e più in generale della logistica, con l'obiettivo di elaborare un testo organico per la semplificazione normativa del settore, «attualmente frammentata», riferisce una nota. L'iniziativa nasce sulla base di istanze avanzate da Confetra, la confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica.

L'uniformità normativa è una necessità. Facendo una media degli studi di settore, la logistica incide per il 10 per cento sul Pil italiano mentre il gap derivante dalla mancanza di uniformità legislativa e regolamentare è pari ogni anno a circa 42 miliardi di euro.

Le audizioni sono convocate dal presidente del Cnel, Tiziano Treu. Inizieranno mercoledì 23 gennaio, alle ore 11.30 nella sala gialla del Consiglio, con: **Stefano Zunarelli**, coordinatore del progetto per Confetra; **Mauro Pacella**, segretario generale Assoferr; **Luigi Robba**, segretario generale Assiterminal. L'audizione successiva sarà il 31 gennaio.

«Ci sono 133 procedimenti standard in capo a 13 diverse pubbliche amministrazioni. Poi ci sono le normative specifiche che riguardano il cargo ferroviario, quello aereo, l'autotrasporto e i trasporti eccezionali», commenta Nereo Marcucci, presidente Confetra e consigliere del Cnel. È fondamentale - continua - semplificare, esternalizzare, coinvolgere maggiormente laboratori, soggetti e competenze private attraverso meccanismi convenzionali, estendere gli ambiti di autocertificazione, cassare operazioni di verifica ridondanti e superate grazie alla tecnologia». «L'attuazione dello sportello unico doganale e dei controlli, istituito per legge nel 2017 ma rimasto ad oggi solo su carta, rappresenterebbe un importante passo in avanti. Ma avvertiamo l'esigenza di un provvedimento quadro sulla materia e siamo disponibili a fornire tutto il supporto tecnico del caso», conclude Marcucci.

MILANO
 31 Gennaio
 1 Febbraio
 2019

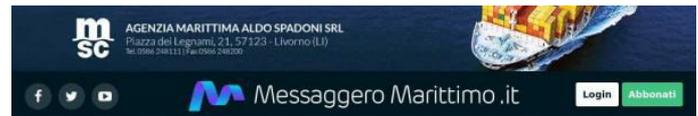
SHIPPING FORWARDING LOGISTICS
 meet INDUSTRY

Porti: al Cnel audizioni su semplificazioni nella logistica

Stupore della Fit-Cisl per il mancato coinvolgimento

ROMA Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) avvia un ciclo di audizioni con le principali associazioni di categoria del trasporto e della movimentazione merci e della logistica con l'obiettivo di elaborare un testo organico per la semplificazione normativa del settore, attualmente frammentata. L'iniziativa trae origine da formale istanza avanzata nel Consiglio dalla Confetra. La logistica incide per il 10% sul Pil italiano mentre il gap derivante dalla mancanza di uniformità legislativa e regolamentare è pari ogni anno a circa 42 mld di euro. Le audizioni, convocate dal presidente Cnel, Tiziano Treu, inizieranno domani alle ore 11.30 nella Sala Gialla di Villa Lubin (nella foto), con il professor Stefano Zunarelli, coordinatore del progetto per Confetra; Mauro Pacella, segretario generale Assoferr; Luigi Robba, segretario generale Assiterminal. La prossima audizione, invece, è in programma il 31 Gennaio. Nereo Marcucci, nella doppia veste di presidente Confetra e consigliere del Cnel ha dichiarato che E' necessario giungere a un testo unitario in materia di controlli e procedimenti amministrativi che incidono sulla merce e sulle attività di trasporto collegate. Esistono 133

procedimenti standard in capo a 13 diverse Pubbliche amministrazioni, poi ci sono le normative specifiche che riguardano il cargo ferroviario, quello aereo, l'autotrasporto e i trasporti eccezionali. E' fondamentale semplificare, esternalizzare, coinvolgere maggiormente laboratori, soggetti e competenze private attraverso meccanismi convenzionali, estendere gli ambiti di autocertificazione, cassare operazioni di verifica ridondanti e superate grazie alla tecnologia. L'attuazione dello sportello unico doganale e dei controlli, istituito per Legge nel 2017 ma rimasto ad oggi solo su carta, rappresenterebbe un importante passo in avanti. Ma avvertiamo l'esigenza di un provvedimento quadro sulla materia e siamo disponibili a fornire tutto il supporto tecnico del caso ha aggiunto Marcucci, concludendo ringraziando il presidente Treu per l'enorme sensibilità dimostrata sull'argomento, nell'aver voluto adottare l'iniziativa. Appreso dalla stampa l'iniziativa del Cnel, Maurizio Diamante, segretario nazionale Fit-Cisl, in una nota ha espresso il proprio stupore per il mancato coinvolgimento del sindacato che rappresenta. La logistica ha numerosi problemi scrive Diamante e certamente il groviglio di norme è uno di questi. Il labirinto normativo, come



PORTI

Porti: al Cnel audizioni su semplificazioni nella logistica

Stupore della Fit-Cisl per il mancato coinvolgimento

Publicato 16 ore fa il giorno 22 Gennaio 2019
 Da Massimo Belli



ROMA - Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) avvia un ciclo di audizioni con le principali associazioni di categoria del trasporto e della movimentazione merci e della logistica con l'obiettivo di elaborare un testo organico per la semplificazione normativa del settore, attualmente frammentata. L'iniziativa trae origine da formale istanza avanzata nel Consiglio dalla Confetra. La logistica incide per il 10% sul Pil italiano mentre il gap derivante dalla mancanza di uniformità legislativa e regolamentare è pari ogni anno a circa 42 mld di euro. Le audizioni, convocate dal presidente Cnel, Tiziano Treu, inizieranno domani alle ore 11.30 nella Sala Gialla di Villa Lubin (nella foto), con il professor Stefano Zunarelli, coordinatore del progetto per Confetra; Mauro Pacella, segretario generale Assoferr; Luigi Robba, segretario generale Assiterminal. La prossima audizione, invece, è in programma il 31 Gennaio. Nereo Marcucci, nella doppia veste di presidente Confetra e consigliere del Cnel ha dichiarato che E' necessario giungere a un testo unitario in materia di controlli e procedimenti amministrativi che incidono sulla merce e sulle attività di trasporto collegate. Esistono 133

ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: #AUDIZIONI #CNEL #CONFETRA #FEATURED #FIT_CISL #LOGISTICA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Nome e cognome

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Registrati

ULTIME POPOLARI VIDEO

ECONOMIA - 15 ore fa

Il 2019 inizia col botto per il Gruppo Ligabue

PORTI - 16 ore fa

Iniziate demolizioni esterne dell'edificio ex Nira

PORTI - 16 ore fa

Il contrasto AdSp-Capitaneria sta facendo il suo corso

PORTI - 16 ore fa

Porti: al Cnel audizioni su semplificazioni nella logistica

PORTI - 19 ore fa

Assocstieri: incontro con la X Commissione attività produttive

si può facilmente intuire, ha conseguenze dirette anche sul lavoro, per esempio perché rende più difficili i controlli e le sanzioni in un settore particolarmente funestato da fenomeni perversi come forme di caporalato. Non si contano gli incidenti, spesso con esiti drammatici, che si sono susseguiti negli ultimi anni ed è evidente che le norme attuali, così come sono strutturate, non sono efficaci a sufficienza. Per questo come Fit-Cisl ci sembra assolutamente assurdo che il Cnel non ci ascolti. Con l'occasione torniamo a sollecitare il ministro dei Trasporti perché riapra il tavolo per la legalità nella logistica: la situazione del settore è seria e richiede di agire su più fronti e a più livelli istituzionali, conclude il segretario nazionale Fit-Cisl.

Massimo Belli

Privatizzazione. L'intenzione del Carroccio è di trasformare le Autorità portuali in Spa in mano agli enti locali. Che potranno attirare nuovi capitali, come in Grecia

Porti Spa, con l'idea leghista di aprire ai privati si rischia una svendita in stile Pireo

Andrea Moizo - porti italiani rischiano di essere privatizzati, almeno stando alle parole degli esponenti leghisti di governo, arrivate proprio nelle ore seguenti la formalizzazione dell'indagine sul regime fiscale delle Autorità portuali italiane da parte della Commissione europea. Oltre a chiudere i porti, insomma, la Lega vorrebbe prenderseli.

Un progetto che sicuramente non piacerà al Movimento 5Stelle, finora poco attento a un dossier che invece ha un peso notevole.

Primo su tutti, a ventilare la possibilità di una riforma per trasformare le Autorità portuali in Spa a controllo pubblico, è Edoardo Rixi, il viceministro leghista alle Infrastrutture con delega ai porti. Il tema è un vecchio pallino federal-leghista: togliere la fiscalità portuale a Roma e affidarla agli enti locali, ed è stato recentemente rilanciato dal presidente forzista della Liguria, Giovanni Toti, in vista delle Regionali 2020, forte di sostenitori anche nel Pd e oggetto proprio oggi di una riunione al ministero dei Trasporti per convincere l'alleato di governo.

Dopo la riforma Delrio, nel 2016, le Autorità Portuali (Ap), gli enti pubblici che regolano le attività economiche nei porti, sono 15 (la sedicesima, quella dello Stretto, è in via di costituzione). Attraverso i 58 porti amministrati nel 2017 sono passati circa 500 milioni di tonnellate di merci e 51 milioni di passeggeri. La Commissione europea, concedendo due mesi per rispondere, ha messo nel mirino la fiscalità delle Autorità portuali italiane assimilandole, nel percepire i canoni per il rilascio di concessioni sui terminal, a soggetti economici tenuti quindi a pagare le relative imposte allo Stato.

Malgrado i bizantinismi del nostro ordinamento, un evidente paradosso. Le Autorità portuali sono lo Stato. Stato che, come avviene per le autostrade o gli aeroporti, incamera per l'uso dei terminal portuali canoni non soggetti a imposizione fiscale: che senso ha che uno Stato paghi tasse a se stesso? La preoccupazione è che l'identificazione delle Ap come attori economici renderebbe poi soggetto alla normativa sugli aiuti di Stato ogni finanziamento statale sulle infrastrutture portuali. Per questo il dialogo con Bruxelles è aperto da anni.

PRIVATIZZAZIONE L'intenzione del Carroccio è di trasformare le Autorità portuali in Spa in mano agli enti locali. Che potranno attirare nuovi capitali, come in Grecia

Porti Spa, con l'idea leghista di aprire ai privati si rischia una svendita in stile Pireo



Il porto di Pireo in Grecia, ormai quasi interamente chiuso. Sono, il viceministro Rixi...

15 **Le autorità** di competenza portuale dopo la riforma Delrio sono 15. Questo dato è stato introdotto in via definitiva

470 **Milioni** di tonnellate di merci nei porti italiani nel 2017 sono passati circa 500 milioni di tonnellate di merci e 51 milioni di passeggeri

69 **Infrastrutture** portuali in corso di sviluppo in Italia

30 **Le persone** che si erano recate a Pireo per la manifestazione contro la privatizzazione

625 **Il fatturato** dei porti italiani nel 2017

15 **Le autorità** di competenza portuale dopo la riforma Delrio sono 15. Questo dato è stato introdotto in via definitiva

470 **Milioni** di tonnellate di merci nei porti italiani nel 2017 sono passati circa 500 milioni di tonnellate di merci e 51 milioni di passeggeri

69 **Infrastrutture** portuali in corso di sviluppo in Italia

30 **Le persone** che si erano recate a Pireo per la manifestazione contro la privatizzazione

625 **Il fatturato** dei porti italiani nel 2017

15 **Le autorità** di competenza portuale dopo la riforma Delrio sono 15. Questo dato è stato introdotto in via definitiva

470 **Milioni** di tonnellate di merci nei porti italiani nel 2017 sono passati circa 500 milioni di tonnellate di merci e 51 milioni di passeggeri

69 **Infrastrutture** portuali in corso di sviluppo in Italia

30 **Le persone** che si erano recate a Pireo per la manifestazione contro la privatizzazione

625 **Il fatturato** dei porti italiani nel 2017

15 **Le autorità** di competenza portuale dopo la riforma Delrio sono 15. Questo dato è stato introdotto in via definitiva

470 **Milioni** di tonnellate di merci nei porti italiani nel 2017 sono passati circa 500 milioni di tonnellate di merci e 51 milioni di passeggeri

69 **Infrastrutture** portuali in corso di sviluppo in Italia

30 **Le persone** che si erano recate a Pireo per la manifestazione contro la privatizzazione

625 **Il fatturato** dei porti italiani nel 2017

15 **Le autorità** di competenza portuale dopo la riforma Delrio sono 15. Questo dato è stato introdotto in via definitiva

470 **Milioni** di tonnellate di merci nei porti italiani nel 2017 sono passati circa 500 milioni di tonnellate di merci e 51 milioni di passeggeri

69 **Infrastrutture** portuali in corso di sviluppo in Italia

30 **Le persone** che si erano recate a Pireo per la manifestazione contro la privatizzazione

625 **Il fatturato** dei porti italiani nel 2017

15 **Le autorità** di competenza portuale dopo la riforma Delrio sono 15. Questo dato è stato introdotto in via definitiva

470 **Milioni** di tonnellate di merci nei porti italiani nel 2017 sono passati circa 500 milioni di tonnellate di merci e 51 milioni di passeggeri

69 **Infrastrutture** portuali in corso di sviluppo in Italia

30 **Le persone** che si erano recate a Pireo per la manifestazione contro la privatizzazione

625 **Il fatturato** dei porti italiani nel 2017

15 **Le autorità** di competenza portuale dopo la riforma Delrio sono 15. Questo dato è stato introdotto in via definitiva

470 **Milioni** di tonnellate di merci nei porti italiani nel 2017 sono passati circa 500 milioni di tonnellate di merci e 51 milioni di passeggeri

69 **Infrastrutture** portuali in corso di sviluppo in Italia

30 **Le persone** che si erano recate a Pireo per la manifestazione contro la privatizzazione

625 **Il fatturato** dei porti italiani nel 2017

15 **Le autorità** di competenza portuale dopo la riforma Delrio sono 15. Questo dato è stato introdotto in via definitiva

470 **Milioni** di tonnellate di merci nei porti italiani nel 2017 sono passati circa 500 milioni di tonnellate di merci e 51 milioni di passeggeri

69 **Infrastrutture** portuali in corso di sviluppo in Italia

30 **Le persone** che si erano recate a Pireo per la manifestazione contro la privatizzazione

625 **Il fatturato** dei porti italiani nel 2017

15 **Le autorità** di competenza portuale dopo la riforma Delrio sono 15. Questo dato è stato introdotto in via definitiva

470 **Milioni** di tonnellate di merci nei porti italiani nel 2017 sono passati circa 500 milioni di tonnellate di merci e 51 milioni di passeggeri

69 **Infrastrutture** portuali in corso di sviluppo in Italia

30 **Le persone** che si erano recate a Pireo per la manifestazione contro la privatizzazione

625 **Il fatturato** dei porti italiani nel 2017

Il nuovo governo ha però ammorbidito la difesa dello status quo (l'infrastruttura è statale e lo Stato deve poterne disporre), ipotizzando un avvicinamento alle posizioni della Commissione con la trasformazione in soggetti economici (Spa) degli enti.

Difficile dire se e come si possa risolvere l'aporia dell'obiettivo di fondo: assegnare agli enti locali soci delle Spa le risorse oggi incamerate dalle Autorità portuali: quelle trattenute per le proprie esigenze (canoni di concessione, tasse d'ancoraggio e imbarco/sbarco) e, la vera 'ciccia', quelle consegnate all'erario (Iva sulle importazioni: 10-12 miliardi di euro l'anno). Come potrebbe una Spa trattenere un'imposta, per giunta slegata dalla propria attività?

Quel che è certo è che la riforma avrebbe il senso dichiarato (alleggerire il presunto eccesso di burocrazia che affligge le Ap) solo patrimonializzando le Spa col conferimento delle aree portuali, prima sdemanializzate. Operazione complessa. Innanzitutto perché sarebbe un aiuto di Stato, da vedere se compatibile con le norme Ue. A quel punto, poi, ogni scelta su infrastrutture e concessioni sarebbe presa non nell'interesse dello Stato (come oggi, almeno in teoria) ma in quello di una Spa. Il controllo pubblico non necessariamente coincide con l'interesse pubblico.

Esempio: qualora il 'mercato' non lo reputi conveniente, un intervento infrastrutturale, anche di banale mantenimento come un dragaggio, sarebbe arduo. Interi porti rischierebbero l'abbandono e fra gli altri si aprirebbe una feroce concorrenza.

Non solo. A prescindere dall'eventuale adozione di golden share o altre garanzie sulla proprietà pubblica dei moli, è evidente che un tale assetto si presterebbe molto di più dell'attuale a una loro alienazione, come avvenuto ad esempio in Grecia, dove il Pireo è ormai quasi un'enclave cinese.

Infatti, senza coperture erariali, come potrebbero le Spa finanziare i propri necessari investimenti se non cartolarizzando/vendendo il loro patrimonio?

Ammesso che la Lega sia consapevole degli effetti extra federalistici, che ne diranno M5S e il ministro Danilo Toninelli? Finora i 5Stelle non sembrano aver compreso la portata dell'iniziativa, anche perché è assai in contrasto con la tutela dei "beni comuni" che da sempre è il tratto distintivo del Movimento.

Poche sono tuttavia le voci (finora solo Uil e Cgil) levatesi contro l'uscita di Rixi. Questo nonostante il settore **marittimo** sia sempre più caratterizzato da fenomeni di concentrazione nelle mani di pochi potentissimi soggetti (parastatali, come i conglomerati asiatici, o privati come le multinazionali occidentali) in grado di orientare a proprio piacimento le scelte infrastrutturali e le politiche del lavoro di interi Stati.

A contrastare tale disegno non saranno quindi i grandi gruppi dei terminal, che oggi godono di concessioni pluridecennali, utili stellari e ricchi Roe (i ritorni sul capitale investito anche per mantenere infrastrutture pubbliche), come rivelato da uno studio di Fedespedi sui primi 10 player nazionali, tutti controllati da multinazionali estere. Una volta proprietari, infatti, sparirebbe quasi del tutto il pur remoto rischio che l'attuale concedente si risvegli dal torpore e metta mano al settore, magari diradando la giungla normativa, aprendolo a forme di maggiore concorrenza e attivandosi per una nuova distribuzione delle grandi rendite garantite.

Marina mercantile: aggiornata la Convenzione sul lavoro marittimo

22 Gennaio 2019 - Varato il Decreto, a firma del Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Mit, che implementa gli emendamenti 2014 e 2016 alla Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro MLC 2006. Con questo decreto vengono implementati gli emendamenti che hanno comportato l'aggiornamento della legislazione nazionale vigente inserita nel Modello di Dichiarazione di Conformità del Lavoro Marittimo Parte I e del Modello di Certificato del Lavoro Marittimo. Alcune modifiche sono state apportate anche sul Modello di Rapporto di Ispezione per la conformità alle Agenzie Italiane per il Lavoro Marittimo che si occupano di reclutamento della Gente di Mare e alle relative Linee Guida per gli Ispettori. La Convenzione MLC 2006 è il testo unico delle Convenzioni sul lavoro marittimo emanato per garantire il diritto per i marittimi ad un impiego dignitoso.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAVORA CON NOI - LISTINO

Marina mercantile: aggiornata la Convenzione sul lavoro marittimo

marittimo de cesare 05:30



22 Gennaio 2019 - Varato il Decreto, a firma del Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Mit, che implementa gli emendamenti 2014 e 2016 alla Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro MLC 2006. Con questo decreto vengono implementati gli emendamenti che hanno comportato l'aggiornamento della legislazione nazionale vigente inserita nel Modello di Dichiarazione

ne di Conformità del Lavoro Marittimo Parte I e del Modello di Certificato del Lavoro Marittimo. Alcune modifiche sono state apportate anche sul Modello di Rapporto di Ispezione per la conformità alle Agenzie Italiane per il Lavoro Marittimo che si occupano di reclutamento della Gente di Mare e alle relative Linee Guida per gli Ispettori. La Convenzione MLC 2006 è il testo unico delle Convenzioni sul lavoro marittimo emanato per garantire il diritto per i marittimi ad un impiego dignitoso.

TRACK SHIPPING INSIDE

RELATED POSTS

Lea program: Fincantieri to build Ecs 31

L'Asp Mam investe nella sicurezza per i lavoratori portuali

Il comune di Bitonto suona la sveglia per la zea interregionale

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico-Mediterraneo

PREVIOUS Norme tecniche per le costruzioni, al via la circolare esplicativa

NEXT Il Ministro in Sardegna: focus su continuità territoriale

POST A COMMENT

BLOGGER DISQUS FACEBOOK

CATEGORIE E NUMERO ARTICOLI

- ECONOMIA (1480)
- SHIPPING (2834)
- LOGISTICA E TRASPORTI (2224)
- INFRASTRUTTURE (1361)
- NAUTICA (1071)
- EVENTI E TURISMO (742)
- CULTURA (139)
- DIRITTO - FISCO (81)

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

contship Italia group

Federazione Italiana Piloti dei Porti

SAMI

CARGOMAR International Freight Forwarders

OMLOG LIFESTYLE LOGISTICS

COSCO SHIPPING

COSCO SHIPPING Lines Italy

ITS

SCT

salerno container

Le AdSP ora possono migliorare la sostenibilità ambientale

Roma-In attuazione all'articolo 4bis della L.84/94, sulla Gazzetta Ufficiale 301/2018 è stato pubblicato l'avviso di adozione delle Linee

Roma-In attuazione all'articolo 4bis della L.84/94, sulla Gazzetta Ufficiale 301/2018 è stato pubblicato l'avviso di adozione delle Linee Guida per l'elaborazione del Documento Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali (DEASP), come da decreto 408/2018. I sistemi portuali dispongono ora di un riferimento importante per migliorare la sostenibilità ambientale. Il documento fornisce gli indirizzi utili alla redazione dei documenti di pianificazione energetico ambientale dei sistemi portuali. L'obiettivo è di ridurre i consumi di energia fossile e le emissioni di CO₂, migliorando la qualità ambientale dei porti e delle aree limitrofe, contribuendo a salvaguardare la salute e il benessere dei lavoratori e della popolazione, e contribuendo ad aumentare la competitività dei sistemi portuali. Tale documento sarà vagliato ed eventualmente aggiornato ogni tre anni per garantire la coerenza con l'evoluzione tecnologica e normativa. La sua attuazione rimane in linea con la raccomandazione della Commissione Ue sulle strategie europee per ridurre le emissioni atmosferiche delle navi marittime e finalizzata a promuovere l'utilizzo di elettricità erogata da reti elettriche terrestri per le navi ormeggiate nei porti comunitari.

Punti chiave. Le AdSP promuovono la redazione del documento di pianificazione energetica e ambientale del sistema portuale. Il documento, sostanzialmente, non è un piano, ma un supporto tecnico che l'AdSP promuove, indipendentemente dal sistema della Pianificazione Portuale; ne rispetta i principi e ne prevede l'adozione da parte degli organi della stessa Autorità, senza la necessità di sottoporlo ad approvazioni di livello superiore. Infatti, il DEASP fotografa la reale situazione dei porti del sistema, mentre il Piano Regolatore di Sistema Portuale (PRdSP) ne prevede lo sviluppo futuro ed eventuali modifiche di destinazione d'uso di aree e d'immobili. Obiettivi. Il documento DEASP dovrà impegnarsi a: individuare gli obiettivi di sostenibilità energetico ambientale del porto; individuare interventi e misure da attuare; dichiarare una valutazione preventiva di fattibilità tecnico-economica, anche mediante analisi costi-benefici; programmare gli interventi, anche parziali, in un arco temporale prefissato; stabilire gli obiettivi di monitoraggio dei risultati degli interventi utilizzati e verifica. Relazione.



The screenshot shows the website 'IL NAUTILUS' with a navigation menu including Home, Eventi, News, Authority, Nautica, Trasporti, Diporto, Porti, Sport, and Distretti nautici. The main article is titled 'Le AdSP ora possono migliorare la sostenibilità ambientale' and is attributed to Abele Cartuzzeno. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the page, there are several advertisements and news snippets, including one for 'IMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY PEYRANI BRINDISI' and another for 'patagonia'.

La relazione generale del DEASP dovrà contenere: una descrizione sintetica dello stato di fatto sotto il profilo sia fisico morfologico/funzionale (naturale, ambientale, infrastrutturale, funzionale, ecc.) sia istituzionale e programmatorio (soggetti, proprietà, concessioni, vincoli preordinati, stato della pianificazione e attuazione), con riferimento alle distinte aree portuali del sistema; descrivere i contenuti del DEASP (interventi e misure previsti), con riferimento sia al sistema portuale che ai distinti porti facenti parte del sistema; indicare le fasi attuative degli investimenti e delle misure previste e la stima di massima dei relativi costi.

Abele Carruezzo

Porti: Marsilio, parità ad Ancona o Abruzzo cambia strategia

(ANSA) - PESCARA, 22 GEN - "O l' Abruzzo può difendersi in condizioni di parità o cambia strategia per avere peso". Così il candidato di centrodestra alla presidenza della Regione Abruzzo alle elezioni del prossimo 10 febbraio, Marco Marsilio, durante il forum che si è tenuto nella sede ANSA di Pescara, in merito alla questione dell' adesione, sotto la Giunta dell' ex presidente Luciano D' Alfonso, all' **Autorità di Sistema Portuale** dell' Adriatico centrale di Ancona. "L' Abruzzo - dice Marsilio - è la porta di accesso verso i Balcani. Noi vogliamo mettere a sistema questo corridoio e costruire l' asse strategico Roma-Civitavecchia".



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Info](#) [Informazione estesa](#)

EDIZIONI ANSA: Mediterraneo • Europa-Ue • NuovaEuropa • America Latina • Brasil • English Seguisci noi:

ANSA Abruzzo Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Mercato Corporati Prodotti

Galleria Fotografica Video Scegli la Regione A

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • TERRA E GUSTO • ANSA VIAGGIART • CONSIGLIO REG. • ABRUZZO&EUROPA •

SPECIALI
 ANSA.it - Abruzzo - **Porti: Marsilio, parità ad Ancona o Abruzzo cambia strategia**

Porti: Marsilio, parità ad Ancona o Abruzzo cambia strategia

Candidato centrodestra a Forum ANSA su questione Autorità

Redazione ANSA
 PESCARA
 22 gennaio 2019
 13:22
 NEWS

Suggerisci
 Facebook
 Twitter
 Google+
 Altri

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Annunci PPN

Winter Gas 30
 Segui la pista della convenienza con Enel Energia.

Vodafone
 Attiva Fibra Vodafone a casa tua a partire da 19,90€ al mese. Attiva subito!

Superhero.
 Super versatile, super sportiva e super tecnologica. Scopri di più.

ILove di Generalife
 ILove: l'assicurazione sulla vita di Generalife. Scopri di più.

VIDEO ANSA

22 GENNAIO, 13:30
DI BATTISTA: "NON VOGLIO INCARICHI, MI VOGLIO CAMPARE COI SOLDI PUBBLICI"

22 gennaio, 13:14
Afghanistan, attacco a base militare: 45 morti

Archiviato in
 Quotidiani e periodici
 Mass Media
 Enti locali
 Marsilio Porti
 Luciano D'Alfonso
 Marco Marsilio
 ANSA

Dai Porti

Spirito: «A giugno il primo step»

Studio francese: porto elettrificato, si eviterebbero 500 morti

NAPOLI Uno studio commissionato dal ministero dell' Ambiente francese accende di nuovo i riflettori sull' inquinamento provocato dal porto di Napoli.

Emerge, infatti, che la metropoli partenopea è tra quelle che guadagnerebbero di più in termini di salute e risparmio sulle spese sanitarie dalla nascita di un' Area a Controllo delle Emissioni navali (Eca), insieme a Genova, Venezia e Palermo. Limiti di emissioni stringenti su zolfo, ossidi di azoto e particolato derivanti dal passaggio a combustibili navali di migliore qualità e l' utilizzo di sistemi di abbattimento degli inquinanti, secondo la ricerca, eviterebbero 500 morti ogni anno nelle città portuali italiane (6000 in tutto il Mediterraneo) con un risparmio tra gli 1,2 e i 2,5 miliardi di euro in termini di costi sociali.

Non è certo la prima volta che la questione delle emissioni inquinanti dello scalo marittimo partenopeo fa discutere e suscita preoccupazioni. Ora c' è finalmente una novità positiva. «A giugno - annuncia Pietro Spirito, il presidente dell' **Autorità Portuale** del Mar Tirreno Centrale - sarà ultimata l' elettrificazione della banchina di Calata Porta di Massa. I traghetti per Ischia e Capri all' ormeggio durante la notte potranno spegnere i motori perché i servizi saranno garantiti dalla corrente elettrica».

Un primo passo. Sarebbe importante, però, che l' elettrificazione fosse estesa progressivamente a tutto lo scalo portuale. «Vero - replica Spirito - ma c' è un tema ineludibile e riguarda i costi. L' alimentazione notturna con l' elettricità è sostenibile perché in quelle ore la corrente elettrica costa molto meno che di giorno. Alle attuali tariffe non è pensabile che siano alimentate elettricamente anche le navi da crociera ed i grandi traghetti diretti in Sicilia ed in Sardegna, che viaggiano di notte e in giornata stanno all' ormeggio. È auspicabile, dunque, che l' autorità per l' energia introduca l' applicazione di tariffe ridotte per favorire l' alimentazione elettrica delle navi nel porto».

Così come, aggiunge Spirito, «sarebbe importante la celere realizzazione anche nel porto di Napoli del deposito per gas naturale liquefatto (Gnl). È meno inquinante degli attuali carburanti e nel futuro sarà il propellente di tutte le navi da crociera». Sullo sfondo resta la domanda cruciale: che aria si respira oggi nel porto di Napoli? «Finora - conclude il presidente del porto - si è parlato del nulla perché

Primo piano Ambiente

Smog, Avellino più inquinata di Napoli E al Parco Virgiliano eccesso di ozono

Il rapporto di Legambiente conferma le preoccupazioni per la presenza di sostanze pericolose. In Campania siamo costretti a respirare aria avvelenata per almeno quattro mesi all'anno

La situazione

Città	Indice di inquinamento
Avellino	100
Palermo	85
Genova	75
Venezia	70
Napoli	65
Altre città	50-60

Un documento per contrastare i rischi di rifiuti

Spirito: «A giugno il primo step»
Studio francese: porto elettrificato, si eviterebbero 500 morti

PRIMO PIANO

Incubo San Vitaliano La centralina sfiora 12 volte in 20 giorni

Se la tendenza continua sarà un record italiano
Il sindaco Raimone: «Piantano alberi mangiati di vermi»

Il commento
Neve nera

<-- Segue

Dai Porti

non c' erano dati frutto di un costante monitoraggio. Ora l' Arpac ha installato varie centraline e tra un anno potremo trarre conclusioni attendibili».

Fabrizio Geremicca

Dai Porti

Ravenna, crociere alla deriva

Il porto è a rischio insabbiamento: navi e turisti cambiano rotta

RAVENNA L'INSABBIAMENTO del terminal dove attraccano le navi da crociera, avvenuto all'inizio della scorsa estate, presenta un conto salatissimo: a causa delle disdette di importanti compagnie, nel 2018 sono arrivati soltanto 18mila passeggeri anziché i 50mila previsti e quest'anno attraccheranno soltanto 14 navi con 13 mila croceristi. I contratti sono saltati tutti dopo la brutta esperienza dello scorso anno. Il rischio che il terminal torni a insabbiarsi è più che reale, quindi meglio non rischiare.

Poche le navi di grandi dimensioni e, soprattutto, niente viaggi della compagnia Pullmantur che avrebbe dovuto utilizzare il terminal di Ravenna per imbarcare e sbarcare croceristi in quattro occasioni, con vantaggi per alberghi, ristoranti e attività varie. Niente più Tui, niente più Aida Aura sempre affezionata a Porto Corsini, niente Arethusa e niente Artemis.

Per fortuna è rimasta la Msc, che porterà al terminal di Porto Corsini sia la 'Lirica' che la 'Opera'. La prima crociera di quest'anno arriverà l'8 febbraio. Si tratta della Viking Jupiter. Chiuderà la stagione, il 20 novembre, la Pacific Princess.

«Cercheremo di mettere in atto un minimo di attività di manutenzione, ma non possiamo fare di più» commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Daniele Rossi. «Senza l'avvio dell'escavo dei fondali inserito nel progetto hub portuale non possiamo intervenire». Detto questo, Rossi annuncia di non far venir meno il sostegno verso le crociere. «Siamo impegnati - aggiunge - a non perdere altre quote di traffico, e andiamo avanti con tutti i progetti previsti.

Nel terminal sono state investite molte risorse e quindi dobbiamo fare di tutto per rilanciarlo». Il prossimo anno scadrà la concessione per la gestione del terminal, attualmente in capo al gruppo turco Global Port. «Come tutte le concessioni che scadono anche e quella del terminal crociere sarà oggetto di un bando di gara. Visto che la programmazione delle crociere ha cadenza biennale, anticiperemo il bando a quest'anno, per essere subito operativi».

Il bando di gara potrebbe contenere un chiaro riferimento alla costruzione della stazione marittima.

«La certezza è che intendiamo dotare il terminal crociere di un'adeguata stazione» spiega il presidente dell'Adsp. «Il progetto è in fase di studio ma non abbiamo ancora deciso come procedere. Potremmo costruire noi la stazione oppure inserirla nel bando di gara. Sono valutazioni che ci porteranno in tempi ragionevoli a prendere una decisione». E' invece in fase più avanzata il progetto per realizzare a Porto Corsini un parco nell'area oggi incolta proprio davanti al terminal: «Il progetto è alla conferenza dei

I NODI DELL'ECONOMIA

MERCATO 23 GENNAIO 2019

Ravenna, crociere alla deriva

Il porto è a rischio insabbiamento: navi e turisti cambiano rotta

Loesche Tazzari
RAVENNA

L'INSABBIAMENTO del terminal dove attraccano le navi da crociera, avvenuto all'inizio della scorsa estate, presenta un conto salatissimo: a causa delle disdette di importanti compagnie, nel 2018 sono arrivati soltanto 18mila passeggeri anziché i 50mila previsti e quest'anno attraccheranno soltanto 14 navi con 13 mila croceristi. I contratti sono saltati tutti dopo la brutta esperienza dello scorso anno. Il rischio che il terminal torni a insabbiarsi è più che reale, quindi meglio non rischiare.



MARE Il terminal crociere di Porto Corsini, a Ravenna. Sotto: Daniele Rossi, il presidente dell'Autorità di sistema portuale

“Numeri a picco”

Nel 2018 invece di 50mila turisti dalle navi ne sono arrivati solo 18mila, mentre per il 2019 ne sono previsti 13mila: tanti viaggi tagliati



Il presidente Rossi

«Cercheremo di fare un minimo di manutenzione, ma non possiamo fare di più. Serve l'escavo dei fondali»

in capo al gruppo turco Global Port. «Come tutte le concessioni che scadono anche e quella del terminal crociere sarà oggetto di un bando di gara. Visto che la programmazione delle crociere ha cadenza biennale, anticiperemo il bando a quest'anno, per essere subito operativi».

zione della stazione marittima. «La certezza è che intendiamo dotare il terminal crociere di un'adeguata stazione» spiega il presidente dell'Adsp. «Il progetto è in fase di studio ma non abbiamo ancora deciso come procedere. Potremmo costruire noi la stazione oppure inserirla nel bando di gara. Sono valutazioni che ci porteranno in tempi ragionevoli a prendere una decisione». E' invece in fase più avanzata il progetto per realizzare a Porto Corsini un parco nell'area oggi incolta proprio davanti al terminal: «Il progetto è alla conferenza dei

BOLOGNA NUOVA DELIBERA DELLA GIUNTA, INSORGONO I GRILLINI: HA VINTO LA LOBBY DELL'AZZARDATO. Sale slot, la Regione 'tocca' la legge: è polemica

BOLOGNA

LA REGIONE Emilia Romagna modifica la legge contro la ludopatia che impone la chiusura di sale slot e videolottery presenze in un raggio di 500 metri dai luoghi considerati sensibili come ad esempio scuole o ospedali. Infatti, la giunta guidata dal presidente Stefano Bonaccini ha approvato una nuova delibera che prevede alcune integrazioni. Ad esempio sarà possibile avere una paragrafo di altri sei mesi, oltre ai sei già previsti, per spostare l'attività (come la sala slot) lontano dai luoghi sensibili, in ragione di particolari esigenze che causano. Consolida inoltre i valutatore e dovrà alleggerimento motivato. Infatti, ci sarà tolleranza anche nel caso di apertura



L'assessore Corsini

«Non abbiamo ceduto sulla lotta alla ludopatia. La chiusura e lo spostamento sono inderogabili»

di nuovi luoghi sensibili nelle vicinanze di sale giochi dopo la loro dislocalizzazione, anche per meglio valutare gli investimenti effettuati. Quindi non ci sarà nessun ricalcolo immediato. Infine, nella delibera, una sede di prima appi-

ramento 5 stelle, che, per bocca del consigliere regionale Andrea Berani, si dice infanziano: «Bisogna rischia di azzerare gli sforzi che in questi anni si sono fatti per limitare i giochi d'azzardo poligoni». Ha ceduto alle lobbies dell'azzardo e di fatto ha rinunciato la legge.

AI GRILLINI, ribatte Andrea Corsini (foto), assessore regionale di Conservato che spiega: «La chiusura delle sale slot e delle videolottery a 500 metri da scuole e ospedali è insostituibile. La delibera ha il solo scopo di delocalizzare la concessione concessi riguardanti alla dislocalizzazione e all'apertura di luoghi sensibili nei pressi di una sala slot più delocalizzata in precedenza».

ASPRE critiche arrivano dal Mo-



Emilia Romagna protagonista al Futur di Madrid

Dodici operatori turistici emiliani romagnoli parteciperanno da oggi al 27 gennaio al Futur di Madrid, il più grande evento business to business della Spagna, dove presenteranno le proposte di vacanza per il 2019. Ci sarà un workshop con 110 buyer internazionali.

Allnet, Italia acquista l'80% di Wifidom

Allnet, azienda nata a Bologna e specializzata in innovazione tecnologica, ha annunciato l'acquisizione della quota di maggioranza, pari al 80%, di Wifidom, distributore di tecnologia wireless e gestione intelligente della rete con sede a Barcellona.

Randstad Italia, partnership con Ducati

Randstad Italia, società del Gruppo leader mondiale nei servizi per le risorse umane, diventa partner ufficiale del team Ducati nel campionato MotoGP 2019 e nella ricerca di profili specializzati con esperienza e alte competenze.

Romano Minozzi sale sopra al 6% di Snam

L'imprenditore Romano Minozzi consolida la partecipazione in Snam e supera il 6%. Il fondatore e numero uno di Eni Ceramica, emerge dalle comunicazioni Consob, controlla oggi il 6,020% del gruppo energetico contro il 5,749% che risulterà al 2017.

servizi e vogliamo avviarlo quanto prima. Parliamo di un intervento notevole a conferma che crediamo nelle crociere».

Intanto le categorie economiche sono preoccupate. «La prima cosa da fare - dice Mauro Tagiuri, presidente comunale di Confesercenti - è lavorare sulle condizioni di ripristino degli attracchi, per poi investire in termini di promozione. Le due cose vanno di pari passo». «La situazione è molto grave» aggiunge Mauro Mambelli presidente di Confcommercio Ravenna». Stiamo uscendo dal giro in cui, con tanta fatica, eravamo riusciti a inserirci. Dopo aver investito in un Hub Portuale e aver persino sognato un imbarco a Ravenna città, al primo problema ci siamo impantanati e ora pagheremo per almeno 4/5 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lorenzo Tazzari

Dai Porti

Porto, i cinesi vanno di corsa Nuove assunzioni entro il 2019

RAVENNA Si intensifica l'investimento (per ora in termini di risorse umane) di China Merchants Group nel porto di Ravenna. Rispettato l'obiettivo di breve termine di assunzione di 50 dipendenti (in pochi mesi raddoppiati rispetto al primo nucleo di 25), la controllata Cmit Europe- sotto la guida di Stefano Schiavo nella sede che fu della Ferruzzi - raddoppierà nuovamente il proprio personale.

Entro il 2019 Cmit raggiungerà in fattibile 100 unità, nell'agranparte ingegneri specializzati nel ramo dell' oil and gas e della nautica di lusso.

A scriverne è il Sole24ore, che individua in Ravenna «il porto principale per la Cina, grazie agli imminenti 235 milioni di investimenti dati dal progetto Hub». Se per adesso, però, il gruppo di Hong Kong controllato dallo stato cinese sta investendo in know how domani sembrerebbe improntato a stabilire nel capoluogo bizantino la propria stazione della nuova via della Seta. Aldilà dei 10 milioni di euro già messi su Ravenna ed i 1.800 metri quadri impegnati nell' edificio fra via Guerrini e via Gardini (storica sede del Gruppo Ferruzzi), appare chiaro l' interesse di Cmit nella ricerca di aree portuali, soprattutto dopo la missione istituzionale che ha visto Comune, Autorità di sistema portuale, Sapir, Regione e Università visitare la sede del gruppo ad Hong Kong e attivare contatti con le istituzioni economiche cinesi.

Se, infatti, all' interno del progetto Hub portuale sarebbero 200 gli ettari di nuova realizzazione di aree nel bacino commerciale e industriale, è chiaro che Cmit (che fa parte di un gruppo che controlla 36 porti in 18 Paesi ed è uno dei più grandi player a livello mondiale) avrebbe tutte le caratteristiche per attivare investimenti anche in senso strutturale. E al momento Ravenna appare preferita rispetto alle altre realtà portuali italiane per attuare questo disegno.

6 | WEEKEND | 23 GENNAIO 2019 | Corriere Romagna



Crociere in arrivo al porto di Ravenna. A destra: Mauro Mambelli presidente del Confindustria

Le crociere cancellate fanno saltare anche gli incassi «Servono nuove strategie»

Lucchi (Confesercenti): «Siamo rimasti sgomenti», Mambelli (Ascom): «Ridimensionati i nostri progetti»

RAVENNA «Siamo rimasti di stucco». Così Roberto Lucchi, direttore della Confesercenti provinciale, commenta il notevole ridimensionamento del numero di crociere previsto per questa estate. «Del resto, riteniamo che siano gli effetti di quanto accaduto l'anno scorso. Quando passa l'idea che il nostro è difficilmente raggiungibile e presenta problemi di paesaggio e difficile cooperare. Fatto sta che in quattro-cinque anni siamo arrivati a un deciso delle crociere prima previste». Il ridimensionamento si evidenzia con il terminal crociere di Porto Corini ha dovuto fare fronte la scorsa estate, quando il fondale troppo basso aveva indotto alcune navi da crociera in arrivo a saltare lo scalo navante. Anche in conseguenza di ciò, gli arrivi previsti nel 2019 sono precipitati da 45 a 34. «C'è un limite piangere sul latte dei nostri progetti. La città aveva risposto bene al nuovo flusso turistico e avevano già nascosto nuove idee per valorizzare questo risorsa. Speriamo di doverlo mettere questi progetti nel cassetto e di non doverci constatare. In certo modo siamo in alto mare e servirà tempo per rimediare. Inaugurato nel 2010, il terminal crociere aveva inizialmente dato nuova linfa al turismo, salvo poi incontrare questo brusco stop. Secondo Mambelli, tuttavia, non bisogna disperare, ma anzi rimbucarsi le maniche per guadagnare il terreno perduto. «Le compagnie programmano itinerari su periodi due anni e non hanno tempo da perdere per realtà impreviste. Per i prossimi tempi spero tornino italiani, ma con una programmazione seria e lunga non possiamo pensare di chiamare l'industria per ora cinque anni. Non dobbiamo dimenticare che le crociere sono solo un plus e che storicamente il turismo del territorio ravennate non è basato su di esso, ma sull'arte e la balneazione. Su questo dobbiamo continuare a lavorare con serietà, specie nella scia degli eventi militari e terroristici. E soprattutto non dobbiamo correre il rischio di farti trovare impegnati per un evento importantissimo come Dante 2021, un progetto unico e che gli fin da ora dovremo prevedere maggiormente attraverso eventi e un sereno, non tam pessimistico».

Porto, i cinesi vanno di corsa Nuove assunzioni entro il 2019

Previsto un raddoppio del personale e sempre più febrili i contatti per l'acquisizione di aree

RAVENNA Si intensifica l'investimento (per ora in termini di risorse umane) di China Merchants Group nel porto di Ravenna. Rispettato l'obiettivo di breve termine di assunzione di 50 dipendenti (in pochi mesi raddoppiati rispetto al primo nucleo di 25), la controllata Cmit Europe- sotto la guida di Stefano Schiavo nella sede che fu della Ferruzzi - raddoppierà nuovamente il proprio personale. Entro il 2019 Cmit raggiungerà in fattibile 100 unità, nell'agranparte ingegneri specializzati nel ramo dell' oil and gas e della nautica di lusso. A scriverne è il Sole24ore, che individua in Ravenna «il porto principale per la Cina, grazie agli imminenti 235 milioni di investimenti dati dal progetto Hub». Se per adesso, però, il gruppo di Hong Kong controllato dallo stato cinese sta investendo in know how domani sembrerebbe improntato a stabilire nel capoluogo bizantino la propria stazione della nuova via della Seta. Aldilà dei 10 milioni di euro già messi su Ravenna ed i 1.800 metri quadri impegnati nell' edificio fra via Guerrini e via Gardini (storica sede del Gruppo Ferruzzi), appare chiaro l' interesse di Cmit nella ricerca di aree portuali, soprattutto dopo la missione istituzionale che ha visto Comune, Autorità di sistema portuale, Sapir, Regione e Università visitare la sede del gruppo ad Hong Kong e attivare contatti con le istituzioni economiche cinesi. Se, infatti, all'interno del progetto Hub portuale sarebbero 200 gli ettari di nuova realizzazione di aree nel bacino commerciale e industriale, è chiaro che Cmit (che fa parte di un gruppo che controlla 36 porti in 18 Paesi ed è uno dei più grandi player a livello mondiale) avrebbe tutte le caratteristiche per attivare investimenti anche in senso strutturale. E al momento Ravenna appare preferita rispetto alle altre realtà portuali italiane per attuare questo disegno.

SULLA SETA Interesse di Cmit nella ricerca di aree portuali, soprattutto dopo la missione istituzionale che ha visto Comune, Autorità di sistema portuale, Sapir, Regione e Università visitare la sede del gruppo ad Hong Kong e attivare contatti con le istituzioni economiche cinesi. Se, infatti, all'interno del progetto Hub portuale sarebbero 200 gli ettari di nuova realizzazione di aree nel bacino commerciale e industriale, è chiaro che Cmit (che fa parte di un gruppo che controlla 36 porti in 18 Paesi ed è uno dei più grandi player a livello mondiale) avrebbe tutte le caratteristiche per attivare investimenti anche in senso strutturale. E al momento Ravenna appare preferita rispetto alle altre realtà portuali italiane per attuare questo disegno.

Dai Porti

Le autorità convocate oggi da Rixi Ma l'obiettivo è la riforma Delrio

Il 'caso-Livorno' accelererà la volontà di mettere mano alle regole

E A QUESTO punto il preannunciato summit di oggi a Roma convocato dal viceministro Edoardo Rixi con tutti i presidenti delle Autorità portuali di sistema, si è allargato non solo alle delicate tematiche del 'caso Livorno', ma anche a una prima pianificazione di interventi per riformare la riforma della riforma portuale. Sembra un gioco di parole: ma è evidente che il governo considera la riforma Delrio solo un passo, e non quello definitivo, per dare ai sistemi portuali un assetto organico e finalmente definitivo.

Il "caso Livorno" a questo punto ha solo accelerato le cose, con l'evidente necessità di chiarire - Rixi ha parlato di circolare esplicativa sulle concessioni temporanee, ma si potrebbe anche andare su qualcosa di più organico - anche altri argomenti, come le tariffe dei porti, dove ancora vige un regime altamente discrezionale tra sistema e sistema, e la natura delle Autorità di sistema, a fronte dell'offensiva della Ue che le vorrebbe tassate come spa. Difficile credere che tutto possa essere deciso nell'incontro di oggi. Tra l'altro

su suggerimento della Confetra, la confederazione delle aziende dei trasporti e della logistica, anche il Cnel ha cominciato una serie di audizioni per studiare semplificazioni normative e procedurali sia per i porti sia per le varie modalità di trasporto (marittimo, ferroviario e su gomma).

E' logico che in questo divenire delle regole anche la Procura di Livorno, investita del "caso" delle metodologie delle concessioni, abbia scelto di approfondire il dossier difensivo presentato dall'AdSP di Stefano Coirsini e Massimo Provinciali.

IN CHIAVE locale c'è attesa per il comitato di gestione di domani pomeriggio. Oltre a un' informativa sulla scadenza della concessione provvisoria a Grimaldi per i ro/pax, sono all'ordine del giorno la relazione tecnica sugli organici del porto e una ventina di interventi - concentrati in particolare sui porti minori nelle isole - che consentiranno in alcuni casi di potenziare le strutture ricettive, con accordi intervenuti grazie a ripetuti incontri con i sindaci.

A.F.

The screenshot shows the top part of a newspaper page. The masthead reads 'IL TELEGRAFO' with the date 'MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2019' and the section 'CRONACA LIVORNO 5'. The main headline is 'L'ECONOMIA DEL MARE' in red. Below it, the article title is 'Le autorità convocate oggi da Rixi Ma l'obiettivo è la riforma Delrio' in large black font. A sub-headline reads 'Il 'caso-Livorno' accelererà la volontà di mettere mano alle regole'. The article text begins with 'E A QUESTO punto il preannunciato summit di oggi a Roma convocato dal viceministro Edoardo Rixi con tutti i presidenti delle Autorità portuali di sistema...'. There is a photo of Edoardo Rixi and a small photo of a port scene. The article continues with 'I NODI Accenti e accoglienza dei croceristi, ma anche utilizzo e canoni delle banchine (foto Neri)'. It mentions 'Cnel ha cominciato una serie di audizioni per studiare semplificazioni normative e procedurali sia per i porti sia per le varie modalità di trasporto (marittimo, ferroviario e su gomma)'. It also mentions 'IN CHIAVE locale c'è attesa per il comitato di gestione di domani pomeriggio. Oltre a un' informativa sulla scadenza della concessione provvisoria a Grimaldi per i ro/pax, sono all'ordine del giorno la relazione tecnica sugli organici del porto e una ventina di interventi - concentrati in particolare sui porti minori nelle isole - che consentiranno in alcuni casi di potenziare le strutture ricettive, con accordi intervenuti grazie a ripetuti incontri con i sindaci.' The article ends with 'A.F.'

The advertisement features three Suzuki cars (a white SUV, a white hatchback, and a white sedan) parked in a row. The headline reads 'THINK HYBRID DRIVE SUZUKI'. Below the cars, it says 'SUZUKI HYBRIDI a 13.600 € con tutto di serie'. The ad lists various features like 'Suzuki Start-Stop', 'Suzuki Intelligent Power Assist', 'Suzuki Vehicle Stability Control', 'Suzuki Lane Change Assist', 'Suzuki Adaptive Drive', 'Suzuki Intelligent Power Assist', 'Suzuki Vehicle Stability Control', 'Suzuki Lane Change Assist', 'Suzuki Adaptive Drive'. It also mentions 'SABATO e DOMENICA Porti Livorno'. At the bottom, it says 'CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SUZUKI PER PISA, LIVORNO E PROVINCE' and 'IGITAUTO'. Contact information for Pisa, Livorno, and Portofino is provided.

Il contrasto AdSp-Capitaneria sta facendo il suo corso

Il caso approderà nell'aula di Montecitorio venerdì prossimo

LIVORNO Il contrasto che a Livorno aveva opposto o sembrava avere opposto qualche settimana fa l'Autorità di Sistema portuale alla Capitaneria di porto, sopra tutto a motivo di taluni provvedimenti adottati da quest'ultima riguardo all'ormeggio di unità Grimaldi e al sequestro di una tensostruttura realizzata con il consenso dell'Authority, era sfociato in una dura interpellanza parlamentare presentata dal deputato di Forza Italia Giorgio Mulè e da altri trentaquattro colleghi. Un fatto abbastanza atipico, quello di un conflitto fra le due autorità che, da posizioni e con competenze diverse, governano i porti Italiani, tanto atipico da avere indotto nei giorni scorsi il vice ministro dei Trasporti con delega ai porti Edoardo Rixi a convocare a Roma le due campane per ascoltarne le rispettive ragioni. Intanto l'iniziativa parlamentare dell'onorevole Mulè sta facendo il suo corso e il caso approderà il prossimo venerdì 25 nell'aula di Montecitorio per la discussione relativa all'interpellanza.

Renato Roffi



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' with contact information and social media icons. Below this is the 'Messaggero Marittimo .it' logo and navigation links for SHIPPING, LOGISTICA, PORTI, and AUTOTRASPORTO. The main headline is 'Il contrasto AdSp-Capitaneria sta facendo il suo corso' with a sub-headline 'Il caso approderà nell'aula di Montecitorio venerdì prossimo'. The article is dated '22 Gennaio 2019' and written by 'Renato Roffi'. A large portrait of a man with glasses is featured. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the main article, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' including #CAPITANERIA, #CONTRASTO, #GIORGIO MULE, #MONTECITORIO, and #PORTO DI LIVORNO. There are also sections for 'DA NON PERDERE' and 'PROSSIMO ARTICOLO' with preview images and titles.

Rixi, sopralluogo alla piattaforma di Vado: «Accelerare i lavori»

Genova - Visita del viceministro Edoardo Rixi questa mattina a Vado Ligure (Savona) presso il cantiere della piattaforma contenitori Maersk, che dovrebbe diventare operativa nella seconda metà del 2019. Nel corso di un vertice con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti ha tracciato il cronoprogramma assicurando il sindaco, Monica Giuliano, e il presidente della provincia Pierangelo Olivieri. «Prevediamo di rendere operative le infrastrutture che collegheranno l'autostrada alla piattaforma entro il 2020 - ha spiegato - certo è indispensabile una forte accelerazione per superare le difficoltà burocratiche. Da parte nostra ci sarà il massimo impegno: questi interventi sono fondamentali per assicurare l'operatività dell'area e per l'intera comunità». L'opera, ha spiegato Signorini, «farà uscire Vado Ligure dalla crisi industriale ed economica di questi anni».

di Giorgio Carozzi



The screenshot shows a web browser displaying an article on the Meditelegraph website. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEWS, MED ROUTES, and GREENTECH. The article title is "Rixi, sopralluogo alla piattaforma di Vado: «Accelerare i lavori»". Below the title, the text summarizes the visit by Minister Edoardo Rixi to the Maersk container terminal in Vado Ligure, mentioning a meeting with the port authority president Paolo Emilio Signorini and local officials. A photo shows three men standing together. The article includes a date of January 22, 2019, and social media sharing options. On the right side of the page, there are sections for "MAGAZINE", "PUBBLICAZIONI", "PILOTINA BLOG", "SHIPPING MOVEMENTS", and "TIM Schede Flotta".

milioni fino al 2020 per 6.300 chilometri di rete, allo scopo di arrivare al 39,5% di internet a 1 giga nei comuni siciliani. Rosario Torrisi Rigano (Società degli Interporti Siciliani) ricorda infine l'importanza di una realtà «misconosciuta», che invece è «strategica», anche perché «l' unica società italiana di interporti che coincide con il territorio regionale e ha capitale totalmente pubblico».

m. b.

Sotto il Vulcano gli industriali etnei chiedono la Zes. La sponda di Turano

«Misure per l' attrattività del territorio e lo sviluppo delle imprese; immediata riqualificazione dell' area industriale di Catania; avvio della Zona economica speciale del Sudest per il rilancio degli investimenti». Queste per gli imprenditori catanesi le azioni che il Governo regionale deve «mettere in campo subito per non condannare il territorio al depauperamento industriale a vantaggio di aree più concorrenziali». Questo l' appello di Confindustria Catania e del presidente Antonello Biriaco nel corso di un incontro con l' assessore regionale alle Attività produttive Girolamo Turano, che ha assicurato la «massima collaborazione del Governo regionale» dicendosi «convinto che sia giunto il momento di costruire un percorso condiviso per fare quelle scelte importanti e non più rinviabili per lo sviluppo della nostra regione».

«Alla Sicilia», ha detto Biriaco, «serve una terapia d' urto con interventi forti e urgenti, a cominciare proprio dalle zone industriali, cuore dello sviluppo produttivo dell' Isola. Solo nell' area di Pantano d' Arci oltre 400 imprese, che danno lavoro a circa 15 mila persone, producono il maggior valore aggiunto per l' **economia** catanese e contribuiscono a generare una quota rilevante del gettito fiscale.

Un patrimonio questo messo in forte discussione dal degrado della nostra area industriale che rischia di far fuggire investitori e far sfumare migliaia di posti di lavoro». Biriaco ha detto che le imprese chiedono «un immediato cambio di rotta sulla governance delle ex Asi per superare il garbuglio di competenze e contenziosi che intrappolano sviluppo e investimenti». «Non pensiamo alla Zes solo in funzione dello sviluppo **portuale**», ha aggiunto Biriaco, «perché, come è stato già fatto in Campania, le aree oggetto di agevolazione possono estendersi all' aeroporto, all' interporto, all' area industriale. Non cogliere subito l' opportunità offerta da questo strumento significa rinunciare a riequilibrare lo svantaggio strutturale della Sicilia. Bisogna lavorare in sinergia e varare al più presto un piano strategico».

«Ritengo sia fondamentale una accelerazione e il presidente Musumeci si sta già attivando: laddove infatti sono state realizzate, come in Polonia, hanno prodotto eccezionali benefici per i territori, ha ricordato, invece, nel corso del convegno al quale ha partecipato Tajani (vedi articolo di apertura) il sindaco di Catania, Salvo Pogliese». (riproduzione riservata)



Il piano di Tajani

Un fondo da 20 miliardi di euro per le infrastrutture delle regioni del Mezzogiorno. Ecco quello che potrebbe dare uno slancio all' Isola secondo l' esponente di F. Fiscalità, vantaggio e insularità i temi al centro del dibattito

di ANTONIO GIORDANO e CARLO LO RE

Un piano per le regioni del Mezzogiorno da 20 miliardi di euro capace di creare una leva finanziaria di 200 miliardi circa, utilizzando fondi europei non ancora utilizzati ma anche attraverso il ricorso al credito. È stato questo il cavallo di battaglia che ha accompagnato il presidente del parlamento dell' Unione Europea, Antonio Tajani, nel corso della sua visita in Sicilia. Una lunga giornata, in Catania e Palermo, per ascoltare le istanze della Regione e provare a trovare soluzioni «per una regione che scosta 30 anni di ritardo», ha ricordato il presidente della Regione, Nello Musumeci, alla fine della visita. La giornata si è aperta a Catania dove Tajani ha partecipato a un convegno sulle infrastrutture («precondizioni dello sviluppo», come ha detto il sindaco della città etnea, Salvo Pogliese). «La Sicilia è una terra meravigliosa dalle potenzialità straordinarie che non sono sufficientemente sfruttate e sostenute. Lo Stato deve fare la sua parte. Non si possono lasciare le Siciliani a soli perché le amministrazioni regionali e comunali non possono fare tutto», ha detto Tajani, che ha presentato il «piano per il Sud» da 200 miliardi di euro di fondi Ue per l'accesso al credito e le infrastrutture. Un piano capace di mobilitare 250 miliardi di investimenti e creare 500 mila posti di lavoro nei prossimi tre anni, è stato sottolineato. «Servono investimenti straordinari: è inconcepibile che non ci sia l' alta velocità in Sicilia», ha sottolineato Tajani, «ecco perché sono venuti qui in Sicilia a presentare un Piano per il Sud che prevede l' utilizzo dei fondi europei che non sono stati impiegati dalle Regioni meridionali per farne un pacchetto unico che può arrivare a una ventina di miliardi di euro. Tutto questo per realizzare infrastrutture ferroviarie, stradali anche per lo sviluppo portuale, perché è inconcepibile che il più grande porto del Mediterraneo a questo momento sia quello del Pireo, ma anche infrastrutture per permettere ai giovani di essere meglio collegati». «Credo che con questi investimenti, ha osservato, con possa anche intervenire per togliere il sovrappiù fiscale e permettere alle imprese del Sud che assumono giovani e riassumono di avere un conferimento per i contributi che devono essere erogati. Questo significa aiutare le imprese e creare occupazione al Sud». Non erano le uniche le parole di Tajani, che con i sindaci di Stato si rivolge al problema della disoccupazione nell' Isola meridionale. «All' incontro erano presenti anche i manager di Tema, la società che gestisce la rete elettrica di alta e altissima tensione, che hanno ricordato come alla Sicilia una delle aree del Paese dove Tema ha previsto interventi per ammodernare la rete elettrica e adeguata tecnologicamente ai migliori standard internazionali. Le soluzioni individuali per i nuovi interventi sono il risultato di una attività di concertazione di Tema con la Regione Siciliana e il territorio. Annunciamo a 600 milioni le risorse allocate dalla società per l' Isola nel prossimo triennio per interventi su 2 mila km di rete elettrica che sarà al centro della transizione energetica da fonti fossili a rinnovabili. La seconda parte della giornata, a Palermo, invece ha avuto un taglio più politico. Tajani ha partecipato ad una riunione della giunta siciliana a Palazzo d' Orlandi e poi alla seduta straordinaria dell' Assemblée regionale. Anche in questi due appuntamenti i temi centrali sono stati quello dello sviluppo dell' Isola e dei necessari interventi sulle infrastrutture. «La Palermo-Catania è una infrastruttura di nome ma non di fatto: arrivare da Catania a Ragusa è un'impresa biblica, come il farla completare se il centro di Palermo non viene fatto». «Non c'è un'infrastruttura», si è chiesto Tajani nel corso del suo intervento all' As. Ma ha anche evidenziato le differenze tra una parte e l' altra del paese: «Non è possibile che per ricostruire un ponte a Genova passi un anno e quattro anni per uno solo Palermo-Catania». Tajani si è anche soffermato sulla necessità di dare sole società aeroportuali chiamate a gestire gli scali dell' Isola di Palermo e Trapani e di Catania e Cuneo e creando un sistema per la parte orientale dell' Isola e una per quella occidentale. Il presidente dell' An, Gianfranco Micciché ha evidenziato come «Sicilia e Sardegna, a oggi vivono un notevole ritardo nello sviluppo a causa della loro condizione di insularità. Una condizione che provoca non solo maggiori costi di trasporto aereo, marittimo e terrestre di persone e merci, ma anche una vera e propria esclusione dai grandi circuiti economici». «Nel 2006 la Sicilia chiese all' Unione europea la fiscalità di vantaggio», ha proseguito, «ma ci venne negata. Eppure, il nostro Stato autonomo lo ha contribuito». «La presenza del presidente del Parlamento europeo ha rassicurato un impegno più assiduo nei mesi scorsi», ha detto al termine della giornata Musumeci, «e la somma della visita», «serve adesso la fase operativa che è legata non solo alla volontà di Tajani ma del Parlamento da un lato e della Commissione». «Credo che l' Europa non può non tenere conto della maggiore isola del continente e della porta che del Mediterraneo apre all' Unione europea», ha concluso. (riproduzione riservata)

Sotto il Vulcano gli industriali etnei chiedono la Zes. La sponda di Turano

di Antonio Giordano

«Misure per l' attrattività del territorio e lo sviluppo delle imprese; immediata riqualificazione dell' area industriale di Catania; avvio della Zona economica speciale del Sudest per il rilancio degli investimenti». Queste per gli imprenditori catanesi le azioni che il Governo regionale deve «mettere in campo subito per non condannare il territorio al depauperamento industriale a vantaggio di aree più concorrenziali». Questo l' appello di Confindustria Catania e del presidente Antonello Biriaco nel corso di un incontro con l' assessore regionale alle Attività produttive Girolamo Turano, che ha assicurato la «massima collaborazione del Governo regionale» dicendosi «convinto che sia giunto il momento di costruire un percorso condiviso per fare quelle scelte importanti e non più rinviabili per lo sviluppo della nostra regione».

«Alla Sicilia», ha detto Biriaco, «serve una terapia d' urto con interventi forti e urgenti, a cominciare proprio dalle zone industriali, cuore dello sviluppo produttivo dell' Isola. Solo nell' area di Pantano d' Arci oltre 400 imprese, che danno lavoro a circa 15 mila persone, producono il maggior valore aggiunto per l' **economia** catanese e contribuiscono a generare una quota rilevante del gettito fiscale.

ANTONIO GIORDANO

Dai Porti

L'INTERVISTA Il presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale** Patroni Griffi dà la disponibilità dell' ente ad aiutare concretamente

«Corso in Blue economy: si va a tappe forzate Le lezioni al via nel 2021»

C'è un grande interesse da parte della politica A partire dal sindaco Rossi e dal consigliere Bozzetti Il territorio deve chiarire qual è la sua vocazione economica ed orientarsi di conseguenza

Università per laurea magistrale in economia del mare: non una chimera, ma un progetto concreto e fattibile, magari non ancora per il prossimo anno accademico ma per il 2021 Brindisi potrebbe avere già i primi corsi. Il presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi è molto ottimista in tal senso.

Presidente, che possibilità ci sono che a Brindisi, città di mare, l'Università di Bari attivi corsi di laurea in blue economy?

«Non solo ci sono ottime possibilità, ma direi che la cosa è realistica, concreta e anche imminente. Forse non dal prossimo anno, ma da quello successivo sì. Si parla di corsi di laurea magistrale. È un progetto concreto e fattibile, va certamente contestualizzato, ma stiamo parlando di una corso magistrale quindi di una laurea specialistica e bisogna programmare bene le basi. Il tema generale è chiaramente quello della blue economy, ma specificatamente incentrato sull' economia dei trasporti, e relativo diritto. Blue economy, intesa come metodologia e filosofia economica di eco sostenibilità nel settore del mare e della portualità».

Cosa può fare l' **Autorità portuale** in tal senso?

«Noi siamo ampiamente disponibili a sostenerlo. In tutte le forme consentite dalla legge, e anche sotto il profilo della disponibilità degli spazi. Infatti, a me piacerebbe che nel tempo la stazione marittima, oggi sede dell' autorità **portuale** di Brindisi diventasse un luogo polifunzionale, votato ad ospitare iniziative culturali, tra cui appunto i corsi di laurea specifici».

Cosa c'è da fare per trasformare i saloni della stazione marittima in aule universitarie?



Mercoledì 23 gennaio 2019 BRINDISI CRONACA 111
L'INTERVISTA
Venerdì l'incontro tra Comune ed ateneo
Il sindaco Rossi e l'amministrazione, insieme a una delegazione di rappresentanti dell'Università di Bari, si sono incontrati per discutere della possibilità di attivare corsi di laurea in blue economy. Il sindaco Rossi ha sottolineato l'importanza di questo progetto e ha invitato l'Università a valutare le opportunità offerte dal territorio. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale Patroni Griffi ha espresso il suo interesse e la disponibilità dell'ente ad aiutare concretamente il progetto.

L'INTERVISTA Il presidente dell'Autorità di sistema portuale Patroni Griffi dà la disponibilità dell'ente ad aiutare concretamente

«Corso in Blue economy: si va a tappe forzate Le lezioni al via nel 2021»

In dirittura d'arrivo
Università per laurea magistrale in economia del mare: non una chimera, ma un progetto concreto e fattibile, magari non ancora per il prossimo anno accademico ma per il 2021 Brindisi potrebbe avere già i primi corsi. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale Ugo Patroni Griffi è molto ottimista in tal senso.

Il progetto
Non ha richiesto molto tempo passare dall'idea al fatto. Già in questi giorni il Comune di Brindisi ha richiesto al sindaco Rossi di avviare le procedure per la creazione di una laurea specialistica in economia del mare. Il progetto è stato presentato al sindaco Rossi e al consigliere Bozzetti, che hanno espresso il loro interesse e la disponibilità del territorio ad ospitare i corsi di laurea.

L'ipotesi
Anche la stazione marittima potrebbe ospitare attività di formazione.

C'è un grande interesse da parte della politica
A partire dal sindaco Rossi e dal consigliere Bozzetti

Il territorio deve chiarire qual è la sua vocazione economica ed orientarsi di conseguenza

Il sindaco Rossi
Il sindaco Rossi ha sottolineato l'importanza di questo progetto e ha invitato l'Università a valutare le opportunità offerte dal territorio. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale Patroni Griffi ha espresso il suo interesse e la disponibilità dell'ente ad aiutare concretamente il progetto.

Il consigliere Bozzetti
Il consigliere Bozzetti ha espresso il suo interesse e la disponibilità del territorio ad ospitare i corsi di laurea.

<-- Segue

Dai Porti

«C'è già un comitato che il rettore ha insediato e che sta approfondendo la questione.

In questo comitato ci sono alcuni docenti che seguono con attenzione il progetto universitario a Brindisi a iniziare dal direttore del dipartimento di Economia, Management e Diritto dell' Impresa Giovanni Lagioia. E poi il professor Selicato, che da brindisino tiene moltissimo allo sviluppo del polo universitario nella sua città. E poi abbiamo coinvolto docenti della materia come la professoressa Bergantino e altri suoi colleghi».

E la città come risponde?

«Devo dire che c'è un grande interesse politico in città. Il sindaco Riccardo Rossi ha sempre partecipato a questi incontri, qualche consigliere regionale è molto attento a questa opportunità, come Gianluca Bozzetti, che è stato addirittura promotore di questa iniziativa. Mi sembra ci siano tutti gli ingredienti affinché un programma formativo possa essere redatto e presentato in tempi brevi».

Quanto brevi?

«Non so se ci riusciremo già per il prossimo anno accademico ma al più presto metteremo a punto tutto quanto utile e indispensabile per farlo partire».

Quanti iscritti potrà contare?

«Le lauree magistrali non hanno numero chiuso, quindi dipenderà dal bacino di utenza. Non ci sono molti altri corsi simili in Italia, quindi potrebbe essere attrattivo anche per studenti provenienti da altre province e regioni del nostro Paese. È un corso che ha la possibilità, dato anche il contesto di evoluzione della città di Brindisi, di essere molto pratico e avere una ricaduta immediata, e anche utilizzare il territorio come una sorta di living lab, con le politiche di riqualificazione riconversione industriale».

Qualche tempo lei disse che formare i giovani nel settore della blue economy per poi farli andare a lavorare altrove sarebbe un peccato. Cosa si può fare per evitarlo?

«Sarebbe un saldo zero, una perdita di valore, se lasciassimo andare via i ragazzi che abbiamo formato, investendo tempo, denaro e qualità, perché non abbiamo contestualmente creato le condizioni necessarie a trasformare il settore in bacino di occupazione. La città deve chiarire qual è la sua vocazione economica ed orientarsi di conseguenza, sia in termini di formazione che di attività di sviluppo. Noi dobbiamo formare gente che possa dare un contributo al territorio, ma perché ciò avvenga dobbiamo anche ancorare il progetto formativo alle finalità economiche della città».

CARMEN VESCO

Dai Porti

Porto, palla al Tar E c'è chi teme la fuga dei turchi

Il futuro del **porto** passa dall' aula delle udienze del Tar di Lecce. È lì che oggi approderà il ricorso presentato dal Consorzio Set contro la sospensione della procedura di confronto e di riflesso contro la concessione del molo polisettoriale alla multinazionale turba Yilport.

Un passaggio importante, che potrebbe finire per allungare i tempi per la chiusura dell' assegnazione.

In città è nato un fronte spontaneo che chiede a gran voce di evitare l' allungamento dei tempi perché si teme che una tale eventualità possa indurre Yilport ad abbandonare il progetto-Taranto.



IL DECRETO Pugno duro per la xylla dubbi su tempi e misure **A pag. 5**
L'EMENDAMENTO Trivelle, stop alle ricerche ma non alla produzione **MARTINI a pag. 5**
IL TENNIS Coppa Davis, Fabbiano tra gli azzurri convocati **GRECO a pag. 36**

Porto, palla al Tar E c'è chi teme la fuga dei turchi

Molo polisettoriale alla "Yilport" in udienza il ricorso del consorzio Set

REGIONE, STRAPPO SALLE PRIME
Un pezzo di centrosinistra in campo per l'alternativa alla ricandidatura di Emiliano

L'AMBIENTE
Alberi e servizi: 150mila euro per il nuovo parco alla Salinella



«Un inferno nel carcere» La protesta degli agenti

Poco personali, temi massacrati e scarsa sicurezza. Una situazione infernale per il sindaco della polizia penitenziaria aderente alla Cgil, forti dispetti alla casa circondariale "Carlo Magli" si è svolto un sit-in di protesta, «al momento di difficoltà garantire i servizi essenziali».

REFLESSIONI
UNA CULTURA AZZOPPATA SE IGNORA ECOLOGIA ED EVOLUZIONE

di Ferdinando ROERO
Ho letto una situazione...
Cosa intenderà di più ad un marciante? Loggati il presidente dell'azienda di una parata dei rappresentanti di una degli otto istituti di specie che abitano il paese, oppure verrà appeso, come ho suggerito nel mio articolo, quanto spacci si sono sul nostro pianeta? Come funzionano i nostri ecosistemi? Vorrà sapere tanto di noi, il marciante, senza curarsi del resto della natura, oppure gli interesseranno altre cose? E siamo sicuri che se approvata, che no, in Cina gli verrebbero proposte le cascate della linea finta occidentale? Da tempo, se approvata, in un paese di 60 milioni di abitanti, se hanno il Dna, e tutti coloro di sapere a quali materiali in portano, in arrivo, in un paese di 60 milioni di abitanti, in quali piante, in quali specie e dipende dagli ecosistemi che formano.

MAESTRI VALENTINO
Corsi di Alta Formazione Professionale
28 Barista Basic
29 Barista Advanced
30 Latte Art Basic **Giugno 2019**
31 Latte Art Advanced
POSTI LIMITATI
IN RILANZA ATTESTATO
Info: info@maestri.valentino.com
Tel. [+39080479773](tel:+39080479773) - www.maestri.valentino.com

PUNTO DI VISTA
L'OCCIDENTE COSTRUITO CON LE MIGRAZIONI
di Carmelo ZACCARIA
Nell'incanto del suo...
Arrivano 8 varchi per proteggere il centro storico
LILLO a pag. 22

Galdierint
TARANTO - Viale Jervis, 123
Tel. 099 6417059 - tarantogaldierint.it

Dai Porti

Porto, attesa la decisione del Tar

L'udienza è prevista oggi: il consorzio Southgate Europe Terminal ha chiesto la sospensiva

Dovrebbe essere la giornata giusta per conoscere il futuro del porto di Taranto. Il condizionale non è solo esercizio di prudenza ma si basa su quanto successo nelle ultime puntate: oggi è prevista l'udienza al Tar di Lecce che dovrà esprimersi sull'istanza di sospensiva presentata dal consorzio Set avverso la sospensione della procedura di confronto avviata con lo strumento del dialogo competitivo sulle istanze per la concessione della banchina del Molo Polisettoriale.

A meno, appunto, di rinvii o differimenti. È forse il rischio maggiore. Ossia quello di prolungare ulteriormente i tempi di un limbo che non giova a nessuno. L'auspicio è che si arrivi a una decisione che possa schiarire, in una maniera o nell'altra, il percorso da prendere.

Non è detto che sia così perché la storia insegna e proprio ieri è arrivata una nota presagio da parte del consorzio Set. Si legge testualmente: Il consorzio Set rende noto che il Tar dovrà rinviare l'udienza del 23 gennaio stante il ritardo con cui l'AdSP ha evaso l'istanza di accesso agli atti richiesta da Set in data 23 novembre 2018, avendo reso disponibile la documentazione il 28 dicembre 2018. Dall'esame della documentazione in questione sono emersi ulteriori elementi di gravità tali da essere oggetto di nuovi motivi di ricorso.

Al di là delle scelte legittime di ciascuno, è abbastanza singolare come nella nota il consorzio dia per assodata la decisione che comunque spetterà al giudice oggi. Da parte del consorzio potrà essere richiesta una proroga ma sarà comunque il Tar a decidere se accettare o meno il rinvio.

È bene allora fare alcuni passi indietro per ripercorrere tutta la storia. Tutto nasce dal ricorso promosso dal consorzio locale Southgate Europe Terminal: la richiesta di sospensiva e il relativo ricorso del consorzio Set riguardano la revoca del primo bando quando a concorrere c'era quattro consorzi locali che avevano fatto richiesta per la banchina del Molo. Il Comitato di gestione dell'AdSP del Mar Ionio, il 4 luglio 2018, aveva deliberato su proposta del presidente dell'Autorità medesima la sospensione di quella procedura di confronto avviata con lo strumento del dialogo competitivo tra i quattro soggetti in lista. Tra di loro, figurava appunto il consorzio Southgate Europe Terminal. La scelta era dettata dal pubblico interesse in quanto si era palesato l'interesse della multinazionale turca Yilport.



Porto, attesa la decisione del Tar

L'udienza è prevista oggi: il consorzio Southgate Europe Terminal ha chiesto la sospensiva

Lo sviluppo	Il ricorso	La scelta	La partenza	Ritardi
...

La scelta
Possibile rinvio

Il consorzio Set annuncia che oggi potrebbe essere il rinvio dell'udienza al Tar per alcuni ritardi nell'adempimento del dialogo competitivo per la concessione della banchina del Molo Polisettoriale al porto di Taranto.

La partenza
Resta in bilico

Il 24 ottobre c'è un primo rinvio del Tar al 27 novembre. Nel frattempo il 20 novembre è stata indicata la concessione del molo polisettoriale per il nuovo rinvio a oggi.

Ritardi
L'iter rallentato

La scelta di Vigor non è in discussione. Ma i tempi di chiusura dell'AdSP che si apriranno il 20 novembre e la concessione del molo polisettoriale determinerebbe una scelta ma non determinerebbe l'assegnazione.

La concessione
I cinesi investono 235 milioni ma scelgono Ravenna

La Cina punta sul porto di Ravenna con 235 milioni di investimenti. È questo quanto riporta un articolo de "Il Sole24ore" a proposito di un progetto della "China Maritime Group" che nella scelta vincente sarebbe realizzare un investimento per un hub di logistica marittima e dell'energia. Ovviamente si tratta di progettazioni interessanti e trasparenti come quelli che nella via della Seta cinese sono i fatti in cui è impegnata la vicina Trieste. Tuttavia il programma dei lavori dovrebbe prevedere un aumento della

profondità dei fondali del porto di Ravenna, proprio come a il più fatto per il medio polo portuale di Taranto. A Ravenna il fondale dovrebbe essere di 12 metri, 11,5 metri al 14,5 metri, al termine dei lavori. Trovò ha fondali profondi 16,5 per consentire di entrare e uscire dal porto alle reti di ultima generazione. Con lo stesso programma di portuali, il Taranto, gli investimenti, nelle banchine di Ravenna vengono investiti 27 milioni di tonnellate l'anno di merci. E le prospettive sono di ulteriori crescita.

<-- Segue

Dai Porti

Una disposizione avvenuta in seguito a confronti con Avvocatura dello Stato e ministero dei Trasporti che sostanzialmente avevano avallato l' annullamento della vecchia procedura in quanto era stato riconosciuto l' interesse pubblico derivante dalla nuova offerta turca considerata più vantaggiosa.

Per quanto riguarda la seconda procedura in cui concorreva Yilport, non ci furono domande concorrenti ma solo osservazioni da parte della Italcave Spa e osservazioni/opposizione da parte di Set che poi ha deciso di ricorrere al Tar. La prima udienza si sarebbe dovuta tenere il 24 ottobre ma fu rinviata in un primo momento al 21 novembre a causa di un difetto di notifica. Intanto parallelamente proseguiva l' istruttoria per l' insediamento di Yilport tant' è che il 20 novembre il Comitato di Gestione portuale deliberava la concessione del Molo Polisettoriale alla multinazionale turca Yilport: dopo aver incassato l' ok all' unanimità dalla commissione consultiva, il via libera del Comitato per la concessione della durata di 49 anni arrivava a poche ore dalla nuova udienza al Tribunale amministrativo. L' Authority rimarcava la rilevanza del proponente e della portata operativa e di mercato della richiesta concessoria tale da far emergere, sotto vari punti di vista, l' evidente concreta opportunità di perseguimento degli interessi pubblici tesi a garantire la più ampia e proficua utilizzazione del Molo Polisettoriale, il rilancio occupazionale, l' incremento dei traffici portuali e della logistica, nonché la valorizzazione delle infrastrutture realizzate e realizzande, nonché del ruolo del porto di Taranto e del sistema portuale italiano nello scenario del Mediterraneo e internazionale.

Il 21 novembre, un altro nulla di fatto al Tar. Era lo stesso ricorrente a chiedere un differimento in quanto la delibera di concessione dall' AdSP «ha introdotto nel giudizio pendente presso il Tar di Lecce un nuovo atto oggetto di prevedibile impugnazione da parte dei legali di Set, con conseguente richiesta di rinvio dell' udienza» accolta e concessa per il 23 gennaio 2019.

E oggi cosa succederà? L' interrogativo che aleggia è proprio questo. Un' altra proroga avrebbe l' effetto di procrastinare i tempi e paralizzare ancora una ripresa delle attività portuali rimandata ormai da anni. Se invece il giudice dovesse esprimersi, si capirà se la sospensiva sarà accolta o meno. Ma attenzione: il Tar si esprimerà sul ricorso di Set contro la revoca del primo bando in cui era in lizza con altri consorzi locali. In quello successivo, l' unica domanda è stata avanzata da Yilport.

Una sospensiva determinerebbe sì uno stallo ma il presidente dell' Authority Prete ha chiarito che non significherebbe l' assegnazione della concessione. Si riaprirebbe la procedura e l' Autorità portuale la richiuderebbe con una motivazione diversa. Insomma, la scelta è stata fatta.

ALESSIO PIGNATELLI

Dai Porti

LA CONCORRENZA

I cinesi investono 235 milioni ma scelgono Ravenna

La Cina punta sul **porto** di Ravenna con 235 milioni di investimenti. È questo quanto riporta un articolo de Il Sole24ore a proposito di un progetto della China Merchants Group che nello scalo ravennate vorrebbe realizzare un investimento per un hub di ingegneria navale e dell' oil&gas. Ovviamente non si tratta di programmare interventi di transhpment come quelli che sulla via della Seta invece sono i traffici in cui è egemone la vicina Trieste. Tuttavia il programma dei lavori dovrebbe prevedere un aumento della profondità dei fondali nel **porto** di Ravenna, proprio come si è già fatto per il molo polisettoriale di Taranto. A Ravenna il fondale dovrebbe passare dagli attuali 11,5 metri ai 14,5 metri, al termine dei lavori. Trieste ha fondali profondi 16,5 per consentire di entrare e uscire dal **porto** alle navi di ultima generazione. Con lo stesso pescaggio le portacontainer potranno attraccare anche nello scalo jonico. Tuttavia, già attualmente, sulle banchine di Ravenna vengono movimentate 27 milioni di tonnellate l'anno di merci. E le prospettive sono di ulteriore crescita.

10 | TARANTO | CRONACA | Mercoledì 23 gennaio 2019



Porto, attesa la decisione del Tar

L'udienza è prevista oggi: il consorzio Southgate Europe Terminal ha chiesto la sospensione

Lo sviluppo
Dovrebbe essere la prima mossa per consentire il funzionamento del porto di Taranto. Il consorzio non è solo oggetto di giudizio ma si ha un quanto successo nelle ultime puntate: oggi è prevista l'udienza al Tar al quale che dovrà esprimersi sull'istanza di sospensione presentata dal consorzio. Set avanza la sospensione della procedura di condanna avviata con lo strumento del dialogo concorsuale in sede statale per la concessione del Molo Polisettoriale al porto di Taranto.

Il ricorso
Sulla procedura
Il ricorso del consorzio Set è contro la sospensione della procedura di condanna che era stata precedentemente decisa sulle domande per la concessione del Molo Polisettoriale al porto di Taranto.

La scelta
Possibile rinvio
Il consorzio Set annuncia che oggi potrebbe essere rinviata l'udienza di Tar per alcuni ritardi nell'accesso agli atti. Il consorzio sostiene di aver svolto tutti la documentazione richiesta.

La partenza
Resta in bilico
Il 24 ottobre ci fu un primo rinvio del Tar al 21 novembre. Nel frattempo il 20 novembre è stata decisa la concessione del molo polisettoriale: l'area polisettoriale sarà Vignori. Poi il nuovo rinvio a oggi.

I ritardi
L'iter rallentato
La scelta di Vignori non è in discussione. Ma i tempi di chiusura dell'iter potrebbero allungarsi. Una sospensione è stata mai non contestata. L'assegnazione del molo polisettoriale è stata decisa il 20 novembre. Il 21 novembre, un altro rinvio di fatto al Tar. Era lo stesso consorzio a chiedere un rinvio in quanto la difficoltà di concessione dell'ADSP era imputabile al giudice pendente presso il Tar di fare un nuovo atto soggetto di opposizione, respinta, da parte del Tar di Taranto. Il Tar di Taranto ha respinto l'istanza di opposizione e concesso la concessione del molo polisettoriale il 23 gennaio 2019. E oggi sono scadenza i termini per la concessione della scelta. Una volta approvata l'offerta di concessione, il Tar si occuperà di autorizzare la concessione del molo polisettoriale. Il Tar di Taranto amministrativo rimanda come da consueto. E quindi la sospensione sarà accolta o no. Ma l'udienza di Tar è prevista nel ricorso di Set contro la scelta del Tar.

I cinesi investono 235 milioni ma scelgono Ravenna

La Cina punta sul porto di Ravenna con 235 milioni di investimenti. È questo quanto riporta un articolo de "Il Sole24ore" a proposito di un progetto della "China Merchants Group" che nello scalo ravennate vorrebbe realizzare un investimento per un hub di ingegneria navale e dell'oil&gas. Ovviamente non si tratta di programmare interventi di transhpment come quelli che sulla via della Seta invece sono i traffici in cui è egemone la vicina Trieste. Tuttavia il programma dei lavori dovrebbe prevedere un aumento della profondità dei fondali nel porto di Ravenna, proprio come si è già fatto per il molo polisettoriale di Taranto. A Ravenna il fondale dovrebbe passare dagli attuali 11,5 metri ai 14,5 metri, al termine dei lavori. Trieste ha fondali profondi 16,5 per consentire di entrare e uscire dal porto alle navi di ultima generazione. Con lo stesso pescaggio le portacontainer potranno attraccare anche nello scalo jonico. Tuttavia, già attualmente, sulle banchine di Ravenna vengono movimentate 27 milioni di tonnellate l'anno di merci. E le prospettive sono di ulteriore crescita.

Dai Porti

LE REAZIONI

Tutti con la multinazionale per paura della grande fuga

Yilport ha confermato la proposta ma si teme un disimpegno

«Senza entrare nel merito della diatriba giudiziaria, è del tutto evidente che bisogna scongiurare in tutti i modi lo spostamento di investimenti e traffici del gruppo turco dal porto di Taranto su altri porti italiani. Cosa che avrebbe conseguenze negative per l'economia dell'intera comunità tarantina».

Gianni Liviano, consigliere del Gruppo Misto, è solo l'ultimo in ordine cronologico a intervenire sulla vicenda della concessione della banchina del Molo Polisetoriale alla multinazionale turca Yilport e sul contenzioso aperto dal consorzio Southgate Europe Terminal. Nell'intervento del consigliere regionale si ricorda che la compagnia turca ha presentato un progetto ambizioso dell'utilizzo dello scalo ionico che dovrebbe consentire a Taranto di entrare in maniera importante nel mercato internazionale. A fronte di ciò, fa presente il consigliere regionale tarantino, la necessità di ottimizzare a pieno regime l'utilizzo del porto di Taranto, come motore imprescindibile dell'economia del territorio e come fonte di nuova occupazione, «oltre ad essere rallentata dai ritardi diffusi, che hanno più protagonista, è sempre più offuscata dal continuo ricorso all'autorità giudiziaria». Liviano, inoltre, ricorda come non va dimenticato come il porto di Taranto, a differenza di altri scali nazionali, ha la possibilità di gestire traffici sia via mare, sia su gomma. Per cui, «senza entrare nel merito delle vicende giudiziarie, i cui esiti ovviamente sono di competenza delle autorità competenti e, nel caso specifico, del Tar di Lecce, risulta del tutto evidente che le scorie hanno l'effetto, ormai da tempo e per motivazioni differenti, di rallentare il pieno sviluppo del porto di Taranto, dell'intera economia del territorio».

Parole che sostanzialmente ricalcano tanti e diversi interventi di istituzioni, politica, forze economiche e rappresentative del territorio. Negli ultimi giorni, infatti, è stato unanime l'appello a scongiurare ulteriori perdite di tempo e a contrastare il ricorso a carte bollate. Per esempio, il presidente della Provincia Giovanni Gugliotti ha sottolineato le differenze in «una contesa che non avrebbe ragion d'essere, a guardare a numeri delle due realtà: un capitale consortile di 4mila euro contro un capitale sociale di 443

Mercato 23 gennaio 2019 TARANTO CRONACA 111

Tutti con la multinazionale per paura della grande fuga

Yilport ha confermato la proposta ma si teme un disimpegno



Lo scalo del molo del porto di Taranto

Le alternative che dal 2016 sono state proposte all'Autonoma. Nessuno tra i quattro soggetti che hanno presentato domanda di concessione, nemmeno l'ultimo in ordine di tempo, il consorzio Southgate Europe Terminal. In un'aula di oltre trecento persone, il presidente della Provincia, Gianni Liviano, ha presentato un progetto ambizioso dell'utilizzo dello scalo ionico che dovrebbe consentire a Taranto di entrare in maniera importante nel mercato internazionale. A fronte di ciò, fa presente il consigliere regionale tarantino, la necessità di ottimizzare a pieno regime l'utilizzo del porto di Taranto, come motore imprescindibile dell'economia del territorio e come fonte di nuova occupazione, «oltre ad essere rallentata dai ritardi diffusi, che hanno più protagonista, è sempre più offuscata dal continuo ricorso all'autorità giudiziaria».

La commissione Bilancio del Senato ha approvato un emendamento al decreto Sottoposti alle Zes. Un provvedimento volto anche al potenziamento del porto di Taranto, come motore imprescindibile dell'economia del territorio e come fonte di nuova occupazione, «oltre ad essere rallentata dai ritardi diffusi, che hanno più protagonista, è sempre più offuscata dal continuo ricorso all'autorità giudiziaria».

La novità, spiega Tarantini, «riguarda lo scalo ionico e prevede l'assegnazione di un lotto di 10 ettari per la creazione di un'area portuale che sarà la Zes. Quest'area procedimentale è già sottoposta a un iter autorizzativo che sarà adattato per mezzo di un decreto ministeriale».

«In tre famiglie» - aggiunge il portavoce portuale - «che con l'emendamento al "decreto Sottoposti" verrà completamente superata. Al fine di accelerare l'iter autorizzativo, la multinazionale e altri enti di as-

Borraccino e Liviano

L'assessore alla Provincia della Provincia di Taranto, Giovanni Gugliotti, si è schierato apertamente in favore di un progetto che potrebbe rilanciare le prospettive dello scalo ionico.

Il presidente della Provincia

Nel giorno scorso il presidente della Provincia di Taranto, Gianni Liviano, ha presentato un progetto ambizioso dell'utilizzo dello scalo ionico che dovrebbe consentire a Taranto di entrare in maniera importante nel mercato internazionale.

Il Comune e i sindacati

Già in passato il sindaco Meliccioli si era espresso in favore dell'opera del presidente della Provincia. Contro la battaglia legale fatta di ricorso e lo spostamento di investimenti e traffici su altri porti italiani.

«Procedure più snelle per avviare le Zone economiche speciali»

Il via libera Ok dalla commissione Bilancio del Senato all'emendamento Zes

Le novità Le modifiche apportate per rendere più veloce un percorso tarantinese

Infine, l'emendamento al decreto Sottoposti è stato approvato dalla Commissione Bilancio del Senato. Un provvedimento volto anche al potenziamento del porto di Taranto, come motore imprescindibile dell'economia del territorio e come fonte di nuova occupazione, «oltre ad essere rallentata dai ritardi diffusi, che hanno più protagonista, è sempre più offuscata dal continuo ricorso all'autorità giudiziaria».

<-- Segue

Dai Porti

milioni di dollari. L' Autorità **Portuale** di Taranto, con il conforto dei numeri è orientata ad affidarle la concessione demaniale con una prospettiva cinquantennale che farebbe bene al porto e all' intero territorio. Siamo convinti che tale scelta sarebbe oculata, ponderata, soprattutto di fronte alle alternative che dal 2016 sono state prospettate all' Autorità. Nessuno tra i quattro soggetti che hanno presentato domanda di concessione, nemmeno l' ultimo in ordine di tempo, il consorzio Southgate Europe Terminal (Set), è in grado di offrire le medesime garanzie di Yilport».

Un endorsement per Yilport anche dall' assessore regionale allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, per il quale «ci sono le condizioni per un concreto rilancio del porto di Taranto. Tra l' altro è notizia recente che la Yilport Holding si è aggiudicata il premio Lloyd' s List Global Awards 2018. Questo premio internazionale riconosce l' azienda, l' **autorità** portuale o il terminal che ha mantenuto i più alti standard di efficienza operativa e dei servizi verso i clienti».

All' inizio dell' istruttoria, si era schierato anche il sindaco di Taranto Melucci dichiarando di avere «molta fiducia nell' operato del presidente Prete, finora ha sempre dimostrato di saper tutelare al meglio l' interesse pubblico, anche nei momenti più foschi ha avuto la capacità di aprire nuovi interessanti scenari per il nostro porto, so per certo che anche questa volta farà la scelta giusta e il Comune di Taranto seguirà da vicino la questione e fornirà tutto il supporto possibile».

Da registrare anche la posizione dei consiglieri comunali Bitetti, Cotugno e Mele contro «le battaglie legali che si fanno a colpi di ricorsi e contro ricorsi rischiano di produrre il poco brillante risultato di ostacolare o rallentare lo sviluppo delle comunità locali».

Una voglia di ricominciare palesata anche e soprattutto dai sindacati di categoria. Le sigle dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil hanno sempre auspicato il riavvio di un motore nell' ottica di rioccupare i quasi 500 ex dipendenti Tct. Nell' ultimo intervento la Cgil ha paventato il rischio di «frenare lo sviluppo di un' infrastruttura logistica come il Porto, dopo anni di desertificazione, con ricorsi che potrebbero produrre la fuga della holding turca e lo spostamento di investimenti e traffici su altri porti italiani».

A.Pig.

L'Adsp Mam investe nella sicurezza per i lavoratori portuali

22 gennaio 2019 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha interamente finanziato un corso di formazione destinato ai lavoratori che operano nel porto di Bari, con l'obiettivo di implementare i livelli di sicurezza, attraverso conoscenze specifiche su metodologie, strumenti e servizi di prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'evento formativo, organizzato di concerto con ASL Bari, Capitaneria di Porto e Inail si svolgerà in un'unica giornata il 13 febbraio, 8 ore suddivise in due moduli, presso la sede di Bari dell'AdSP MAM. Parteciperanno datori di lavoro, dirigenti, preposti, responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendale e di sito, territoriali, responsabili di sistema di gestione della salute e della sicurezza. Durante la giornata sono previste esercitazioni applicative, casi studio ed esempi. In particolare, verrà illustrato il quadro del fenomeno infortunistico, incluse le cause e le dinamiche registrate; mettendo in evidenza quali siano gli strumenti operativi per prevenire infortuni che spesso risultano fatali per gli operatori. L'evento formativo, rientra sia tra gli obiettivi del Piano dell'Organico delle imprese operanti nei porti gestiti dall'AdSP MAM, approvato dal Comitato di Gestione nello scorso ottobre, sia tra quelli del Patto per la tutela e la crescita del lavoro sottoscritto, lo scorso 4 maggio, da AdSP, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria di industria e commercio e dalle imprese portuali.



Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAVORA CON NOI - LISTINO

L'Adsp Mam investe nella sicurezza per i lavoratori portuali

22 gennaio 2019 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha interamente finanziato un corso di formazione destinato ai lavoratori che operano nel porto di Bari, con l'obiettivo di implementare i livelli di sicurezza, attraverso conoscenze specifiche su metodologie, strumenti e servizi di prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'evento formativo, organizzato di concerto con ASL Bari, Capitaneria di Porto e Inail si svolgerà in un'unica giornata il 13 febbraio, 8 ore suddivise in due moduli, presso la sede di Bari dell'AdSP MAM.

Parteciperanno datori di lavoro, dirigenti, preposti, responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendale e di sito, territoriali, responsabili di sistema di gestione della salute e della sicurezza. Durante la giornata sono previste esercitazioni applicative, casi studio ed esempi. In particolare, verrà illustrato il quadro del fenomeno infortunistico, incluse le cause e le dinamiche registrate; mettendo in evidenza quali siano gli strumenti operativi per prevenire infortuni che spesso risultano fatali per gli operatori.

L'evento formativo, rientra sia tra gli obiettivi del "Piano dell'Organico delle imprese operanti nei porti gestiti dall'AdSP MAM", approvato dal Comitato di Gestione nello scorso ottobre, sia tra quelli del "Patto per la tutela e la crescita del lavoro" sottoscritto, lo scorso 4 maggio, da AdSP, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria di industria e commercio e dalle imprese portuali.

RELATED POSTS

- Les program: Fincantieri to build Les 31
- L'Adsp Mam investe nella sicurezza per i lavoratori portuali
- Il comune di Bitonto suona la sveglia per la zes interregionale

Categories: ECONOMIA (1488), SHIPPING (2834), LOGISTICA E TRASPORTI (2224), INFRASTRUTTURE (1361), NAUTICA (1071), EVENTI E TURISMO (742), CULTURA (139), DIRITTO - FISCO (81)

GRIMALDI GROUP
THIS IS US
contship Italia group
Federazione Italiana Piloti dei Porti
CARGOMAR International Freight Forwarders
OMLOG LIFESTYLE LOGISTICS
COSCO SHIPPING
COSCO SHIPPING Lines Italy
SCT salomo container

maurizio de cesare

Audizione ASSOCOSTIERI alla X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati

ASSOCOSTIERI: L'Italia ha bisogno di una strategia chiara e di una visione di mix delle fonti energetiche

Roma, 22 gennaio 2019 Il Presidente di ASSOCOSTIERI, la dott.ssa Marika Venturi, ed il Direttore Generale, l'avv. Dario Soria, sono stati auditi ieri dalla X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di attuazione e di adeguamento della Strategia Energetica Nazionale al Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima per il 2030. In tale occasione ASSOCOSTIERI ha manifestato apprezzamento per l'attività di indagine svolta dalla Commissione, valorizzando gli elementi positivi già contenuti nella Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima. Sulle prospettive di attuazione e di adeguamento della SEN al PNIEC, in linea generale ASSOCOSTIERI ha ribadito la necessità che nel nostro Paese ci sia una struttura di vertice che, attraverso un'analisi di scenario, possa svolgere le necessarie funzioni di pianificazione strategica per garantire competitività a livello globale e la sicurezza degli approvvigionamenti. In tale contesto gli aspetti autorizzativi rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo di tutta la logistica costiera. È necessario, quindi, favorire un quadro autorizzativo e concessorio omogeneo sul territorio ed ispirato a criteri di semplificazione, chiarezza e razionalizzazione delle competenze, definire un quadro regolatorio certo e stabile, individuare un processo di benchmark dei procedimenti autorizzativi nazionali rispetto a quelli europei e disciplinare in modo omogeneo il quadro prescrittivo e le relative verifiche di ottemperanza alle prescrizioni.

Al GPL le stesse agevolazioni e facilitazioni riconosciute agli altri combustibili alternativi Nello specifico dei settori rappresentati, in tema di GPL, ASSOCOSTIERI ha sottolineato il ruolo strategico di tale combustibile, che rappresenta circa il 5% del mercato dei consumi energetici nazionali, nel mix energetico per la transizione energetica per assicurare sicurezza e capillarità degli approvvigionamenti ed ha auspicato parità di trattamento di tale prodotto con gli altri combustibili alternativi previsti dalla direttiva DAFI. A tal fine, dovranno essere riconosciute al GPL, che vanta importanti pregi ambientali nella riduzione dei GHG, tutte le agevolazioni e facilitazioni riconosciute agli altri combustibili nella Proposta di Piano (finanziamenti per l'acquisto di veicoli a combustibili alternativi per la PA e di veicoli più efficienti e a minori emissioni climalteranti, riduzione dell'imposta di bollo, etc.).

Il GNL è fondamentale nella transizione energetica specie per trasporto marittimo e pesante In tema di GNL, grande apprezzamento di ASSOCOSTIERI per la previsione circa l'ottimizzazione nell'utilizzo dei terminali esistenti che permettono di aumentare la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento con aumento della sicurezza del sistema, anche per le richieste di punta e conseguente effetto positivo sul riallineamento dei prezzi rispetto al resto d'Europa. ASSOCOSTIERI ha rimarcato inoltre il fondamentale ruolo di tale combustibile nella fase di transizione, specie per il trasporto pesante e marittimo. ASSOCOSTIERI concorda con la proposta di prevedere riduzioni delle tariffe portuali per i mezzi alimentati a GNL e ha proposto di definire forme di incentivi ad hoc per la conversione delle flotte navali e la realizzazione delle c.d. bunkerine per il rifornimento a mezzo GNL.

Biocarburanti: meccanismi incentivanti per favorire lo sviluppo in tutti i settori In tema di biocarburanti, ASSOCOSTIERI ha espresso condivisione per la valorizzazione del ruolo dei biocarburanti e del biometano per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti e della penetrazione delle rinnovabili nella Proposta di Piano. Quanto all'indicazione di incrementare la soglia dell'1,7% da raggiungere con gli oli vegetali esausti (UCO), ASSOCOSTIERI ha proposto di utilizzare anche i grassi animali e di prevedere specifici meccanismi incentivanti per favorire lo sviluppo dei biocarburanti avanzati nel settore avio.

Valorizzare la logistica indipendente per un mercato trasparente e competitivo In tema di logistica petrolifera, fondamentale per la sicurezza degli approvvigionamenti, la diversificazione e la competitività del sistema Paese, ASSOCOSTIERI ritiene sia importante ribadire il ruolo della logistica indipendente come già valorizzato nella SEN del 2013. A tal fine è importante procedere ad emanare le misure necessarie per ripristinare le condizioni per un mercato trasparente e competitivo per gli operatori attenti alle norme di correttezza e di legalità e rivedere la logica e la concreta applicazione delle disposizioni fiscali in tema di IVA, doganali ed in tema di accise che devono ispirarsi a logiche di stringente contrasto all'illegalità, evitando però al tempo stesso di creare situazioni di discriminazione e chiusura del mercato per gli



The screenshot shows the Seareporter.it website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'Porti', 'Industria & Tecnologia', 'Shipping', 'Unione Europea', 'Ambiente', 'News', 'Turismo', and 'Città'. The main headline reads 'Audizione ASSOCOSTIERI alla X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati'. Below the headline, there's a sub-headline: 'ASSOCOSTIERI: "L'Italia ha bisogno di una strategia chiara e di una visione di mix delle fonti energetiche"'. The article text is partially visible, starting with 'Roma, 22 gennaio 2019 - Il Presidente di ASSOCOSTIERI, la dott.ssa Marika Venturi, ed il Direttore Generale, l'avv. Dario Soria, sono stati auditi ieri dalla X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati...'. On the right side, there's a calendar for January 2019 and a section for 'Articoli del mese'.

per la PA e di veicoli più efficienti e a minori emissioni climalteranti, riduzione dell'imposta di bollo, etc.). Il GNL è fondamentale nella transizione energetica specie per trasporto marittimo e pesante. In tema di GNL, grande apprezzamento di ASSOCOSTIERI per la previsione circa l'ottimizzazione nell'utilizzo dei terminali esistenti che permettono di aumentare la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento con aumento della sicurezza del sistema, anche per le richieste di punta e conseguente effetto positivo sul riallineamento dei prezzi rispetto al resto d'Europa. ASSOCOSTIERI ha rimarcato inoltre il fondamentale ruolo di tale combustibile nella fase di transizione, specie per il trasporto pesante e marittimo. ASSOCOSTIERI concorda con la proposta di prevedere riduzioni delle tariffe portuali per i mezzi alimentati a GNL e ha proposto di definire forme di incentivi ad hoc per la conversione delle flotte navali e la realizzazione delle c.d. bunkerine per il rifornimento a mezzo GNL.

Biocarburanti: meccanismi incentivanti per favorirne lo sviluppo in tutti i settori. In tema di biocarburanti, ASSOCOSTIERI ha espresso condivisione per la valorizzazione del ruolo dei biocarburanti e del biometano per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti e della penetrazione delle rinnovabili nella Proposta di Piano. Quanto all'indicazione di incrementare la soglia dell'1,7% da raggiungere con gli oli vegetali esausti (UCO), ASSOCOSTIERI ha proposto di utilizzare anche i grassi animali e di prevedere specifici meccanismi incentivanti per favorire lo sviluppo dei biocarburanti avanzati nel settore avio. Valorizzare la logistica indipendente per un mercato trasparente e competitivo.

In tema di logistica petrolifera, fondamentale per la sicurezza degli approvvigionamenti, la diversificazione e la competitività del sistema Paese, ASSOCOSTIERI ritiene sia importante ribadire il ruolo della logistica indipendente come già valorizzato nella SEN del 2013. A tal fine è importante procedere ad emanare le misure necessarie per ripristinare le condizioni per un mercato trasparente e competitivo per gli operatori attenti alle norme di correttezza e di legalità e rivedere la logica e la concreta applicazione delle disposizioni fiscali in tema di IVA, doganali ed in tema di accise che devono ispirarsi a logiche di stringente contrasto all'illegalità, evitando però al tempo stesso di creare situazioni di discriminazione e chiusura del mercato per gli operatori indipendenti.

Le associazioni tedesche della logistica temono che gli interessi nazionali possano danneggiare il trasporto combinato

In Europa il trasporto combinato internazionale è notevolmente ostacolato dalle normative nazionali. Lo hanno sottolineato le organizzazioni tedesche che rappresentano operatori del trasporto e della logistica: l'associazione delle case di spedizione e delle imprese di logistica DSLV, l'associazione degli inland port BÖB e l'associazione delle aziende di trasporto VDV temono in particolare che i negoziati di trilogo sulla revisione della direttiva 92/106 relativa alla fissazione di norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati membri, che sono in corso tra il Consiglio dell'Unione Europea, la Commissione e il Parlamento dell'UE, tendano ad un approccio europeo armonizzato a favore dei regolamenti nazionali, con gli Stati membri - hanno spiegato DSLV, BÖB e VDV, che invece di creare regole uniformi e chiare per il traffico internazionale si basano su interpretazioni nazionali delle norme. Le tre associazioni tedesche hanno sottolineato la necessità di superare quest'impostazione in quanto - hanno evidenziato - solo un trasporto combinato efficiente e libero da ostacoli burocratici può contribuire a far fronte alla crescita del trasporto delle merci consentendo di alleggerire il traffico sulla rete stradale e assicurando una riduzione delle emissioni di anidride carbonica. DSLV, BÖB e VDV ritengono quindi che nell'attuale fase di trilogo debba riacquistare importanza la proposta originale di direttiva della Commissione Europea e la posizione del Parlamento europeo. Secondo le tre associazioni, quindi, se gli interessi nazionali individuali espressi nelle decisioni del Consiglio dell'UE dovessero prevalere, allora, prima che il settore del trasporto combinato venga notevolmente indebolito, la Commissione Europea dovrebbe ritirare la sua proposta originaria.



inforMARE
 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

22 gennaio 2019

Le associazioni tedesche della logistica temono che gli interessi nazionali possano danneggiare il trasporto combinato

DSLV, BÖB e VDV esortano l'UE a definire regole uniformi e chiare per il traffico internazionale

inforMARE: In Europa il trasporto combinato internazionale è notevolmente ostacolato dalle normative nazionali. Lo hanno sottolineato le organizzazioni tedesche che rappresentano operatori del trasporto e della logistica: l'associazione delle case di spedizione e delle imprese di logistica DSLV, l'associazione degli inland port BÖB e l'associazione delle aziende di trasporto VDV temono in particolare che i negoziati di trilogo sulla revisione della direttiva 92/106 relativa alla fissazione di norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati membri, che sono in corso tra il Consiglio dell'Unione Europea, la Commissione e il Parlamento dell'UE, tendano ad un approccio europeo armonizzato a favore dei regolamenti nazionali, con gli Stati membri - hanno spiegato DSLV, BÖB e VDV, che invece di creare regole uniformi e chiare per il traffico internazionale si basano su interpretazioni nazionali delle norme.

Le tre associazioni tedesche hanno sottolineato la necessità di superare quest'impostazione in quanto - hanno evidenziato - solo un trasporto combinato efficiente e libero da ostacoli burocratici può contribuire a far fronte alla crescita del trasporto delle merci consentendo di alleggerire il traffico sulla rete stradale e assicurando una riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

DSLV, BÖB e VDV ritengono quindi che nell'attuale fase di trilogo debba riacquistare importanza la proposta originale di direttiva della Commissione Europea e la posizione del Parlamento europeo. Secondo le tre associazioni, quindi, se gli interessi nazionali individuali espressi nelle decisioni del Consiglio dell'UE dovessero prevalere, allora, prima che il settore del trasporto combinato venga notevolmente indebolito, la Commissione Europea dovrebbe ritirare la sua proposta originaria. (1)

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
<input type="text"/>	23 Jan	24 Jan	<input type="button" value="Cerca"/>
O Altre destinazioni	2019	2019	

Traduttori

Select Language Powered by Google Translate

Indice • Prima pagina • Indice notizie

Stati Uniti-Cina La trattativa sul commercio Xi Jinping aumenta l' import di prodotti americani per vincere la guerra dei dazi

Pechino apre a Trump comprando il riso Usa

Dal nostro corrispondente PECHINO Di riso a buon mercato, la Cina ne trova tonnellate in Asia, il giardino di casa. Non ha certo bisogno di farselo spedire dagli Stati Uniti. Eppure dopo anni di blocco, alla fine di dicembre Pechino ha dato uno storico via libera all' importazione di chicchi "yankee". Si prevedono quantità minime, con quel che costa caricarle sulle navi. Ma per Xi Jinping è il gesto che conta. Un segnale di buona volontà verso gli agricoltori americani, cuore del consenso elettorale di Trump. Un assist alle vanterie del presidente, vendere riso ai cinesi è roba da fuoriclasse del negoziato.

L' ennesimo nuovo ordine di prodotti made in Usa, dopo gas, soia, mais Ogm e zampe di pollo.

Nella speranza che Trump si faccia ingolosire dal conto miliardario, e firmi un accordo commerciale più fumo che arrosto.

Speranza fondata, a giudicare dal parallelo timore dei falchi americani, quelli che considerano la Cina la grande rivale strategica da contenere, ora o mai più. Si è ripetuto alla nausea che la vera partita tra le due superpotenze non è lo squilibrio commerciale a favore di Pechino, ma la corsa alle tecnologie che domineranno il mondo, e che secondo la Casa Bianca il Dragone sottrae alle imprese occidentali con il ricatto o l' inganno. Eppure ora che la Cina è spalle al muro per un' economia che rallenta, che ha bisogno di un accordo entro il primo marzo per evitare nuovi dazi, Trump pare guardare soprattutto al deficit. Lo ha ammesso perfino il capo negoziatore Robert Lighthizer in audizione al Congresso: c' è il rischio che il presidente accetti un compromesso al ribasso. Specie se Wall Street avrà un' impennata di gradimento.

Per invogliarlo, a una settimana dal round di negoziati decisivo, Pechino continua ad allungare la lista della spesa. Promette un trilardo di nuove importazioni dagli Stati Uniti, che dovrebbero appiattire la bilancia degli scambi entro il 2024. Più gas naturale, la Cina ne ha bisogno. Più prodotti agricoli, giocati nei momenti chiave della trattativa. Dopo la tregua sui dazi, Xi ha fatto subito riattivare gli acquisti di soia, per la gioia degli agricoltori del Midwest.

A fine dicembre ecco il riso, bloccato per anni con cavilli fitosanitari. Poi semaforo verde a cinque varietà di cereali Ogm, specialità a stelle e strisce. E ora si discute pure di riattivare il commercio del pollo, bandito dopo l' epidemia di aviaria scoppiata negli States nel 2015. La Cina è il mercato perfetto

24
la Repubblica
23 gennaio 2019

ECONOMIA

Stati Uniti-Cina La trattativa sul commercio

Pechino apre a Trump comprando il riso Usa

Xi Jinping aumenta l' import di prodotti americani per vincere la guerra dei dazi

grata degli agricoltori del Midwest, a fine dicembre ecco il riso, bloccato per anni con cavilli fitosanitari. Poi semaforo verde a cinque varietà di cereali Ogm, specialità a stelle e strisce. E ora si discute pure di riattivare il commercio del pollo, bandito dopo l' epidemia di aviaria scoppiata negli States nel 2015. La Cina è il mercato perfetto per i prodotti americani, ovunque e giorno di port come le scarpe. Considera il fatto che qualche mini apertura del mercato interno, per esempio il settore auto, è visto il paese come un settore a servizio. Certo, non sono stati ribattuti anche le altre promesse, anzi più volte si sono dovuti disdire. Pechino ha proposto una nuova legge sulla proprietà intellettuale, con un termine che non prevede per la legge che la violata. Il suo ingegnere ad accettare una riduzione degli investimenti esteri. Che vede l'industria farmaceutica e tecnologica come settori chiave. Eppure il lungo negoziato che opera in un Paese dove il mercato non è un mercato per verificare l'efficienza. Il governo ha promesso una commedia ha ridotti i dazi per le merci. Il presidente Xi Jinping ha detto che il rischio è il presidente accetti un compromesso al ribasso. Specie se Wall Street avrà un' impennata di gradimento. Per invogliarlo, a una settimana dal round di negoziati decisivo, Pechino continua ad allungare la lista della spesa. Promette un

AUTOMOTOCCLUB STORICO ITALIANO

Da 53 anni diffonde la cultura del motorismo storico in Italia

Preserva il patrimonio motoristico con le certificazioni che esaltano il valore culturale dei mezzi

Promuove in ogni ambito istituzionale attenzione verso un settore che genera un consistente indotto economico

Organizza eventi e manifestazioni con un turismo attento al territorio e alle sue peculiarità culturali

Invia a tutti i tesserati il mensile La Manovella

Incentiva l'organizzazione di corsi professionali di restauro

ISCRIZIONI ALL'AUTOMOTOCCLUB STORICO ITALIANO ATTRAVERSO I CLUB FEDERATI

www.asifed.it

140.000 membri
281 Club Federati
667.590 veicoli di collezione storica
300.000 Certificati di Rilevanza Storica Collezionista
83.000 Certificati di Identità

Sono considerate storico solo i veicoli di età superiore ai 20 anni di età di Certificato di Rilevanza Storica

Oggi rappresentano l'1,5% del totale circolante e non vengono utilizzati quotidianamente perché devono essere conservati

I veicoli di età da 20 a 75 anni riconosciuti storici sono 30.000 (10% del totale)

Scoti e convenzioni sulle polizze assicurative

per i colossi americani, visto che è golosa di parti come le zampe, considerate scarti in Occidente. Condite il tutto con qualche mini apertura del mercato interno, per esempio il settore auto, e voilà: il menù con cui sedurre Trump, in gran parte riscaldato, è servito.

Certo, sono state fatte balenare anche altre promesse, assai più vicine al cuore della disputa.

Pechino ha proposto una nuova legge sulla proprietà intellettuale, con ammende (ma non pene) per le aziende che la violano. E si è impegnata ad accelerare una riforma degli investimenti esteri che vieti il travaso forzato di tecnologie verso entità cinesi.

Eppure le imprese straniere che operano in nel Paese avvertono che senza un meccanismo per verificare l' attuazione delle riforme, la burocrazia comunista ha mille trucchetti per sterilizzarle. Di certo, che lo si chiami oppure no "Made in China 2025", Xi non ha intenzione di rinunciare al balzo in avanti tecnologico del Paese, basato su massicci incentivi statali e difesa dei settori strategici.

Fonti della Casa Bianca, non a caso, spifferano che su questi temi la distanza resta abissale. Dopo mesi di escalation, dazi e controdazi, Trump potrebbe accontentarsi di un pugno di dollari. O di un pugno di riso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILIPPO SANTELLI

FRANCESCO BERTOLINO

Confetra: «Stop alla selva di norme, bisogna semplificare»

Genova - Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro avvia un ciclo di audizioni con le principali associazioni di categoria del trasporto e della movimentazione merci e della logistica con l'obiettivo di elaborare un testo organico per la semplificazione normativa del settore, attualmente frammentata. Lo annuncia il Cnel in una nota ricordando che la logistica incide per il 10% sul Pil italiano mentre il gap derivante dalla mancanza di uniformità legislativa e regolamentare è pari ogni anno a circa 42 mld di euro. «È necessario giungere a un testo unitario in materia di controlli e procedimenti amministrativi che incidono sulla merce e sulle attività di trasporto collegate. Esistono 133 procedimenti standard in capo a 13 diverse Pubbliche Amministrazioni, poi ci sono le normative specifiche che riguardano il cargo ferroviario, quello aereo, l'autotrasporto e i trasporti eccezionali - dichiara Nereo Marcucci, presidente Confetra e Consigliere del Cnel - È fondamentale semplificare, esternalizzare, coinvolgere maggiormente laboratori, soggetti e competenze private attraverso meccanismi convenzionali, estendere gli ambiti di autocertificazione, cassare operazioni di verifica ridondanti e superate grazie alla tecnologia». «L'attuazione dello sportello unico doganale e dei controlli, istituito per Legge nel 2017 ma rimasto ad oggi solo su carta, rappresenterebbe un importante passo in avanti. Ma avvertiamo l'esigenza di un provvedimento quadro sulla materia e siamo disponibili a fornire tutto il supporto tecnico del caso», aggiunge il Consigliere Marcucci che conclude ringraziando il «presidente Treu per l'enorme sensibilità dimostrata sull'argomento, nell'aver voluto adottare l'iniziativa».



The screenshot shows the article page on The Meditelegraph website. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEWS, MED ROUTES, and GREENTECH. Below the navigation, the article title "SHIPOWNERS Confetra: «Stop alla selva di norme, bisogna semplificare»" is displayed, along with a sub-headline: "Genova - Marcucci in veste di consigliere del Cnel lancia l'allarme: «Così l'Italia perde 42 miliardi di euro»". The article is dated "GENOVA 22. 2019" and includes social media sharing icons for LinkedIn, Twitter, Facebook, and Google+. A photo of Nereo Marcucci is featured, with a "#intu" hashtag overlaid. The article text begins with: "Genova - Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro avvia un ciclo di audizioni con le principali associazioni di categoria del trasporto e della movimentazione merci e della logistica con l'obiettivo di elaborare un testo organico per la semplificazione normativa del settore, attualmente frammentata. Lo annuncia il Cnel in una nota ricordando che la logistica incide per il 10% sul Pil italiano mentre il gap derivante dalla mancanza di uniformità legislativa e regolamentare è pari ogni anno a circa 42 mld di euro. «È necessario giungere a un testo unitario in materia di controlli e procedimenti amministrativi che incidono sulla merce e sulle attività di trasporto collegate. Esistono 133 procedimenti standard in capo a 13 diverse Pubbliche Amministrazioni, poi ci sono le normative specifiche che riguardano il cargo ferroviario, quello aereo, l'autotrasporto e i trasporti eccezionali - dichiara Nereo Marcucci, presidente Confetra e Consigliere del Cnel - È fondamentale semplificare, esternalizzare, coinvolgere maggiormente laboratori, soggetti e competenze private attraverso meccanismi convenzionali, estendere gli ambiti di". The right sidebar contains sections for "MAGAZINE" (with a "LEGGI L'ULTIMO NUMERO" link), "PUBBLICAZIONI" (with "LEGGI" links), "PILOTINA BLOG" (by Giorgio Carozzi, dated 25 December 2018), "SHIPPING MOVEMENTS" (with icons for "PROSSIME PARTENZE", "SERVIZI GAUFRAGE", "PORTO DI GENOVA", "FEDERAZIONE FLOTTA ITALIANA", "CARRI", and "CARRI DOGANALI"), and a "TIM Schede Flotta" logo with the tagline "CONNECTING EU".

di Giorgio Carozzi